

**DOCUMENTO EX ART.26  
D.LGS. 81/'08****DUVRI**

**LAVORI DI MANUTENZIONE GLOBALE EDILE E TECNOLOGICA,  
COMPRESO LA CONDUZIONE DEI GRUPPI, DELLE CENTRALI TERMICHE  
E CDZ CON AFFIDAMENTO DEL RUOLO DI TERZO RESPONSABILE, PER  
UN PERIODO DI TRE ANNI  
PRESSO GLI IMMOBILI E GLI IMPIANTI SPORTIVI DELL'AREA DEL  
PARCO DEL FORO ITALICO IN ROMA (PARCO, VILLINO ONESTI,  
CIRCOLO DEL TENNIS, STADIO CENTRALE DEL TENNIS, STADIO DEL  
NUOTO E PISCINE COPERTE, PISCINE SCOPERTE, STADIO DELLA  
FARNESINA, STADIO DEI MARMI, PALAZZINA MANGIAROTTI,  
ONDINA VALLA E AUDITORIUM RAI).**

L'Appalto prevede inoltre la Gestione delle acque e impianti piscine 25 mt e 12 mt c/o  
Circolo del Tennis P.F.I. di Roma, la Manutenzione varchi del PFI e l'  
"Assistenza tecnica a partite ed eventi"

**Elaborato dal Delegato del Datore di Lavoro  
Dott. Diego Nepi Molineris**

In collaborazione con

**Per.Ind. Donato Colombo**  
**R.S.P.P.**  
Responsabile del Servizio  
Prevenzione e Protezione

**Geom. Franco Mattei**  
**R.U.P.**  
Responsabile Unico del Procedimento

*Il presente DUVRI è un documento interno aziendale di Sport e Salute SpA e pertanto è vietata qualsiasi divulgazione, copia anche parziale, se non strettamente connessa alle funzionalità specifiche del presente Documento.*

**INDICE**

<i>Premessa</i> .....	3
<i>Riferimenti normativi</i> .....	5
<i>Parte IA</i> .....	6
INFORMAZIONI GENERALI COMMITTENTE, BRVE DESCRIZIONE DELLE SEDI DEL PARCO DEL FORO ITALICO OGGETTO DELL'APPALTO E RISCHI RELATIVI ALLE SEDI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE .....	7
1.2 BREVE DESCRIZIONE DELLE SEDI .....	8
1.3 Breve descrizione delle strutture costituenti il Circolo del Tennis .....	8
1.4 Breve descrizione delle strutture costituenti lo Stadio dei Marmi.....	13
1.5 Breve descrizione delle strutture costituenti lo Stadio della Farnesina .....	18
1.6 Breve descrizione delle strutture costituenti l'edificio denominato Ex Aula Bunker - Sala delle Armi- Palazzina Mangiarotti.....	23
1.7 Breve descrizione delle strutture costituenti lo Stadio Centrale del Tennis .....	31
1.8 Breve descrizione delle strutture costituenti l'edificio "Ondina Valla". .....	37
1.9 Breve descrizione delle strutture costituenti Villetta Onesti- Via Della Pallacanestro	39
1.10 Breve descrizione delle strutture costituenti l'Auditorium RAI Foro Italico .....	41
1.11 Breve descrizione delle strutture costituenti lo Stadio del Nuoto e Palazzo delle Terme .....	42
2.0. Premessa sul metodo di valutazione dell'analisi dei rischi interferenti per i luoghi di lavoro .....	45
2.1. Rischi per i luoghi di lavoro .....	49
2.2. <i>Rischio elettrico (Titolo III, Capo III, D.Lgs. 81/08)</i> .....	61
2.3. <i>Agenti fisici (Titolo VIII, D.Lgs 81/08)</i> .....	68
2.4. <i>Sostanze pericolose (Titolo IX, D.Lgs. 81/08)</i> .....	71
2.5. <i>Agenti biologici (Titolo X, D.Lgs. 81/08)</i> .....	75
2.6. <i>Atmosfere esplosive (Titolo XI, D.Lgs. 81/08)</i> .....	78
2.7. <i>Rischio Incendio (D.M. 10/03/98)</i> .....	79
2.8. <i>Lavori in ambienti sospetti di inquinamento o confinati</i> .....	81
2.9. <i>Rischio aggressioni</i> .....	85
<i>Parte IB</i> .....	88
RISCHI RELATIVI ALLE LAVORAZIONI SPECIFICHE DELL'APPALTO E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PRESSO LE SEDI. ....	89
<i>Parte II</i> .....	105
<i>Criteri adottati per la cooperazione ed il coordinamento e misure per eliminare/ridurre i rischi da lavorazioni interferenti</i> .....	105
<i>Attività di cooperazione e coordinamento</i> .....	106
<i>Parte III</i> .....	108
<i>Modalità di aggiornamento del presente Documento</i> .....	108
<i>Parte IV</i> .....	110
<i>Attività di sottoscrizione del presente documento</i> .....	
<i>Parte V</i> .....	112
<i>Costi per eliminare/ridurre i rischi da lavorazioni interferenti</i> .....	112

## Premessa

Il presente documento, redatto ai sensi dell'art.26 del D.Lgs. 09 Aprile 2008 n.81 e sue modifiche e integrazioni, costituisce la valutazione dei rischi di interferenza per le varie attività presenti nei seguenti immobili/impianti sportivi siti nel Parco del Foro Italico in Roma:

- Villino Onesti
- Circolo del Tennis
- Stadio Centrale del Tennis
- Stadio del Nuoto
- Piscine coperte
- Stadio della Farnesina
- Stadio dei Marmi
- Palazzina Mangiarotti
- Palazzo "Ondina Valla"
- Auditorium RAI

Le attività relative all'applicazione dell'art. 26 del presente documento sono relative a:

*"Lavori di manutenzione globale edile e tecnologica, compreso la conduzione dei gruppi, delle centrali termiche e condizionamento con affidamento del ruolo di terzo responsabile, per un periodo di tre anni presso gli immobili e gli impianti sportivi dell'area del parco del foro italico in roma (Parco, Villino Onesti, Circolo del Tennis, Stadio Centrale del Tennis, Stadio del Nuoto e Piscine Coperte, Piscine Scoperte, Stadio della Farnesina, Stadio dei Marmi, Palazzina Mangiarotti, Ondina Valla e Auditorium Rai). L'appalto prevede inoltre la gestione delle acque e impianti piscine 25 mt e 12 mt c/o circolo del tennis p.f.i. di roma, la manutenzione varchi del pfi e l'assistenza tecnica a partite ed eventi",* così come meglio descritto e specificato nel Capitolato d'Appalto e relativi allegati.

All'interno del parco del Foro Italico possono inoltre essere presenti, ai fini della valutazione dei rischi da interferenze, anche i seguenti lavori, servizi e forniture quali:

- Servizio manutenzione estintori e idranti
- Pulizia e Sanificazione ambientale
- Lavori di disinfestazione e derattizzazione
- Acquisti e forniture da installare nell'ambito dei luoghi di lavoro
- Servizi manutenzione del verde

- Servizi di somministrazione alimenti e bevande
- Manutenzione pulizia impianto di climatizzazione
- Manutenzione ascensori e montacarichi
- Smaltimento rifiuti
- Gestione cablaggio di rete e assistenza lettori di ingresso
- Servizio di vigilanza, guardiania e portierato
- Servizio di facchinaggio

In particolare l'articolo 26 D.Lgs. 81/08 sopra richiamato prescrive che, in caso di affidamento dei lavori, di servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi di lavoro in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo, il Datore di lavoro:

**a) verifichi, l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi** in relazione ai lavori, ai servizi ed alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione.

Per tale verifica la Direzione Uffici Acquisti richiede tra i documenti di gara, la documentazione attestante il possesso dei requisiti tecnico professionale, ed allega il presente Documento ex art. 26 D.Lgs.81/08.

**b) fornisca agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.**

Tali informazioni, relative alla sede sono riportate nel presente documento all'interno della Parte I;

**c) promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.**

Tali attività per il rispetto di quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08, vengono effettuate secondo quanto meglio descritto nelle seguenti parti del presente Documento:

- Parte II Criteri adottati per la cooperazione ed il coordinamento e misure per eliminare/ridurre i rischi da lavorazioni interferenti.
- Parte III Modalità di aggiornamento del presente Documento.
- Parte IV Attività di sottoscrizione del presente Documento.
- Parte V Costi per eliminare/ridurre i rischi da lavorazioni interferenti.

Fermo restando le disposizioni dei punti a) e b) dell'art 26 del D.Lgs. 81/08, l'obbligo di cui al punto c) dell'articolo richiamato non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

Per quanto concerne *le misure per l'eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza* (misure intese come provvedimenti di natura fisica, organizzativa o procedurale atte a prevenire adeguatamente i rischi in particolare per le attività interferenti) si evidenzia che il rispetto delle misure di prevenzione e protezione, riportate nel presente documento, da parte delle Ditte per il controllo dei rischi specifici delle singole Ditte, costituiscono di fatto anche misure per la eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza oltre alle attività specifiche previste riportate nella parte V relative alle misure finalizzate alla eliminazione/riduzione delle interferenze.

**Riferimenti normativi**

- D.Lgs. 81 del 9 Aprile 2008, art. 26, e successive integrazioni e modifiche;
- Cod. Civ. artt. 1559, 1655, 1656, 1677; 1418; 2222 e seguenti;
- Legge n.123 del 3 agosto 2007;
- D.Lgs. n.50 del 18/04/2016 e successive integrazioni e modifiche;
- Circolare n.24/2007 del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

**Nota**

Fonte foto aeree sedi: Google Earth.

## ***Parte IA***

### **Informazioni generali del committente, breve descrizione delle sedi del Parco del Foro Italico oggetto dell'appalto**

- **CIRCOLO DEL TENNIS**
- **STADIO CENTRALE DEL TENNIS**
- **STADIO DEL NUOTO**
- **PISCINE COPERTE**
- **STADIO DEI MARMI**
- **STADIO DELLA FARNESINA**
- **PALAZZINA MANGIAROTTI**
- **EDIFICIO "ONDINA VALLA"**
- **AUDITORIUM RAI**
- **VILLINO ONESTI**

**e rischi relativi alle sedi e misure di  
prevenzione e protezione**

## 1.1 INFORMAZIONI GENERALI COMMITTENTE

*Committente:*

**Sport e Salute S.p.A.**

*Sede Legale:*

L.go L. de Bosis, 1 – 00135 Roma

tel 06 36 85 1

***Datore di Lavoro:***

Avv. Vito Cozzoli- Presidente e Amministratore Delegato

**Direttore Delegato**

Dott. Diego Nepi Molineris

**Responsabile Unico del Procedimento (in relazione agli specifici affidamenti)**

Arch. Marco Ducci

Geom. Franco Mattei

**Direttori dei Lavori per le sedi:**

- *Geom. Stefano Craia*
- *Ing. Federico Marca*
- *Dott. Agr. Valeriano Bernardini*

**Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione**

P.I. Donato Colombo Tel: 06 3685 7022

**Medico Competente e Coordinatore per le sedi**

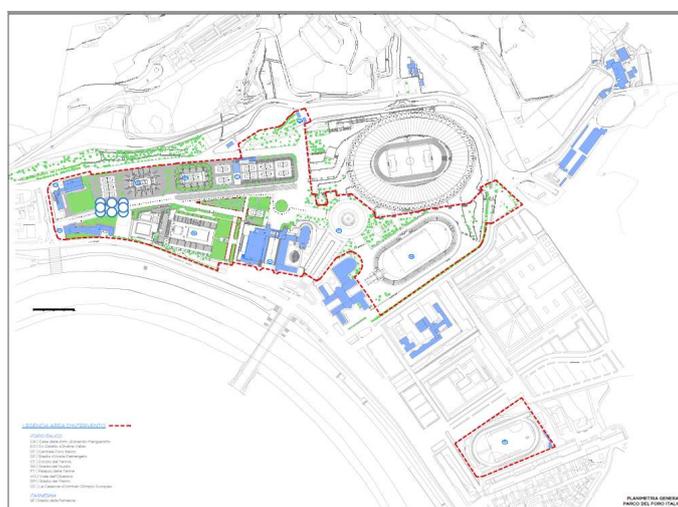
Dott.ssa Antonella Carbone

Cell. 335 296387

## 1.2 DESCRIZIONE DELLE SEDI

Le sedi risultano ubicate principalmente all'interno del c.d. Parco del Foro Italico, sottoposto a vincolo monumentale di cui al decreto 31 gennaio 1989 ai sensi della Legge n. 1089 del 1939. E' pertanto tassativo il divieto d'accesso sulle zone monumentali in marmo con automezzi di qualsiasi tipo, ad eccezione di carrelli a mano.

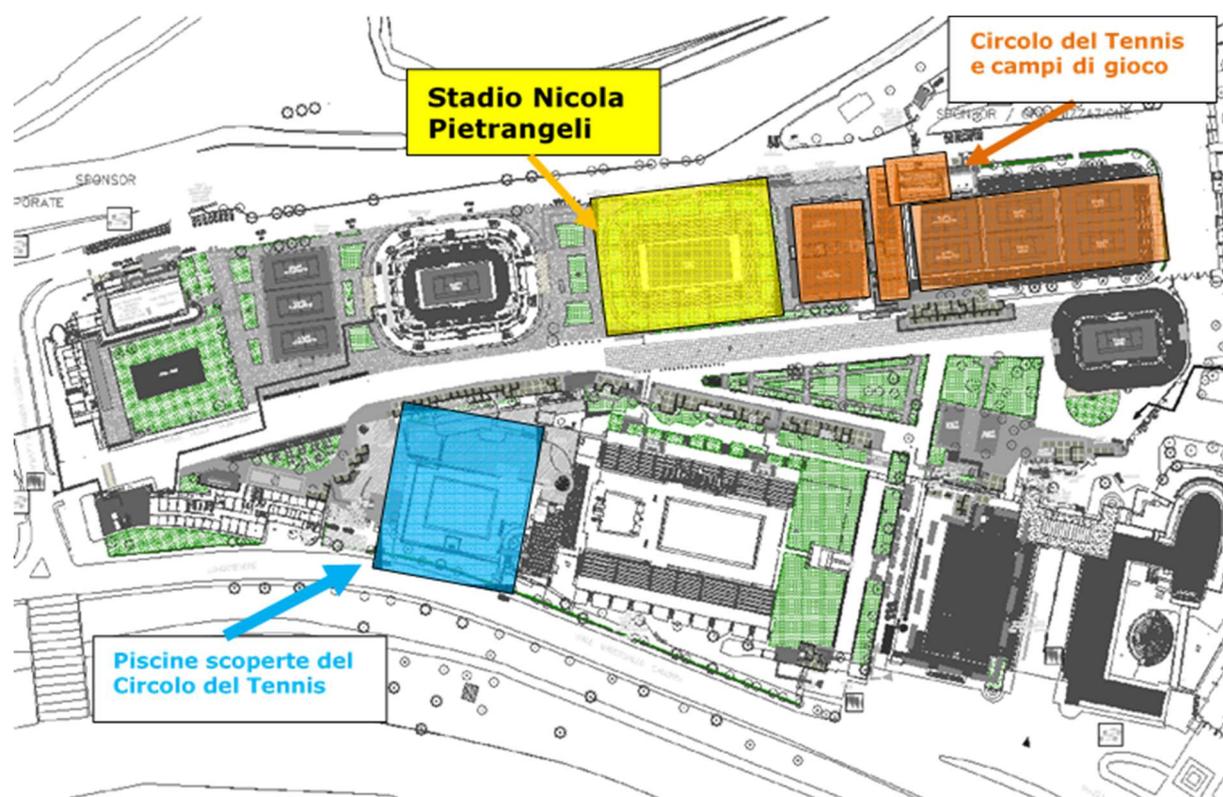
Inoltre si richiede il massimo rispetto delle emergenze monumentali (statue, basamenti, pavimentazioni, etc.) evitando in ogni modo qualsiasi danneggiamento o deterioramento.



## 1.3 Breve descrizione delle strutture costituenti il Circolo del Tennis

Il Circolo del Tennis del Foro Italico è ubicato all'interno del Parco del Foro Italico. Le sue aree comprendono:

- Circolo propriamente detto, con i campi da tennis, 6 posizionati tra lo Stadio Olimpico e Circolo e 2 tra Circolo e Stadio Nicola Pietrangeli (riquadri marroni trasparenti di fig.1);
- Stadio Nicola Pietrangeli (riquadro giallo trasparente di fig.1);
- Piscine scoperte, con i relativi locali spogliatoi e zona ristorazione, ubicate all'inizio di Viale delle Olimpiadi, tra ex Ostello e piscine dello Stadio del Nuoto (riquadro azzurro trasparente di fig.1).

**Fig.1**

L'impianto risulta ben inserito nel contesto locale e di viabilità essendo presenti nelle vicinanze sia l'importante arteria stradale Tangenziale EST che il Lungotevere della Vittoria; tali collegamenti favoriscono una fruizione ottimale delle strutture, sia per gli abitanti del luogo che per chi proviene da località limitrofe.

I campi da tennis del Circolo vengono altresì utilizzati nel mese di maggio, insieme con lo Stadio Centrale del Tennis, per lo svolgimento degli Internazionali BNL d'Italia; per gli allestimenti di tale manifestazione viene consegnata tutta la documentazione relativa alla sicurezza di strutture ed impianti alla C.P.V.L.P.S. per le dovute verifiche.

Tutte le strutture che fanno parte del Circolo risultano facilmente avvicinabili dai mezzi di soccorso essendo adiacenti sia a Viale dei Gladiatori (Stadio N. Pietrangeli e Circolo del Tennis) sia a Viale delle Olimpiadi (Stadio N. Pietrangeli, Circolo del Tennis e Piscine scoperte), in conformità all'art. 4 del D.M. 18/3/96. La recinzione delle strutture del Circolo corrisponde a quella del Parco del Foro Italo (essendo in esso inserito) e risponde ai requisiti del punto 6.2 della Delibera CONI n.1379/2008. Le aree di sosta risultano idonee ed ubicate lungo Viale dei Gladiatori in corrispondenza dell'ingresso principale; tali aree in occasione di specifiche manifestazioni quali gli Internazionali BNL d'Italia o partite di calcio dentro lo Stadio Olimpico vengono interdette.

Il Circolo del Tennis si sviluppa su due livelli: uno al livello stradale ed uno al di sotto del livello stradale dove sono presenti anche 6 campi di tennis (di cui 2 utilizzati per gli allenamenti e 4 per lo svolgimento delle partite durante gli Internazionali BNL d'Italia).

Tutti i locali hanno altezza conforme al Regolamento edilizio del Comune di Roma. I due livelli del Circolo sono messi in comunicazione da 3 impianti elevatori: 2 a servizio delle cucine al piano inferiore ed 1 per gli utenti del Circolo. Tutti e 3 gli impianti elevatori sono accessibili ai DA tramite rampe esterne di pendenza inferiore al 10%.

I locali di entrambi i livelli sono dotati di impianto di allarme incendio con pulsanti manuali e vie di esodo segnalate.

L'ingresso principale al Circolo è ubicato in Viale dei Gladiatori lungo la recinzione di delimitazione dell'area di pertinenza del Circolo stesso; un secondo ingresso è costituito dal piccolo cancello lungo la bassa recinzione in metallo che separa l'area di pertinenza del Circolo da Viale delle Olimpiadi.

L'intera struttura è altresì accessibile dall'area esterna lato SUD ove sono ubicati lo Stadio Nicola Pietrangeli e lo Stadio Centrale del Tennis.

I locali del piano a livello stradale presentano tutti pavimentazione in marmo. La reception è dotata di controsoffitto in cartongesso con incassati gli apparecchi di illuminazione e diffusori d'aria dell'impianto di condizionamento ed i rivelatori di movimento dell'impianto di allarme, così come nella zona Bar adiacente sul lato Nord. La zona ristorante adiacente nel lato EST ha una superficie di circa m<sup>2</sup> 174 e presenta controsoffitto con pannelli in fibra minerale, nonché sui lati SUD, EST e NORD pareti perimetrali vetrate con porte vetrate scorrevoli che consentono una notevole illuminazione naturale. La larghezza delle uscite da tale zona fornita dalle suddette porte scorrevoli è conforme alla normativa vigente.

All'esterno della zona ristorante sul lato EST si presenta un piano di calpestio rialzato in marmo sul quale in occasione degli Internazionali BNL d'Italia viene allestita una struttura prefabbricata con copertura di pannelli prefabbricati e pareti perimetrali vetrate sui lati SUD, EST e NORD nella quale vengono allestite le postazioni degli sponsor.

In adiacenza alla zona ristorante sono presenti i servizi igienici divisi per sesso.

È altresì presente una zona relax di circa m<sup>2</sup> 175 accessibile dalla zona Bar tramite porta dotata di maniglione antipanico.

I locali al piano al di sotto del livello stradale sono raggiungibili attraverso una rampa di scale vicino l'ingresso della zona reception. Presentano controsoffitto a pannelli in fibra minerale in cui sono incassati gli apparecchi di illuminazione ed i passaggi degli impianti tecnologici.

Dalla rampa di scale si accede al corridoio di smistamento lungo il lato SUD agli spogliatoi maschili e femminili, cucine, palestra e Club House; in tale corridoio è presente idrante a parete.

Gli spogliatoi risultano accessibili anche da utenti DA e sono dotati di docce e servizi igienici. La Club House è un locale di superficie circa m<sup>2</sup> 65 utilizzato per svago; è munita di propri servizi igienici. All'interno di tale locale è presente un idrante a parete.

### **Campi di gioco**

I campi di gioco del Circolo del Tennis, come indicato in fig.1, sono tutti in terra battuta di cui 6 ubicati sul lato NORD (al di sotto del livello stradale) e 2 sul lato SUD (a livello stradale), nonché lo Stadio Nicola Pietrangeli oggetto del prossimo paragrafo; tutti questi campi presentano il loro asse principale orientato nella direzione NORD-SUD, in conformità al punto 7.1 della Delibera CONI n. 1379/2008.

Lo Stadio N. Pietrangeli (trattasi di impianto all'aperto) è costituito da un campo in terra battuta e zona per gli spettatori costituita da una cavea a gradoni.

La capienza delle tribune può essere eventualmente aumentata tramite installazione di tribune provvisorie comprese tra la zona di attività sportiva ed i gradoni lungo i lati corti. L'asse principale del campo di tennis è orientato secondo la direzione NORD-SUD, in conformità al punto 7.1 della Delibera CONI n. 1379/2008.

La zona di attività sportiva è separata dalla zona spettatori tramite parapetti in vetro spesso su tutti e quattro i lati del campo. Le scale di smistamento sui gradoni hanno larghezza di circa m 1,40 e permettono un rapido deflusso degli spettatori.

L'illuminazione artificiale è fornita tramite quattro torri-faro ubicate lungo V.le delle Olimpiadi. Al di sotto degli spalti costituiti dai gradoni, a livello interrato, sono presenti gli spogliatoi maschili e femminili ed i locali di supporto. Gli spogliatoi si trovano nel semi-anello interrato OVEST, i locali di supporto si trovano sul semi-anello EST. Sul lato NORD, a ridosso degli spogliatoi è presente la cabina di trasformazione MT/BT; sul lato EST, a ridosso dell'ingresso al campo, sono presenti i locali deposito delle attrezzature per la manutenzione del campo.

### **Piscine scoperte del Circolo**

Alle spalle dello Stadio del Nuoto ed accanto alla piscina da 33 m di questo sono ubicate le due piscine del Circolo ed i relativi locali per ristorazione, spogliatoi maschili e femminili ed amministrazione. Tali locali si trovano al di sotto del livello stradale di V.le delle Olimpiadi; la copertura delle strutture di questi, che si trova a livello stradale, è costituita da un lastricato bianco parapettato su cui è posizionato un bancone bar. Da tale zona, dotata di propria uscita verso V.le delle Olimpiadi, è possibile raggiungere la zona esterna con le piscine al di sotto del livello stradale tramite un camminamento esterno lungo il lato OVEST che arriva nell'area superiore delle gradonate della piscina da 25 m.

Sul lato NORD della reception è presente la zona ristorazione con cucine e zona bar, mentre sul lato SUD sono presenti gli spogliatoi maschili e femminili raggiungibili tramite corridoio di smistamento. Sul lato EST della reception sono presenti gli spogliatoi per il personale e servizi igienici per DA. Tali locali, tranne spogliatoi e relativo corridoio di smistamento, sono muniti di controsoffitto nel quale sono incassati gli apparecchi di illuminazione ed i diffusori dell'impianto di condizionamento.

Nella zona ristorazione è presente porta con maniglione antipanico che permette l'esodo verso la zona piscine. Anche spogliatoi maschile e spogliatoio femminile sono dotati ognuno di una uscita di sicurezza con maniglione antipanico che permette l'esodo verso le piscine.

Le cucine, munite di piani di cottura elettrici, sono dotate di uscita di sicurezza con maniglione antipanico verso la rampa per DA sul lato OVEST della struttura.

La zona esterna al di sotto del livello stradale presenta due piscine, una di lunghezza 25 m ed una di lunghezza 12 m; entrambe sono dotate di vasca lava piedi prima del loro ingresso. Intorno alle piscine vengono ricavate la zona solarium e la zona consumazione pasti.

### **Impianto elettrico**

L'alimentazione dell'impianto elettrico residente è costituita da cabina di ricezione ACEA, ubicata all'interno dell'area riservata dello Stadio Olimpico, è alimentata da 2 diverse linee di arrivo in MT (da Tor di Quinto e da Belsito); da tale cabina, oltre alle linee MT che alimentano le due cabine MT/BT dello Stadio Olimpico, parte la linea MT che alimenta la cabina MT/BT dello Stadio Centrale del Tennis.

Dalla cabina del Centrale del Tennis, a sua volta, parte una linea MT che va ad alimentare la cabina MT/BT dello Stadio Nicola Pietrangeli, dotata di due trasformatori da 400 kVA; da tale cabina partono le linee BT che alimentano:

- Utenze delle aree che vanno dallo Stadio Nicola Pietrangeli ai campi secondari del Circolo del Tennis;
- Torri faro che forniscono l'illuminazione delle aree che vanno dallo Stadio Nicola Pietrangeli ai campi secondari del Circolo del Tennis.

### **Impianti di messa a terra**

Gli impianti di terra di Circolo del Tennis e Piscine scoperte sono stati verificati dalla ditta ELLISSE S.r.l., organismo abilitato dal M.S.E., tramite specifico verbale (riguardante anche lo Stadio Centrale del Tennis). La prossima verifica biennale risulta prevista nel mese di settembre 2021.

### **Impianto idrico**

Il contatore con la valvola di intercettazione generale dell'acqua (V.I.A.) del Circolo del Tennis si trova all'interno di pozzetto interrato su Via Canevaro, verso LungoTevere Cadorna (cerchio azzurro in fig.2).

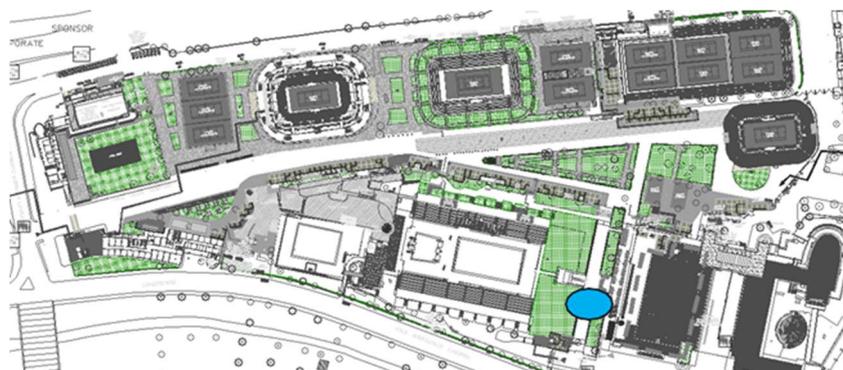


Fig. 2

### **Centrale termica del Circolo del Tennis**

Il locale centrale termica del Circolo del Tennis è ubicato a livello al di sotto del piano stradale ed ha una superficie di circa m2 16.

La porta di ingresso è munita di griglia per l'aerazione e si raggiunge tramite scala esterna ubicata sul lato OVEST del Circolo.

All'interno sono installate 2 caldaie marchate CE alimentate a gas metano di cui una con potenza termica utile 234,4 kW ed una con potenza termica utile di 200,5 kW. Entrambe utilizzano acqua calda come fluido termovettore.

La valvola di intercettazione del gas è ubicata esternamente alla centrale termica, sul cancello metallico che immette sulla scala di accesso alla centrale stessa. Accanto alla valvola di intercettazione del gas è installato anche l'interruttore generale per il distacco dell'energia elettrica della C.T.

Le tubazioni del gas riportano la colorazione prevista dalla normativa.

### **Centrale termica delle Piscine Scoperte**

Il locale centrale termica delle Piscine scoperte è ubicato a livello al di sotto del piano stradale nella zona a verde sul lato SUD della proprietà, verso la Foresteria Sud (ex Ostello).

Il locale è dotato di porta e finestra lamellare per l'aerazione; esternamente a tale porta è presente la valvola di intercettazione del gas.

### **1.4 Breve descrizione delle strutture costituenti lo Stadio dei Marmi**

Lo Stadio dei Marmi è l'impianto sportivo sito a Roma, con accesso carrabile principale da Viale Paolo Boselli (indicato con la freccia azzurra in fig. 2), e fa parte del complesso monumentale del Foro Italico. Fu realizzato negli anni '30 come struttura fuori terra, ma successivamente le

pareti esterne delle tribune a gradoni furono ricoperte con terrapieno. Ciò ha fatto sì che attualmente lo spazio di attività sportiva si trovi interamente a quota – m 4,5 dal piano stradale. L'impianto ospita allenamenti e preparazione atletica relativi alle discipline di atletica leggera: occasionalmente vi si svolgono eventi quali manifestazioni sportive (es.: rugby giovanile) e concerti con presenza di pubblico. Durante tali eventi, per l'intervento dei mezzi di soccorso viene utilizzato, oltre all'accesso sopra menzionato, anche l'accesso verso lato Curva Sud dello Stadio Olimpico (indicato con la freccia gialla in fig. 3 di seguito riportata).

Come mostrato sempre in fig.3, lo Stadio è dotato di:

- Pista di atletica a 6 corsie con relativo prato interno e zona salto in lungo/salto triplo;
- Gradoni in marmo che circondano la pista; nella Curva Sud dello Stadio (in corrispondenza di Palazzo H) è presente un percorso carrabile che collega lo spazio di attività sportiva con il livello stradale posto a quota + m 4,5 rispetto a questo (freccia blu in fig.1). All'inizio di tale percorso, per tutta la larghezza di questo (verso la zona di attività sportiva), è presente una rampa con piano di calpestio in legno e struttura portante in acciaio. Tale rampa riduce la pendenza del suddetto percorso, favorendo l'ingresso degli autoveicoli.

Sulla sommità dei gradoni sono posizionate le statue in marmo per tutto il perimetro dello Stadio.

- Aree di sosta per autoveicoli e motoveicoli (in conformità al punto 6.3 della Delibera CONI n.1379/2008) nella zona tra Stadio dei Marmi e Palazzo H: tale zona è accessibile tramite l'ingresso indicato su V.le Paolo Boselli (freccia azzurra in fig. 3) solo ai dipendenti Sport e Salute e personale autorizzato.

L'intero perimetro dell'impianto Stadio dei Marmi è dotato di recinzioni conformi alla Delibera CONI n.1379/2008.

**Fig. 3**

Uffici, locali di servizio e locali tecnici si trovano al piano interrato, al di sotto dei gradoni.

In corrispondenza della Curva Nord dell'impianto è presente un sottopassaggio pedonale, anch'esso interrato, che collega lo Stadio dei Marmi con lo Stadio Olimpico. Tale sotto-passaggio può essere altresì percorso con i veicoli elettrici dotati di barella.

I locali utilizzati sono quelli lungo il corridoio semi-anulare interrato lato V.le Paolo Boselli/Via Costantino Nigra (è altresì presente a metà del corridoio un ampio locale con servizi igienici a disposizione, in passato, del pubblico. Attualmente tali servizi igienici sono in disuso). I locali del corridoio semi-anulare interrato lato Stadio Olimpico sono attualmente non utilizzati.

Lungo il suddetto corridoio, per tutta la sua lunghezza, è installata a pavimento filo parete una griglia di scolo per il drenaggio dell'acqua piovana.

Tale percorso presenta per tutta la sua lunghezza controsoffitto a doghe, così come i locali che esso collega.

Lungo il suddetto corridoio sono altresì presenti 5 uscite di sicurezza apribili nel verso dell'esodo dotate di maniglione antipanico. Ognuna di tali uscite immette su una rampa di scale in cemento munita di lampade di emergenza a batteria tampone. Al termine della rampa si trova l'uscita di sicurezza, anch'essa con maniglione antipanico apribile verso l'alto e parapettata.

I dodici spogliatoi maschili e femminili (di cui sette attualmente non utilizzati) sono ubicati al piano interrato nel semianello lato Viale Boselli. Gli spogliatoi 23, 24 e 26 (verso l'ingresso Nord

allo Stadio, ove parte anche il sottopassaggio verso lo Stadio Olimpico) vengono messi a disposizione degli atleti durante le manifestazioni sportive (es.: Golden Gala).

Sono completi di docce, lavabi e servizi igienici e risultano protetti dall'introspezione dall'esterno in quanto le piccole finestre presenti sono a filo soffitto e dotate di vetri opachi.

L'illuminazione di corridoio e spogliatoi è data da corpi illuminanti a lampade fluorescenti.

Negli spogliatoi utilizzati superfici, posti spogliatoio, nonché numero di docce, lavabi e servizi igienici sono conformi ai punti 8.1, 8.6 e 8.7 della Delibera CONI n. 1379/2008.

All'interno dello Stadio dei Marmi lavorano dipendenti Sport e Salute con postazioni di lavoro presso gli uffici della Direzione, dotato di servizi igienici.

Sono ubicati nei locali seminterrati alla sinistra della rampa di accesso alla zona di attività sportiva; tramite un piccolo corridoio si accede all'ufficio dei dipendenti Sport e Salute e, in adiacenza e comunicante con questo, all'ufficio del Direttore dell'Impianto.

L'illuminazione artificiale, fornita anche di illuminazione di sicurezza (con lampade alimentate a batteria tampone) è data da apparecchi a soffitto con lampade fluorescenti.

La climatizzazione estiva ed invernale dei 2 uffici è fornita da fan coil a parete.

L'A.C.S. dei servizi igienici di entrambi gli uffici è data dallo scaldabagno elettrico installato nel bagno dell'ufficio del Direttore.

Inoltre superfici, cubature ed altezze a disposizione per ogni lavoratore sono conformi all'Allegato IV del D.Lgs. 81/08.

L'ufficio del Comitato FIDAL e relativo magazzino sono ubicati nei locali seminterrati alla destra della rampa di accesso alla zona di attività sportiva; tramite un piccolo corridoio si accede all'ufficio del Comitato e, in adiacenza e comunicante con questo, al magazzino.

L'illuminazione artificiale è data da apparecchi a parete con lampade fluorescenti. La climatizzazione estiva ed invernale dell'ufficio è fornita da fan coil a parete. Inoltre superfici, cubature ed altezze a disposizione per ogni lavoratore sono conformi all'Allegato IV del D.Lgs. 81/08. La porta che collega l'ufficio del Comitato al piccolo corridoio è dotata di maniglione antipanico.

### **Impianti di riscaldamento e produzione A.C.S.**

La climatizzazione estiva e invernale degli uffici avviene tramite fan coil a parete. L'A.C.S. dei servizi igienici di uffici Direzione e dello spogliatoio della ditta delle pulizie è data da scaldabagni elettrici.

L' A.C.S. degli spogliatoi a servizio dello IUSM e degli atleti è fornita dalla centrale termica dello Stadio Olimpico con accumulo dell'acqua calda sanitaria nei 2 boiler di capacità l 2000 ciascuno, installati nel locale 22 del corridoio semi-anulare lato V.le Paolo Boselli.

Caratteristiche dei boiler:

- Capacità: 2000 l
- Massima pressione del bollitore: 6 bar
- Massima temperatura del bollitore: 99 °C
- Massima pressione al serpentino: 12 bar.

### **Impianto elettrico**

Il contatore dell'energia elettrica è ubicato nel locale adiacente lo spogliatoio della ditta di pulizie.

In questo locale è presente un estintore a CO2 di capacità 5 kg.

Nel locale successivo è installato il quadro elettrico generale di distribuzione all'impianto sportivo; accanto a tale quadro è posizionato un estintore a CO2 di capacità 5 kg. I quadri elettrici utenza sono distribuiti nei locali costituenti l'impianto sportivo.

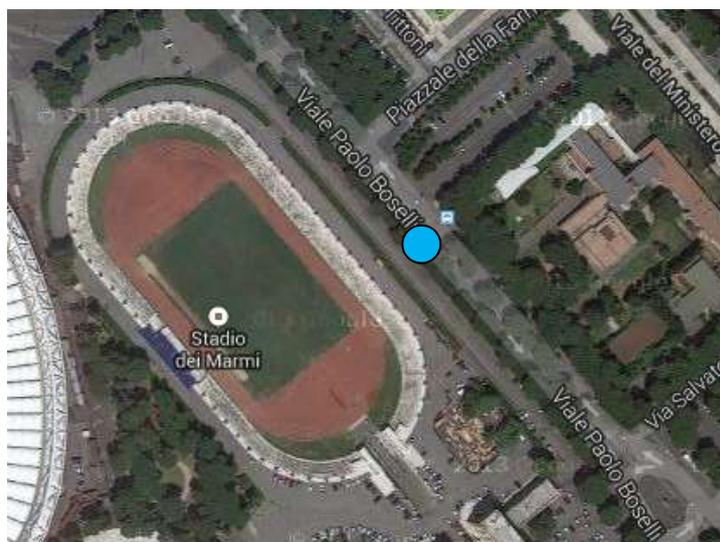
### **Impianto di messa a terra**

Lo Stadio dei Marmi è munito di verifica periodica dell'impianto di terra in corso di validità; in sede di verifica non sono emerse deficienze da eliminare.

Il sistema di distribuzione dello Stadio dei Marmi è del tipo TT.

### **Impianto idrico**

La valvola generale di intercettazione dell'acqua (V.I.A.) è installata all'aperto su Via Costantino Nigra (cerchio azzurro in fig. 4).



**Fig.4**

L'acqua potabile arriva direttamente dall'acquedotto; dalla suddetta V.I.A. parte la tubazione di alimentazione ai diversi locali dell'impianto. Ogni utenza (servizi igienici, docce, ecc.) hanno la propria valvola di intercettazione locale.

La valvola di intercettazione dei bagni della Direzione e dei rubinetti esterni agli uffici della Direzione è posizionata nell'ufficio dipendenti Sport e Salute, accanto alla porta che dà sul piccolo corridoio.

### **Estintori**

All'interno dell'impianto sportivo sono presenti 5 estintori a polvere di 6 kg, più i 2 estintori a CO2 sopra menzionati nel locale contatore ENEL e nel locale con il quadro elettrico generale. Tali estintori sono oggetto di sorveglianza e controlli periodici semestrali da parte della ditta specializzata e autorizzata. Tali controlli sono regolarmente riportati nel cartellino che accompagna ogni estintore.

### **1.5 Breve descrizione delle strutture costituenti lo Stadio della Farnesina**

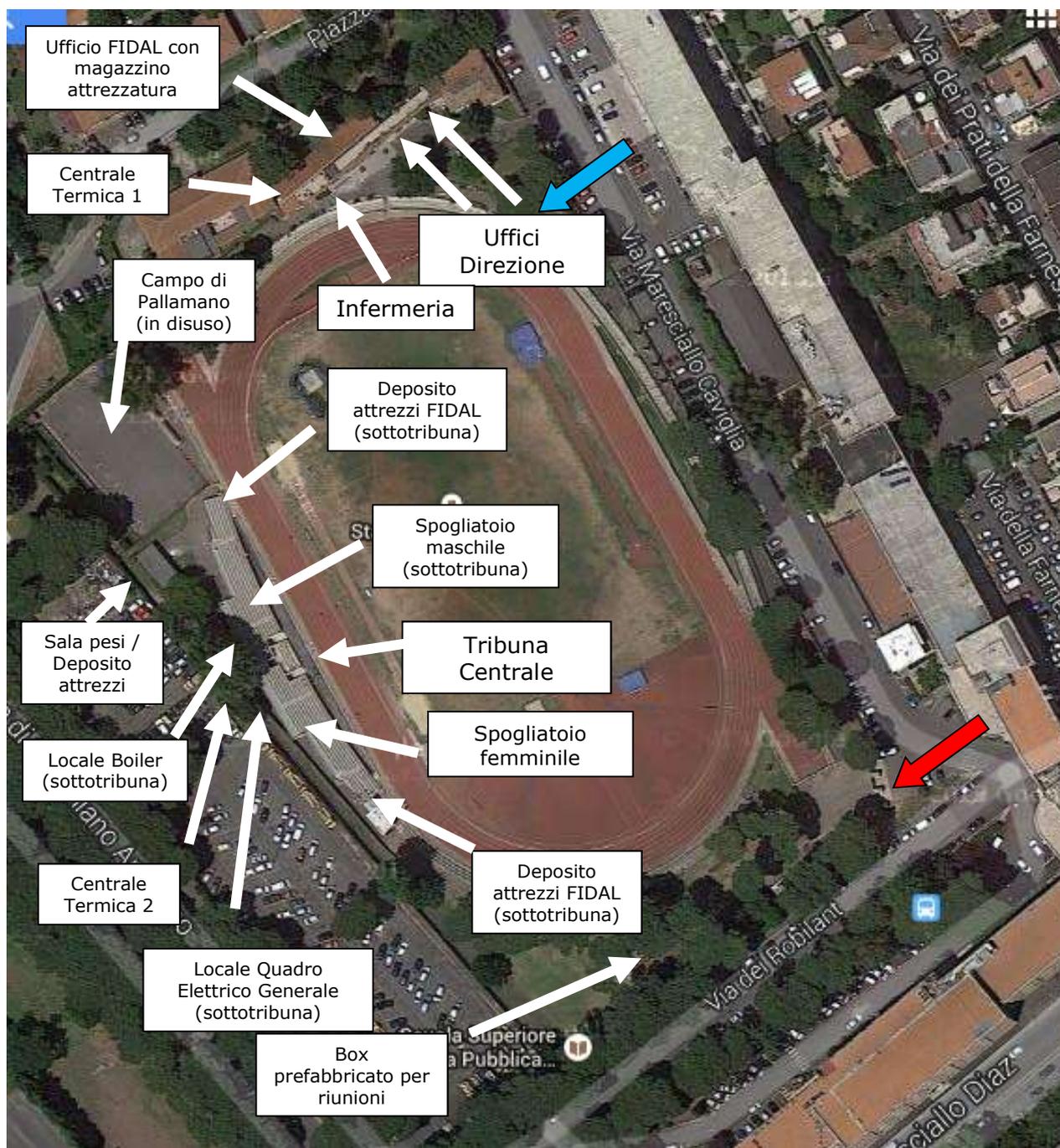
Lo Stadio della Farnesina è l'impianto sportivo sito a Roma, con accesso carrabile principale da Via Maresciallo Caviglia (indicato con la freccia azzurra in fig. 5), e risulta ben inserito nel contesto cittadino adiacente il Parco del Foro Italico.

L'impianto ospita allenamenti e preparazione atletica relativi alle discipline di atletica leggera: occasionalmente vi si svolgono manifestazioni con presenza di pubblico. Durante tali manifestazioni, per l'ingresso dei mezzi di soccorso, viene utilizzato il secondo accesso carrabile su Via Maresciallo Caviglia (indicato con la freccia rossa in fig. 5).

Lo Stadio è dotato di:

- pista di atletica a 6 corsie con relativo prato interno con:
  - zone salti lungo e triplo;
  - zona ed attrezzatura per il salto in alto;
  - zone ed attrezzatura per il salto con l'asta;
  - 1 gabbia lanci (Disco/Martello);
  - pedana lancio giavellotto;
- una tribuna centrale scoperta lungo il lato Ovest della pista ospitante nel sottotribuna:
  - 2 Depositi attrezzi FIDAL;
  - Locale con Quadro Elettrico Generale;
  - Locale con Boiler per l'A.C.S. per gli spogliatoi maschile e femminile;
  - Spogliatoio maschile;
  - Spogliatoio femminile;

- Servizi igienici per il pubblico.
- corpo di fabbrica sul lato Nord ospitante
  - uffici della Direzione con relativi servizi igienici ed ufficio della FIDAL con relativo magazzino e servizi igienici;
  - infermeria con relativi servizi igienici;
  - servizi igienici per DA;
  - locale con distributori di vivande
  - Centrale termica 1 che fornisce il riscaldamento per i suddetti locali nel corpo di fabbrica;
- campo all'aperto di pallamano (attualmente in disuso) all'angolo Nord-Ovest del confine di proprietà;
- struttura in muratura con sala pesi ed attrezzi di atletica (martelli, dischi e giavellotti);
- box prefabbricato ubicato nel lato SUD dello Stadio utilizzato sia per allenamenti di riscaldamento che come sala riunioni;
- Centrale termica 2 adiacente il confine Ovest di proprietà ed antistante la tribuna centrale che fornisce acqua calda sanitaria e riscaldamento per gli spogliatoi maschile e femminile.

**Fig. 5**

Al termine dell'estremità SUD della tribuna centrale, in corrispondenza dell'arrivo sul rettilineo, è installata una piccola struttura prefabbricata coperta a disposizione degli Ufficiali di gara; accanto a questa è ubicata una pedana rialzata (affinché si trovi allo stesso livello della struttura prefabbricata) dotata di struttura a tubolari metallici per sorreggere i teli costituenti la copertura. Tale pedana è attualmente in disuso.

Oltre alla tribuna centrale, la pista di atletica è circondata da gradonate con 3 file di posti a sedere. L'impianto sportivo risulta altresì dotato al suo interno di aree di sosta per autoveicoli e motoveicoli conformi al punto 6.3 della Delibera CONI n.1379/2008 posizionate nel piccolo spiazzo di fronte gli uffici della Direzione. L'intero perimetro dell'impianto Stadio della Farnesina è dotato di recinzione conforme alla Delibera CONI n.1379/2008.

### **Tribuna Centrale**

L'accesso ai posti a sedere avviene dalla parte posteriore tramite 2 scale laterali ed un passaggio sopraelevato centrale, munito di parapetto su entrambi i lati, accessibile da una rampa di scale semicircolare. Tali scale e passaggio sopraelevato immettono le persone dall'alto; come la tribuna, sono realizzate in soletta piena di calcestruzzo armato. La separazione verso il campo avviene tramite recinzione metallica di altezza di ca. m 2.

Tutte le zone della tribuna con piano di calpestio a quota superiore m 2 sono dotate di parapetto. Gli ampi spazi sottotribuna permettono l'ubicazione dei locali precedentemente elencati.

### **Uffici Direzione**

Tale corpo di fabbrica ad un piano si trova in adiacenza all'ingresso carrabile principale. L'alloggio del custode, posizionato subito a ridosso dell'ingresso, è attualmente in disuso.

Dopo di questo si trova l'ufficio del Direttore dell'impianto e adiacente a questo l'ufficio con le postazioni dei dipendenti Sport e Salute tali due locali sono accessibili direttamente dall'esterno. L'illuminazione naturale è garantita da ampie finestrate.

La climatizzazione dell'ufficio del Direttore è fornita da fan coil a parete e l'illuminazione da apparecchio a lampade fluorescenti a soffitto.

L'ufficio dei dipendenti è suddiviso in 3 locali:

1. ufficio con una postazione di lavoro
2. ufficio con 2 postazioni di lavoro, nel quale è presente anche la cassetta di primo soccorso;
3. servizi igienici.

Gli uffici dei dipendenti presentano riscaldamento fornito tramite radiatori (termosifoni) e climatizzazione estiva data da fan coil a parete; l'illuminazione tramite apparecchi a lampade fluorescenti a soffitto (così come per i servizi igienici). L'A.C.S. dei servizi igienici è data da scaldabagno elettrico.

Tra servizi igienici e locale con le 2 postazioni di lavoro è presente un piccolo disimpegno con porta che porta direttamente all'esterno.

L'infermeria, adiacente gli uffici, è accessibile direttamente dall'esterno tramite rampa in legno. All'interno è presente un lettino, un frigorifero ed un armadio a vetri per contenere i medicinali. Sono presenti servizi igienici ad uso esclusivo dell'infermeria che sono stati oggetto di recente ristrutturazione. L'illuminazione è fornita tramite apparecchi a lampade fluorescenti a soffitto (così come per i servizi igienici). L'A.C.S. dei servizi igienici è data da scaldabagno elettrico.

### **Impianti di riscaldamento e produzione A.C.S.**

Sono presenti a servizio dell'impianto sportivo 2 centrali termiche a gas metano:

Centrale Termica 1 per riscaldamento dei locali nel corpo di fabbrica sul lato Nord: Potenza termica al focolare  $P_{foc} = 68000$  kcal/h (76 kW) e Potenza termica Utile  $Put = 60600$  kcal/h (70 kW);

Centrale Termica 2 per riscaldamento e produzione A.C.S. degli spogliatoi maschile e femminile: Potenza termica al focolare  $P_{foc} = 80000$  kcal/h (90 kW) e Potenza termica utile  $Put = 70000$  kcal/h (80 kW) ognuna munita di proprio Libretto di Centrale. Ognuna inoltre presenta la valvola di intercettazione del gas all'esterno, sulla tubazione a ridosso della porta di accesso.

La centrale termica 1 è dotata di porta di accesso, con apertura verso l'esterno, che presenta nella sua parte superiore l'apertura di aerazione con griglia metallica; tale apertura di aerazione ha una superficie di circa  $m^2 0,6$  ( $cm^2 6000$ ) in linea con la normativa vigente. Le distanze tra un qualsiasi punto esterno della caldaia e degli accessori e le pareti verticali e orizzontali del locale permettono l'accessibilità agli organi di regolazione, sicurezza e controllo nonché la manutenzione ordinaria. Le pareti della centrale sono costituite con materiale di classe 0 (cemento) e l'altezza del locale è superiore a m 2.

La centrale termica 2 è installata in locale esterno ad essa esclusivamente adibito e realizzato con materiale di classe 0 (cemento). Su parete confinante con l'esterno è ricavata l'apertura di aerazione grigliata di superficie ca.  $cm^2 5000$ , conforme alla normativa vigente. Anche qui le distanze tra un qualsiasi punto esterno della caldaia e degli accessori e le pareti verticali e orizzontali del locale permettono l'accessibilità agli organi di regolazione, sicurezza e controllo nonché la manutenzione ordinaria.

Il contatore del gas è ubicato al di fuori dell'area di proprietà, nell'area confinante con il lato Ovest ove è presente il deposito comunale degli autoveicoli rimossi.

Dal contatore parte la tubazione riportante la colorazione prevista dalla normativa costeggiante il lato Ovest del confine di proprietà, che va ad alimentare le 2 centrali.

L' A.C.S. proveniente dalla centrale termica 2 a servizio degli spogliatoi è stoccata all'interno di un boiler di capacità circa l 5000 installato all'interno del locale nel sottotribuna a ridosso della piccola scala interna di accesso ai posti Autorità.

L' A.C.S. per i locali del corpo di fabbrica lato Nord è fornita da scaldabagni elettrici.

### **Impianto elettrico**

Il locale ospitante il quadro elettrico generale BT è ubicato nel sottotribuna; il contatore è invece installato in propria cassetta esterna a ridosso dell'ingresso secondario vicino Via dei Robilant. Dal quadro elettrico generale si dipartono le varie partenze per i quadri elettrici utenza dei locali costituenti l'impianto sportivo.

### **Impianto di messa a terra**

Lo Stadio della Farnesina è munito di verifica periodica dell'impianto di terra in corso di validità. Il sistema di distribuzione dello Stadio della Farnesina è del tipo TT.

### **Impianti idrici**

La valvola generale di intercettazione dell'acqua (V.I.A.) è installata all'aperto a ridosso del confine di proprietà Sud, lato area comunale di deposito autoveicoli rimossi.

L'acqua potabile arriva direttamente dall'acquedotto; dalla suddetta V.I.A. parte la tubazione di alimentazione ai diversi locali dell'impianto. Ogni utenza (servizi igienici, docce, ecc.) hanno la propria valvola di intercettazione locale.

L'irrigazione del prato avviene tramite acqua proveniente dal pozzo ubicato lungo il lato NORD dell'impianto sportivo.

### **Estintori**

All'interno dell'impianto sportivo sono presenti estintori a polvere di 6 kg.

Tali estintori sono oggetto di sorveglianza e controlli periodici semestrali da parte della ditta specializzata e autorizzata. Tali controlli sono regolarmente riportati nel cartellino che accompagna ogni estintore.

## **1.6 Breve descrizione delle strutture costituenti l'edificio denominato Ex Aula Bunker – Sala delle Armi- Palazzina Mangiarotti.**

L'edificio sito in Viale delle Olimpiadi 60, adiacente Via Roberto Morra da Lavriano, è costituito da 2 corpi di fabbrica, disposti ad L, ospitanti rispettivamente (ved. fig.6):

- Uffici (Aula Bunker);
- Ex Sala delle Armi: utilizzata per eventi occasionali quali mostre, eventi sportivi (es.: gare di scherma) sia Privati che di Pubblico Spettacolo (es.: Internazionali BNL Tennis).

**Fig. 6**

L'edificazione risale al 1936 e nacque come "Casa delle Armi"; nel 1981 l'edificio venne adattato ad Aula Bunker dal tribunale di Roma.

Facendo parte del complesso del Foro Italico, l'edificio è soggetto a vincolo monumentale.

Nel mese di marzo 2015 sono stati eseguiti interventi di ristrutturazione edilizia per l'adeguamento dei locali interni, al fine di ospitare il Comitato Promotore delle Olimpiadi ROMA 2024; i suddetti interventi sono consistiti in una parziale redistribuzione dei locali ufficio ed installazione di montascale per l'accesso al piano rialzato dell'atrio d'ingresso.

Il corpo di fabbrica ospitante gli uffici si sviluppa su:

- Piano interrato e seminterrato utilizzati per spazi di servizio;
- Piano rialzato con uffici e sale riunioni;
- Piano primo con uffici e sala riunione.

I locali uffici possono ospitare un numero di persone compreso tra 101 e 300, rientrando quindi negli uffici di tipo 2 richiamati nel Titolo I della regola tecnica di prevenzione incendi allegata al D.M. 22/2/2006; infatti l'affollamento massimo previsto, stimato in base ai criteri del punto 6.1 della suddetta regola tecnica, è di 185 persone (115 al piano rialzato e 70 al piano primo).

L'ingresso carrabile all'area di competenza del corpo di fabbrica Uffici, di larghezza circa m 4, è ubicato su Viale delle Olimpiadi ed è munito di sbarra. Il manto stradale del piccolo piazzale di ingresso si presenta in corretto stato, così come la pavimentazione stradale costeggiante il lato Sud ed il lato Ovest.

L'ingresso all'edificio presenta una piccola scalinata di larghezza circa m 8 con cinque gradini rivestiti in marmo, parzialmente dotati di dispositivi antisdrucchiolo; tali gradini presentano un andamento regolare per tutto il loro sviluppo. Inoltre l'accesso ai DA con ridotte capacità motorie è consentito da 2 rampe esterne conformi all'art. 7 del D.P.R. 503/96 ed ai punti 4.1.11 e 8.1.11 del D.Lgs 236/89.

Le porte esterne di accesso al corpo di fabbrica sono dotate di maniglioni antipanico.

Nell'atrio per permettere l'accesso alle persone DA è installata una rampa interna rispettante i requisiti di cui all'art.7 del D.P.R. 503/96 e ai punti 4.1.11 e 8.1.11 del D.Lgs 236/89.

Il piano rialzato presenta rispettivamente il corridoio delle sale riunioni a quota circa m 2,7 rispetto al piano stradale ed il corridoio uffici a quota circa m 2,5 rispetto al suddetto piano, entrambi di altezza al controsoffitto maggiore di m 2, con capacità di deflusso delle vie di uscita è di 37,5.

La rampa di scale da cui si accede al corridoio uffici è dotata di servoscala a piattaforma per il trasporto di persona su sedia a ruote. È presente un bagno per DA.

Sempre al termine del corridoio uffici sono ubicati i quattro locali archivio (attualmente in disuso), ciascuno di superficie inferiore ai m<sup>2</sup> 15 e privi di aerazione naturale.

Il corridoio di smistamento alle sale riunioni comunica superiormente con il piano primo, in corrispondenza del ballatoio da cui si accede agli uffici lato SUD dello stesso piano primo.

La lunghezza massima del percorso di esodo è inferiore a m 45.

Dalla scalinata a chiocciola nell'atrio, i cui gradini sono muniti di dispositivi antisdrucchiolo, si accede al pianerottolo del piano primo, il quale presente planimetria analoga a quella del piano rialzato.

Sono infatti presenti un corridoio di smistamento per gli uffici lungo il lato Sud cui si accede tramite porta ed un camminamento per i locali ufficio lungo il lato Nord cui si accede tramite tre gradini che immettono nel percorso parapettato che affaccia sull'atrio di ingresso; il parapetto è alto m 1,0.

La capacità di deflusso delle vie di uscita è di 37,5.

La larghezza minima del corridoio è di m 1.6; la luce netta delle porte su questo ed uffici è superiore a 75 cm. I servizi igienici, ubicati vicino all'ingresso della sala dei Presidenti, sono divisi per sesso.

Gli ultimi due uffici, di fronte la sala dei Presidenti, presentano delle porte finestre da cui si accede al terrazzo della parte di edificio che collega uffici con la sala delle armi.

La lunghezza massima del percorso di esodo è inferiore a m 45.

I controsoffitti degli uffici lungo il camminamento sono costituiti da pannelli in fibre minerali ospitanti gli apparecchi di illuminazione ed i diffusori dell'impianto di condizionamento; gli uffici lungo il corridoio non presentano controsoffitti ed hanno apparecchi di illuminazione a lampade fluorescenti appesi al soffitto.

Il piano seminterrato è raggiungibile tramite corpo scala parapettato nell'atrio, adiacente alla scalinata a chiocciola. I gradini del corpo scala sono dotati di dispositivi antisdrucchiolo. I locali sono tutti in disuso tranne il locale ad uso deposito sulla destra del pianerottolo.

Il corpo di fabbrica della ex Sala delle Armi ha una altezza di circa 8,5 metri ed è composta da:

- Piano seminterrato, ove sono ubicati locali deposito e la cabina elettrica di trasformazione MT/BT;
- Piano terra con l'ampia sala di superficie circa m<sup>2</sup> 800 e retrostanti servizi igienici, nonché locali adibiti durante le manifestazioni a cucine (vengono installati piani di cottura elettrici) e magazzini;
- Piani primo e secondo, con servizi igienici e locali adibiti durante le manifestazioni a uffici.

Tutti i percorsi di esodo ai vari piani hanno caratteristiche che li rendono conformi al Titolo IV della regola tecnica allegata a D.M. 19 agosto 1996, al punto 6 del Titolo II della regola tecnica allegata a D.M. 22 febbraio 2006 ed all'art. 8 del D.M. 18 marzo 1996 e s.m.i..

Tramite il corpo scala in corrispondenza dell'uscita di sicurezza si può accedere al piano seminterrato della ex sala delle armi.

Il piano terra della Sala delle Armi ospita l'ampia sala di superficie circa m<sup>2</sup> 800 e larghezza di circa m 18; ciò permette tuttora di installare all'interno della sala le pedane regolamentari per gare ufficiali di scherma. La pavimentazione è in parquet che è stato oggetto di lavori di ignifugazione nel 2013 per tutta la sua estensione.

L'illuminazione naturale è garantita da ampie superfici vetrate lungo i muri esterni dei lati OVEST e NORD, nonché dai lucernari in copertura. L'illuminazione artificiale è fornita dai proiettori a parete.

Il condizionamento della sala è ottenuto tramite diffusori a parete sia al livello del piano terra che del piano primo, nonché da diffusori a pavimento lungo il lato EST.

I servizi igienici sono divisi per sesso e ubicati lungo il corridoio di smistamento sul lato OVEST del piano; è altresì presente in questi il bagno per DA.

I locali del piano primo (servizi igienici ed uffici) della Sala delle Armi sono ubicati lungo un corridoio di smistamento parapettato che si trova sul lato OVEST del piano.

Tale corridoio affaccia direttamente sul corridoio del piano terra ed ha un'altezza di circa m 2,6. Sul pianerottolo del piano primo della scala è presente la porta di accesso al ballatoio interno parapettato che affaccia sulla sala. Sul lato SUD del ballatoio è presente una scala metallica che porta sul piccolo ripiano parapettato adiacente la parete finestrata ove sono installati i proiettori per l'illuminazione artificiale.

Tutti i locali del piano primo (ad esclusione dei servizi igienici) sono dotati di rivelatori di fumo a soffitto. L'illuminazione artificiale di tutti i locali e corridoio è fornita da apparecchi a lampade fluorescenti montati a soffitto.

Il condizionamento dei locali è dato da canalizzazione che passa attraverso gli uffici su cui sono ricavate le bocchette di diffusione nei locali; il riscaldamento invernale è fornito da radiatori a parete.

I locali del piano secondo (servizi igienici ed uffici) della Sala delle Armi sono ubicati lungo un corridoio di smistamento parapettato che si trova sul lato OVEST del piano.

Tale corridoio affaccia direttamente sul corridoio del piano terra ed ha un'altezza di circa m 2,65; avendo inoltre le scale alle sue estremità con uscite di sicurezza su V.le dei Gladiatori al piano terra, risponde ai punti 6.3 e 6.4 del Titolo II della regola tecnica di D.M. 22/2/2006.

L'illuminazione artificiale di tutti i locali e corridoio è fornita da apparecchi a lampade fluorescenti montati a soffitto (locali) e a parete (corridoio).

Il condizionamento dei locali è dato da canalizzazione che passa attraverso gli uffici su cui sono ricavate le bocchette di diffusione nei locali; il riscaldamento invernale è fornito da radiatori a parete.

Di seguito si riporta schema degli impianti tecnologici dell'edificio Ex Aula Bunker – Sala delle Armi:

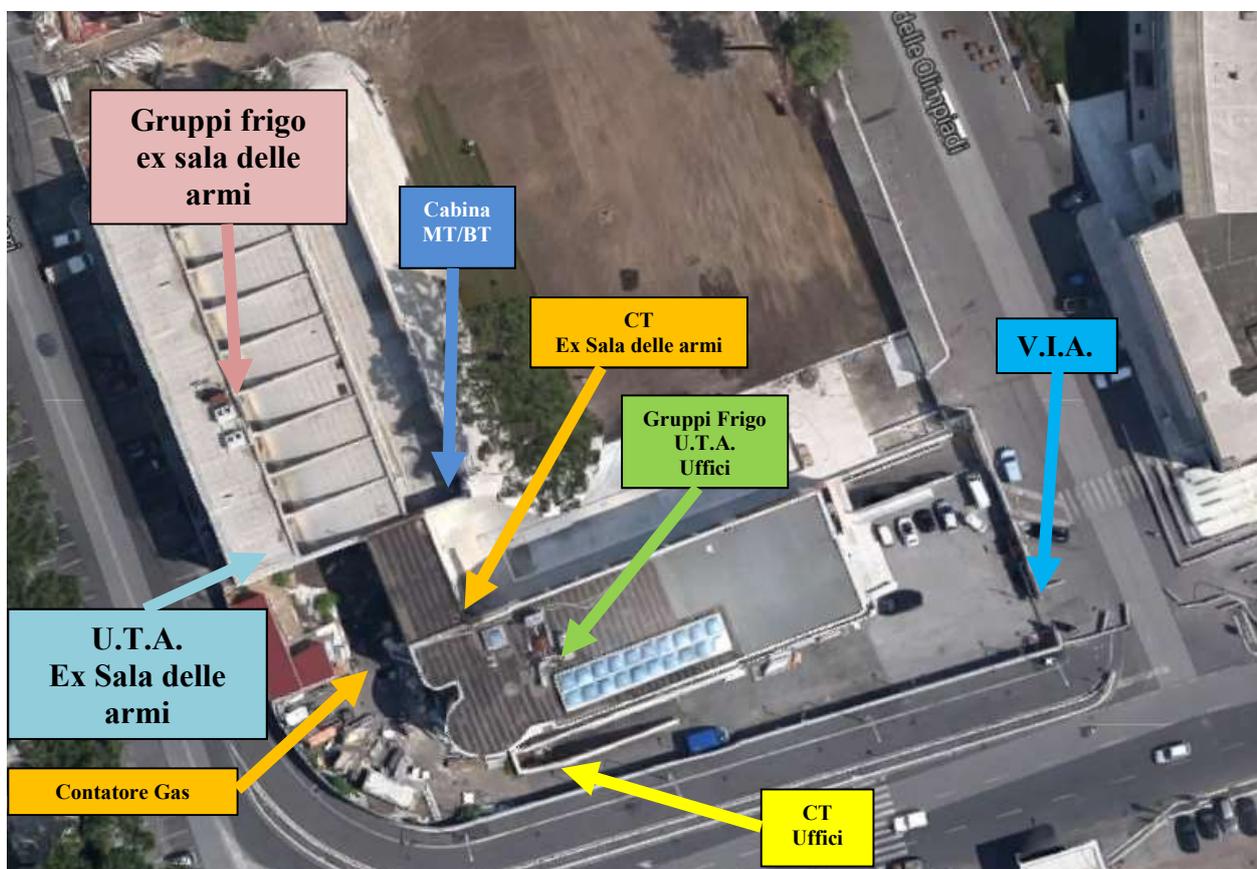


Fig.7

### **Impianto elettrico**

La cabina di consegna A.C.E.A. è ubicata al piano seminterrato della sala delle armi lungo il corridoio sul lato SUD; in tale cabina è presente l'arrivo in MT e la partenza in MT verso la cabina di trasformazione MT/BT che si trova al termine del suddetto corridoio (ved. fig. 7); entrambi i trasformatori all'interno di questa, che portano la tensione da 8,4 kV a 380 V, sono dotati di protezione con differenziale. All'interno della cabina MT/BT infine è installato il quadro elettrico generale BT ed è presente lo schema circuitale dell'impianto elettrico; sono altresì presenti le istruzioni di primo soccorso ai colpiti da corrente elettrica sull'anta della porta di ingresso. All'esterno della porta di ingresso è presente un pulsante manuale d'allarme antincendio. Le linee elettriche BT partono da tale cabina per attestarsi sui quadri di distribuzione di piano dei due corpi di fabbrica.

I quadri di distribuzione infine sono dotati di interruttori magneto - termici e differenziali da cui partono le linee FM, illuminazione e servizi.

### **Impianto di terra**

L'ex Aula Bunker è munita di verifica dell'impianto di terra in corso di validità per il sistema di distribuzione (tipo TN) e cabina di trasformazione. La prossima verifica è prevista per aprile 2023.

### **Impianto idrico**

L'impianto idrico dei due corpi di fabbrica dell'ex aula bunker è alimentato direttamente dall'acquedotto: è presente la derivazione da questo dotata all'inizio della tubazione principale di valvola di intercettazione generale dell'acqua (V.I.A.) all'interno di nicchia in muratura, vicino l'ingresso su V.le delle Olimpiadi 60, accanto all'attacco della motopompa VV.F. (ved. fig.7).

### **Centrale termica a metano della Sala delle Armi e distribuzione del gas**

La centrale è ubicata all'interno della volumetria del corpo di fabbrica al piano seminterrato ed è raggiungibile tramite scala esterna ubicata vicino la vasca decorativa illuminata. La porta di ingresso è apribile verso l'esterno.

All'interno del locale è presente una caldaia alimentata a metano con i seguenti dati di targa:

Potenza termica utile:	407 kW
Potenza termica convenzionale:	419,6 kW
Potenza termica al focolare:	451,6 kW
Pressione massima di esercizio:	4,9 bar

La porta di accesso è grigliata, nonché è presente un'ulteriore sopraluca alla porta anch'esso grigliato che permette un'apertura di aerazione di circa m<sup>2</sup> 3,0, in linea con la normativa vigente. Le strutture portanti della centrale sono realizzate in cemento (classe 0 di reazione al fuoco).

Il contatore del gas è ubicato all'esterno, nello spiazzo compreso tra Uffici e V.le dei Gladiatori, dentro una nicchia in muratura (ved. fig. 7).

La tubazione di adduzione, contraddistinta da colore giallo, dal contatore alla centrale termica è in acciaio e posata a vista. La valvola di intercettazione del gas è installata su tale tubazione a ridosso della porta grigliata d'ingresso.

### **Centrale termica a gas**

La centrale termica degli uffici è ubicata al piano seminterrato del corpo di fabbrica, è raggiungibile tramite la rampa che si trova lungo il lato SUD degli uffici.

La centrale termica ha una potenza inferiore ai 350 kw.

La valvola di intercettazione è posta al di fuori della centrale termica.

### **Impianti di condizionamento**

Nel corpo di fabbrica uffici i gruppi frigo e l'U.T.A. sono installate sulla copertura del corpo di fabbrica (rettangolo verde in fig. 5).

Da queste, tramite canalizzazioni passanti nel controsoffitto dei locali, l'aria trattata viene distribuita attraverso diffusori a soffitto.

Nel corpo di fabbrica ex Sala delle Armi i gruppi frigo sono installati in copertura (rettangolo viola in fig. 2), mentre le U.T.A. sono installate nel locale interno ubicato al piano terra nel vano dove affacciano i corridoi dei vari piani, verso il lato SUD.

In entrambi i corpi di fabbrica risulta comunque che macchine motocondensanti e U.T.A. non sono installate nella centrale termica, come richiesto dal 9.2.2 del Titolo II di D.M. 22/2/2006 e punto 12.3 del Titolo XII di D.M. 19/8/1996.

### **Impianto di rivelazione incendi: rivelatori di fumo e pulsanti manuali**

I rivelatori di fumo sono installati a soffitto al piano terra, primo e secondo del corpo di fabbrica ex sala delle armi; nella fattispecie sono installati nei locali comuni e ad uso ufficio del piano terra e primo e sul soffitto del vano su cui affacciano i corridoi parapettati di piano primo e secondo.

I pulsanti manuali sono ubicati nei locali comuni di piano terra e piano primo in corrispondenza dei vani scala.

### **Impianti di spegnimento**

A servizio della Sala delle Armi sono installati sia idranti esterni che interni all'edificio:

- gli idranti esterni sono ubicati intorno al prato antistante l'ex sala delle armi, lungo i suoi lati NORD ed EST;
- gli idranti interni sono installati nell'ampia sala della ex sala delle armi, a ridosso delle uscite verso V.le delle Olimpiadi.

l'alimentazione avviene attraverso acquedotto.

Inoltre all'interno dei due corpi di fabbrica della ex aula bunker, ai diversi piani, sono presenti estintori a CO<sub>2</sub> ed a polvere di capacità estinguente conforme alle superfici da proteggere ed all'attività svolta nei locali. Tali estintori sono oggetto di sorveglianza e controlli periodici. Tali controlli sono regolarmente riportati nel cartellino che accompagna ogni estintore.

#### *Estintori*

All'interno dell'impianto sportivo sono presenti estintori a polvere di 6 kg.

Tali estintori sono oggetto di sorveglianza e controlli periodici semestrali da parte di Ditta esterna specializzata.

Tali controlli sono regolarmente riportati nel cartellino che accompagna ogni estintore.

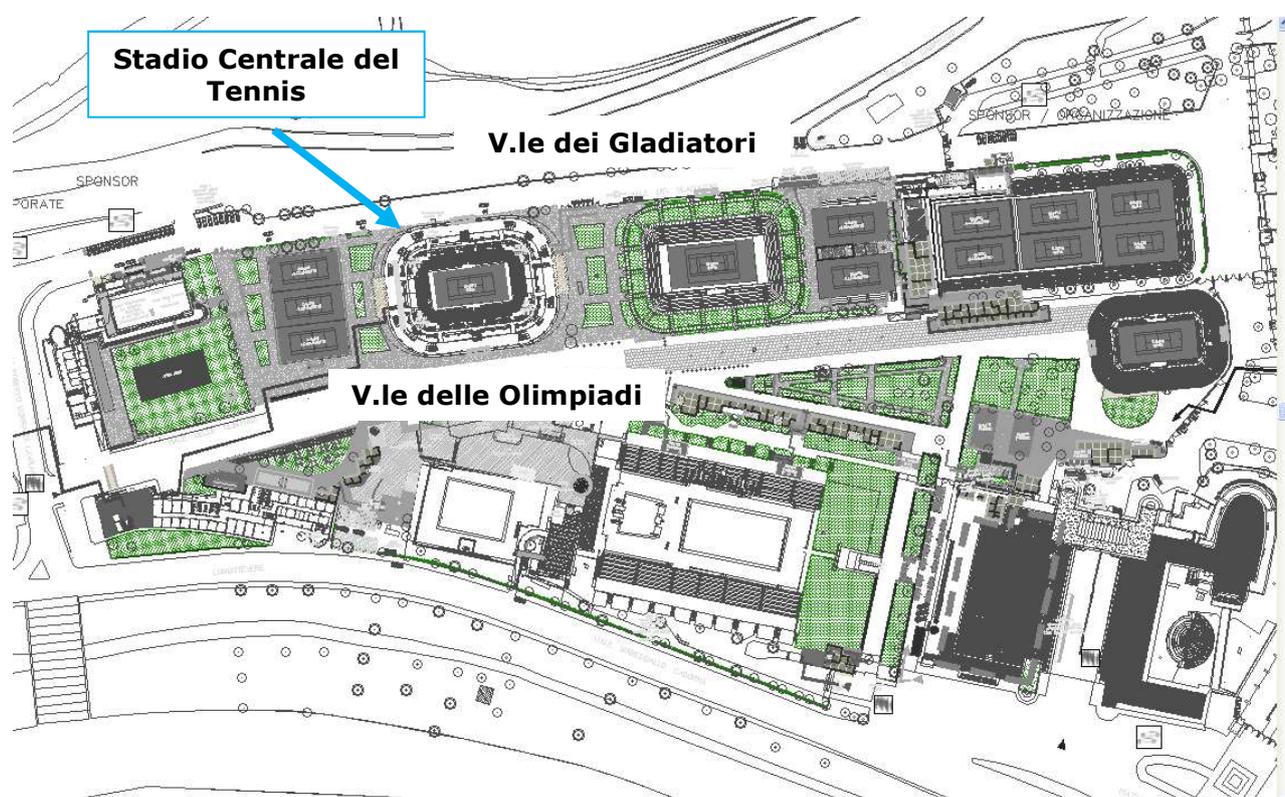
### **1.7 Breve descrizione delle strutture costituenti lo Stadio Centrale del Tennis**

Lo Stadio Centrale del Tennis è un impianto all'aperto con una capienza di 10584 spettatori ubicato all'interno del Parco del Foro Italico tra l'ex Aula Bunker e lo Stadio Nicola Pietrangeli (ved. fig.8).

Lo Stadio viene utilizzato solamente in occasione di specifiche manifestazioni (es.: Internazionali BNL d'Italia, concerti e spettacoli facenti parte dell'iniziativa "Centrale Live", partite di pallavolo FIVB), quindi non sono presenti negli uffici dell'impianto lavoratori residenti.

Il rapido avvicinamento dei mezzi di soccorso è garantito dalle strade che lo costeggiano lungo i suoi lati OVEST ed EST: Viale dei Gladiatori e Viale delle Olimpiadi (ved. fig.6).

La struttura al di sotto degli spalti si sviluppa su 2 piani fuori terra ed un piano interrato; la struttura al piano primo lungo il suo perimetro fuori terra è costituita da acciaio e policarbonato a vista. Solai interni e spalti sono realizzati in cemento armato.



**Fig.8**

Tutti i settori degli spalti sono serviti da servizi igienici divisi per sesso posti al piano terra in corrispondenza delle 4 curve; inoltre la lounge Autorità e la lounge Sponsor hanno servizi igienici dedicati.

Sugli spalti tutte le uscite sono chiaramente indicate nella parte superiore da cartelli luminosi a norma ("uomo che fugge" bianco su fondo verde).

I percorsi di smistamento hanno larghezza minima di m 1,2 e, in ogni settore, non servono più di 20 posti per fila.

I settori E ed F hanno posti a disposizione per persone DA e sono accessibili direttamente da quota stradale.

Il campo di tennis in essa realizzato ha dimensioni conformi al regolamento internazionale con fasce di rispetto attorno a questo di larghezza superiore a m 1,5. L'orientamento dell'asse principale di svolgimento dell'attività sportiva è nella direzione NORD-SUD, in conformità al punto 7.1 della Delibera CONI n.1379/2008.

Tale zona, inaccessibile agli spettatori tramite parapetti in lastre di vetro spesso lungo tutto il perimetro, è accessibile dagli atleti e dai giudici attraverso 2 ingressi posizionati in corrispondenza dei 2 lati lunghi del campo.

Il piano interrato del Centrale del Tennis è accessibile attraverso un tunnel di servizio sotterraneo proveniente dallo Stadio Nicola Pietrangeli da cui si accede nella lounge posta sul lato NORD. Inoltre è anche presente un ascensore, sempre sul lato NORD, che mette in comunicazione tutti i piani.

È presente un percorso anulare dal quale è possibile accedere ai locali presenti nel piano; tale percorso costituisce anche percorso di esodo ed ha una larghezza variabile da un minimo di m 1,2 ad un massimo di m 4,35.

Gli spogliatoi UOMINI sono ubicati lungo il lato OVEST: sono in numero di 2, accessibili anche da giocatori DA; gli spogliatoi DONNE sono ubicati lungo il lato EST e presentano le medesime caratteristiche degli spogliatoi UOMINI.

Il lato OVEST presenta inoltre un locale per il primo soccorso per gli atleti. Il lato EST presenta inoltre locale per controlli antidoping, sala massaggi, spogliatoio per arbitro.

Il lato NORD infine, oltre alla lounge ed agli uffici utilizzati dalla Direzione degli Internazionali BNL d'Italia, presenta un locale tecnico con il quadro elettrico generale BT e l'UPS per l'illuminazione di sicurezza.

Il piano terra presenta 6 lounge utilizzate, tutte o solo alcune, dagli sponsor durante le manifestazioni. Ognuna di esse presenta ingressi dedicati agli spalti. Le lounge A, B, C e D presentano ognuna verso l'esterno 3 uscite di sicurezza; le porte di tali uscite sono dotate di maniglioni antipánico e presentano ciascuna una larghezza di 2 moduli (m 1,2). All'interno della lounge A è stato ricavato il locale di primo soccorso per il pubblico, accessibile direttamente dall'esterno e dotato di propri servizi igienici.

Al piano terra sono, altresì, presenti le scale di accesso agli spalti dei vari anelli; i brevi corridoi di accesso dall'esterno a tali scale costituiscono, assieme ad esse, le vie di fuga dagli spalti.

Il primo piano è costituito dai locali tecnici ubicati nel sottotribuna e dagli spazi tra i suddetti locali ed il perimetro esterno costituito da pannelli di policarbonato su struttura in acciaio.

Il piano è accessibile attraverso 2 rampe di scale (una dall'atrio accanto alla lounge piano terra lato NORD ed una dall'atrio accanto alla lounge piano terra lato SUD) e l'ascensore ubicato sul lato NORD dello Stadio.

Sono presenti 2 uscite di sicurezza su ogni lato del piano; ciascuna ha larghezza di 2 moduli (m 1,2) è dotata di maniglione antipánico ed ha verso di apertura verso il pianerottolo delle scale di smistamento agli spalti dell'anello 1 le quali hanno funzione anche di percorsi di esodo.

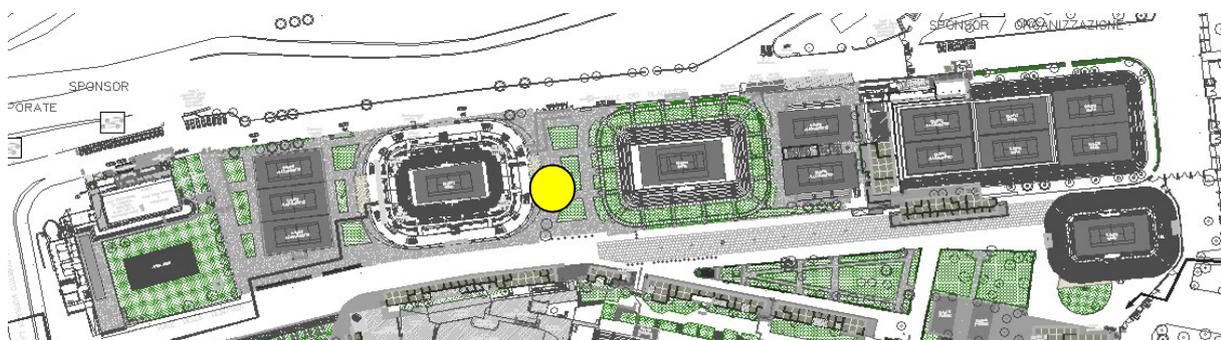
Sono, altresì, presenti servizi igienici divisi per sesso su tutti i lati del piano.

Sono presenti arredi solo in occasione di specifiche manifestazioni che prevedono l'utilizzo di tale piano.

### **Impianto elettrico**

Dalla cabina di consegna partono le linee di alimentazione di media tensione sia per lo Stadio Centrale del Tennis che per lo Stadio Olimpico; verso lo Stadio del Tennis partono sia l'anello per la normale fornitura di forza motrice che l'anello per l'alimentazione di emergenza dal gruppo elettrogeno dello Stadio Olimpico.

La cabina di trasformazione MT/BT del Centrale del Tennis è ubicata nella parte terminale del tunnel sotterraneo, verso la lounge al piano interrato, che lo collega con lo Stadio Nicola Pietrangeli (cerchio giallo in fig. 9).

**Fig. 9**

Nella suddetta cabina del Centrale del Tennis sono installati 3 trasformatori:

- Un trasformatore da 100 kVA per forza motrice ed illuminazione ordinaria;
- Un trasformatore da 630 kVA per l'impianto di condizionamento dei locali;
- Un trasformatore da 630 kVA per le utenze all'esterno dello Stadio Nicola Pietrangeli.

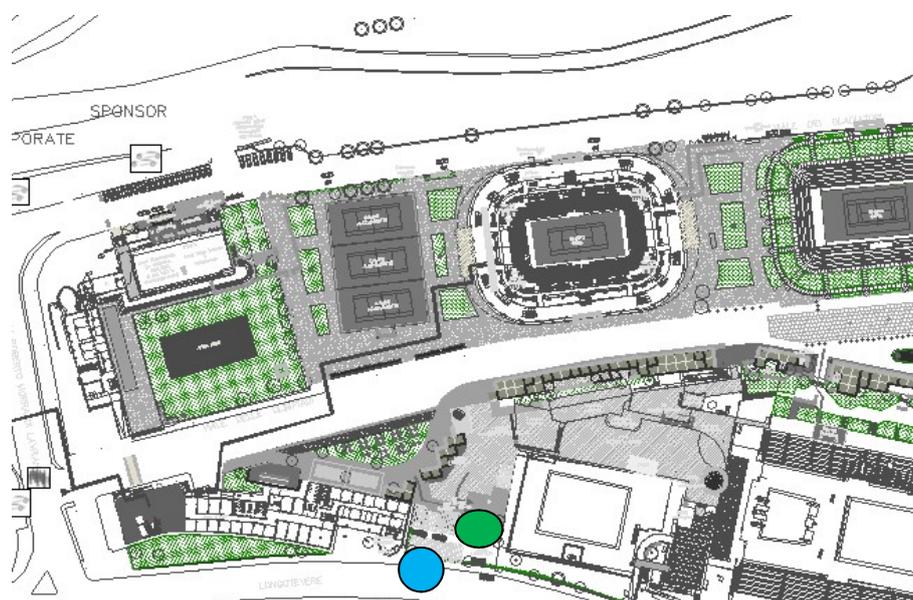
L'illuminazione del campo del Centrale è composta da n. 4 torri faro, tutte dotate di alimentazione di riserva da UPS; tale UPS alimenta anche l'illuminazione di sicurezza dei locali.

### **Impianto di terra**

Verbale verifica periodica biennale da parte di Ditta terza specializzata impianto di terra in corso di validità.

### **Impianto idrico**

Contatore e valvola di intercettazione generale dell'acqua (V.I.A.) sono installati all'interno della nicchia ubicata lungo la recinzione su Lungotevere M. Ilo Cadorna, come indicato dal cerchio azzurro in fig.10.

**Fig. 10**

L'acqua calda sanitaria (A.C.S.) per gli spogliatoi viene fornita da boiler elettrici installati al piano interrato nel locale lungo il lato OVEST del campo, adiacente l'ingresso OVEST al campo stesso. Non sono presenti centrali termiche a servizio del Centrale.

### **Impianti di condizionamento**

I 2 gruppi frigo, di potenza  $228 \text{ kW}_f$  e  $157 \text{ kW}_f$ , sono installati all'esterno nel parcheggio B3, tra l'ex Ostello e le piscine scoperte del Circolo del Foro Italoico (cerchio verde in fig.10). Tramite tubazioni interrate, il fluido viene inviato nel locale interrato con le elettropompe ubicato lungo il lato OVEST del campo di gioco. Da tale locale partono quindi le tubazioni per il condizionamento dei locali dell'impianto.

### **Elettropompe idrovore per le acque meteoriche**

Sono installate delle elettropompe idrovore per lo smaltimento dal campo di gioco delle acque meteoriche, nel locale al piano interrato ubicato al vertice SUD/EST del campo (cerchio rosso in fig.11).

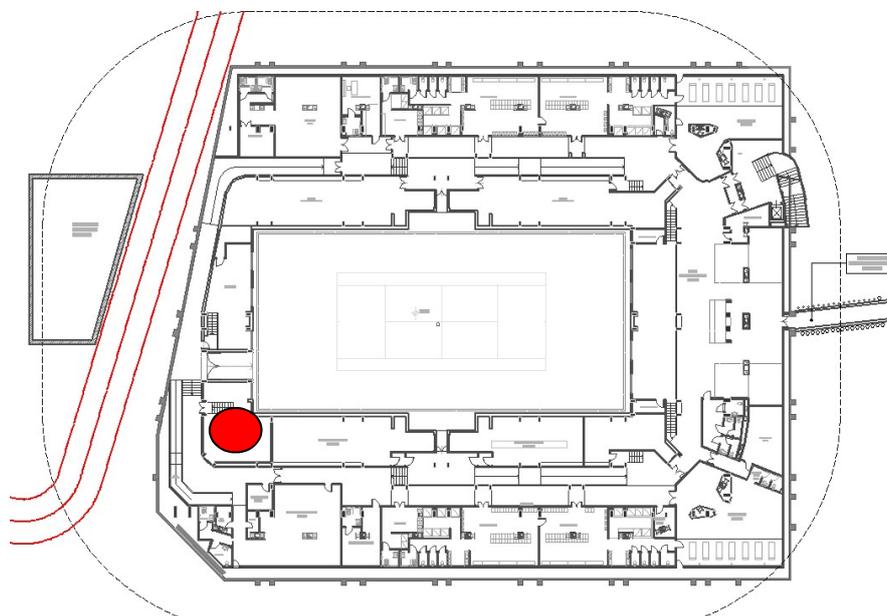


Fig. 11

**Impianto di rivelazione incendi: rivelatori di fumo e pulsanti manuali**

I rivelatori di fumo sono installati a soffitto al piano terra ed al piano interrato dell'impianto, nei locali comuni e ad uso ufficio.

I pulsanti manuali sono ubicati nei locali comuni di piano terra e piano interrato in corrispondenza dei percorsi di esodo.

**Impianti di spegnimento**

A servizio dello Stadio Centrale del Tennis sono installati 8 idranti esterni soprasuolo DN 70, ubicati secondo i cerchi azzurri in fig. 12:

l'alimentazione avviene attraverso acquedotto.

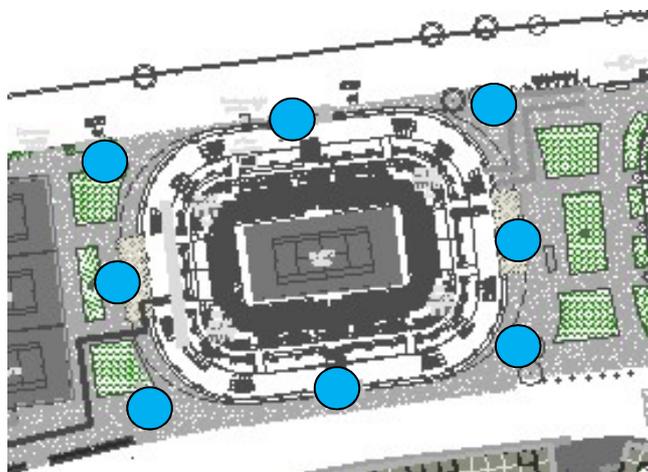


Fig. 12

Inoltre all'interno dei locali dello Stadio, ai diversi piani, in occasione delle manifestazioni, viene integrato il numero di estintori a CO2 ed a polvere di capacità estinguente conforme alle superfici da proteggere ed all'attività svolta nei locali.

Tali estintori sono oggetto di sorveglianza e controlli periodici. Tali controlli sono regolarmente riportati nel cartellino che accompagna ogni estintore.

### **Illuminazione di sicurezza**

Le vie di esodo al piano interrato sono dotate di illuminazione di sicurezza avente come alimentazione di riserva l'UPS installato nel locale del piano interrato precedentemente indicato.

Le uscite di sicurezza nei locali del piano terra sono indicate tramite apparecchi di illuminazione a norma ("uomo che corre" bianco su fondo verde) alimentate a batteria tampone, così come le uscite di sicurezza ed i percorsi di esodo del piano primo.

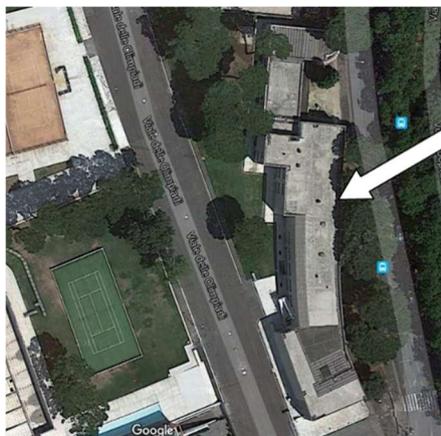
Tutte le uscite dai vari settori degli spalti sono segnalate tramite gli apparecchi di illuminazione appena descritti.

### **1.8 Breve descrizione delle strutture costituenti l'edificio "Ondina Valla".**

L'edificio Ondina Valla (denominato anche ex Ostello della Gioventù o Foresteria Sud) è ubicato all'angolo tra lungotevere Maresciallo Cadorna e viale delle Olimpiadi in Roma (fig.13), nell'area del Foro Italico, all'interno di un edificio unico pluriplano attualmente utilizzato in occasione di alcuni eventi o manifestazioni sportive. L'edificio è costituito da un piano rialzato, un piano in elevazione, un piano seminterrato e un piano interrato. I piani primo e secondo sono formati da un corridoio principale su cui si affacciano in successione vari locali che fungevano quali stanze dormitorio per quello che una volta era l'Ostello della Gioventù di Roma. Al piano seminterrato sono presenti locali tecnici e alcune palestre ed un ampio locale, prima destinato a mensa, e ora utilizzato saltuariamente per riunioni e meeting. Il piano interrato è costituito da un unico ampio ambiente su pilotis, con funzione di protezione dell'immobile in caso di piena del fiume Tevere. L'immobile è dotato di un ascensore che mette in comunicazione i piani in elevazione della sede. L'accesso alla sede può avvenire sia dall'ingresso principale posto su viale delle Olimpiadi, sia tramite accesso secondario, da lungotevere Maresciallo Cadorna, posto sotto piccolo porticato esterno.

Dall'esterno è possibile accedere anche alla centrale termica che serve la sede, che è dotata di accesso indipendente da viale delle Olimpiadi.

La sede risulta all'esterno ricoperta in lastre di travertino, tipico del periodo fascista di realizzazione dell'intera area del Foro Italico.

**Fig. 13**

La sede è dotata di Idranti del tipo DN 45 e di estintori portatili del tipo a polvere e CO2 dislocati principalmente lungo i corridoi principali della sede. Inoltre è presente un impianto di rivelazioni fumi, con centralina di rimando degli allarmi posta nel locale reception in prossimità dell'ingresso principale (al momento oggetto di manutenzione straordinaria). Presso la sede risultano presenti anche pulsanti di allarme lungo i corridoi principali di piano.

### **Centrale termica**

Il locale Centrale Termica si trova al piano seminterrato, con ingresso direttamente da area esterna da viale delle Olimpiadi. Si tratta di una centrale termica a gas con potenza termica nominale totale max 100 kW.

La valvola di intercettazione è posta al di fuori della centrale termica.

### **Impianti di condizionamento**

L'impianto di condizionamento, oggetto di nuova installazione nel 2017, è dotato di U.T.A. installate sul terrazzo del corpo di fabbrica; da queste l'aria trattata viene distribuita tramite canalizzazioni passanti nel controsoffitto dei locali attraverso diffusori a soffitto.

Al secondo piano sono presenti condizionatori d'aria.

### **Caratteristiche degli impianti antincendio (rivelazione, allarme, spegnimento)**

Sono presenti impianti fissi di rivelazione incendi, tramite rivelatori di fumo ubicati a filo solaio, ai piani terra e secondo con centralina posta in prossimità della reception principale di ingresso (oggetto di manutenzione straordinaria).

Sui percorsi di esodo (corridoi) è presente un sistema di illuminazione di sicurezza, e pulsanti di allarme.

Lungo i corridoi principali dei piani seminterrato, terra e primo sono presenti idranti, ubicati in apposite cassette dotate di vetro safe-crash.

L'edificio è dotato di estintori portatili, sia del tipo a polvere che del tipo a CO<sub>2</sub>, installati lungo i corridoi principali del piano terra e primo.

### **1.9 Breve descrizione delle strutture costituenti Villetta Onesti- Via Della Pallacanestro**

La Sede in oggetto è ubicata in Via della Pallacanestro, accessibile da viale delle Olimpiadi di ingresso allo Stadio Olimpico, presso l'area del Foro Italo (freccia bianca in fig. 14). E' costituita da due immobili indipendenti, circondati da un'ampia area destinata a verde, con diversi salti di quota del terreno.

L'edificio più grande, definito "villetta Onesti" è costituito da un edificio a pianta rettangolare, formato da un piano terra, due piani in elevazione, e un sottotetto; un ampio balcone posto al primo piano forma anche un comodo porticato in corrispondenza dell'ingresso principale alla sede. La struttura si presenta con tetto a falda e muratura con intonaco; all'interno una scala centrale mette in comunicazione tutti i piani dell'edificio, dove, tramite un piccolo corridoio, si distribuiscono i vari uffici. La sede è dotata di ampie finestrate e servizi igienici, distinti per sesso, posti al piano terra, e utilizzati anche dagli utenti del vicino edificio destinato ai comitati Olimpici. Lungo i corridoi principali di piano sono ubicati estintori e una cassetta per il primo soccorso. Il condizionamento avviene tramite split autonomi presenti all'interno dei singoli locali. Annesso all'edificio è presente un piccolo locale, con ingresso autonomo direttamente dall'esterno, tramite porta grigliata metallica, con all'interno una caldaia a servizio della sede per il riscaldamento dei locali. Non sono presenti ascensori o montacarichi.

All'esterno della sede, è presente un altro immobile, indipendente, a pianta rettangolare, con tetto a falda. L'edificio, con accesso principale allo stesso livello stradale della vicina Villa Onesti, tramite ampia porta vetrata presente sul lato corto dell'immobile, è sede dei "Comitati Olimpici Europei". Al suo interno è presente un ampio open-space, con postazioni di lavoro adiacenti posti nella parte centrale dell'area. Il riscaldamento e il condizionamento dei locali avviene tramite unità split autonome. Al di sotto di tale ampio locale, sono presenti dei servizi igienici, con accesso tramite stradina pedonale posta a quota inferiore, al momento utilizzati quali deposito di materiale vario. La sede risulta dotata di ampie finestrate; le murature risultano intonacate; dall'interno risultano a vista le travi lignee che formano le capriate del tetto spiovente di copertura a coppi.

Le due sedi, sono circondate da un'ampia zona destinata a verde, con la presenza di ampie scalinate, percorsi pedonali, che sfruttano i vari salti di quota del terreno e che mettono in comunicazione l'ingresso principale dell'area destinata alle due sedi, che si trova al termine di

una strada alberata carrabile in salita che conduce da viale dei Gladiatori all'ingresso principale delle due sedi, alla parallela strada denominata Viale dello Stadio Olimpico, posta sulla collina di Monte Mario.

Le sedi sono dotati di estintori a polvere, posti in corrispondenza degli ingressi e corridoi principali.



**Fig. 14**

### **Centrale termica**

Il locale Centrale Termica si trova in apposito locale, ad uso esclusivo, adiacente il corpo principale della sede della Fondazione Giulio Onesti. Il locale risulta avere ingresso indipendente, direttamente dall'esterno, tramite porta metallica grigliata.

L'attuale centrale presente risulta essere di nuova installazione: è stata infatti sostituita la vecchia caldaia con una di nuova generazione con una potenzialità minore, per la quale non risulta più necessario richiedere un Certificato di Prevenzione Incendi.

### **Impianto di spegnimento incendi - estintori**

Gli edifici sono dotati di estintori portatili del tipo a polvere, lungo i corridoi di tutti i piani del villino e vicino all'ingresso della dependance. I dispositivi sono sottoposti a verifica e manutenzione periodica come previsto dalla normativa specifica da parte di Ditta esterna specializzata a cura di Sport e Salute SpA. I controlli periodici semestrali sono effettuati da parte della ditta specializzata e autorizzata.

### **Illuminazione di emergenza**

Nei due corpi di fabbrica in oggetto, è presente un impianto di illuminazione di emergenza composto da lampade autoalimentate che si attivano in caso di assenza dell'alimentazione elettrica.

Nella sede sono inoltre presenti i seguenti impianti tecnologici

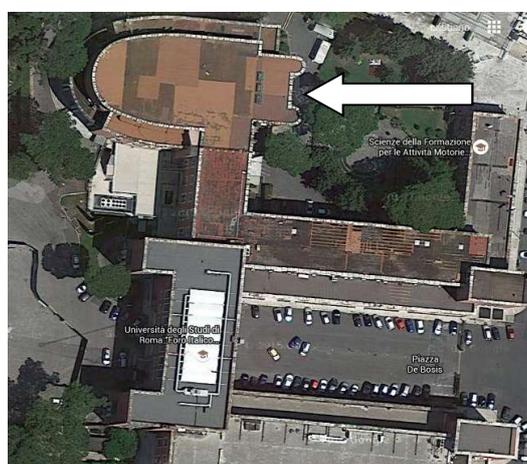
- la centrale termica con accesso indipendente dall'esterno;
- impianto di allarme antintrusione con rilevatori volumetrici la cui centralina è ubicata nel locale tecnico contenente anche il quadro generale BT.

### **1.10 Breve descrizione delle strutture costituenti l'Auditorium RAI Foro Italico**

L'Auditorium RAI del Foro Italico è ubicato in largo De Bosis n. 6 in Roma, nell'area del Foro Italico, all'interno di un edificio storico adibito a complesso natatorio delle Piscine del Foro Italico e solo in parte destinato a teatro di posa da parte della RAI SpA, Radio Televisione Italiana, per la realizzazione e lo svolgimento di programmi televisivi (freccia bianca in fig. 15). L'Auditorium RAI, concesso in usufrutto a Sport e Salute SpA, è stato infatti locato alla RAI SpA che risulta unico conduttore e gestore dell'attività suddetta.

La parte della sede destinata esclusivamente alla RAI risulta avere forma semicircolare, occupa la parte più esterna dell'edificio (lato Palazzo H) e ha ingresso indipendente da viale Largo De Bosis n°5, tramite cancello carrabile che immette in un ampio spazio destinato a verde che conduce all'ingresso dell'auditorium.

L'auditorium si sviluppa su n°5 livelli con diverse destinazioni d'uso; il piano seminterrato è principalmente destinato a spogliatoi, camerini e i locali tecnici del gruppo elettrogeno e la cabina elettrica; al piano rialzato l'ingresso principale, il palco e i camerini con servizi; al piano ammezzato sono ubicati i servizi igienici per il pubblico, camerini e uffici; al piano primo troviamo la sala prove strumenti, alcuni uffici, la Regia e la gradinata spettatori; al piano secondo una sala riunioni e degli uffici.



**Fig. 15**

### **Centrale Termica**

Il locale Centrale Termica si trova al piano seminterrato della sede denominata Piscine del Foro Italico, e quindi risulta fisicamente distaccata architettonicamente dall'Auditorium. La centrale è accessibile tramite l'intercapedine, superiormente grigliata, dal piazzale di ingresso dell'Auditorium. Nella Centrale Termica sono presenti n. 3 caldaie.

### **Gruppo elettrogeno**

Presso la sede è presente un gruppo elettrogeno per la produzione di energia sussidiaria con potenzialità pari a 180 KW (maggiore di 35 KW e minore di 350 KW). Il gruppo elettrogeno risulta alimentato da un serbatoio di accumulo da 1 mc ed è dotato di almeno un estintore a polvere di classe 34A233BC.

### **Impianti antincendio (rivelazione, allarme, spegnimento)**

Sono presenti impianti fissi di rivelazione incendi, tramite rivelatori di fumo ubicati a filo solaio, e nei controsoffitti.

Sui percorsi di esodo (corridoi e scale) è presente un sistema di illuminazione di sicurezza, costituito da apparecchi di illuminazione alimentati con batteria tampone.

Gli idranti sono presenti all'interno della sede lungo i corridoi principali di piano e all'esterno, lungo la terrazza esterna del secondo piano, completi di manichetta e lancia antincendio.

L'edificio è dotato di estintori portatili, sia del tipo a polvere che del tipo a CO<sub>2</sub>, installati a parete lungo tutti i corridoi presenti nell'edificio, la cui manutenzione viene effettuata periodicamente da parte di Ditta esterna specializzata.

Nella sede non sono presenti ascensori.

#### **1.11 Breve descrizione delle strutture costituenti lo Stadio del Nuoto e Palazzo delle terme**

Il Complesso delle Piscine e lo Stadio del Nuoto, compreso il c.d. Palazzo delle Terme, sono stati realizzati negli anni trenta e fanno parte del complesso monumentale del Foro Italico; ospitano attività agonistica e didattica, preparazione atletica e manifestazioni sportive legate al nuoto ed alle discipline correlate.

Il complesso sportivo è dotato di due vasche coperte e cinque scoperte (ved. fig. 16), di cui una prevede la copertura provvisoria nel periodo invernale.

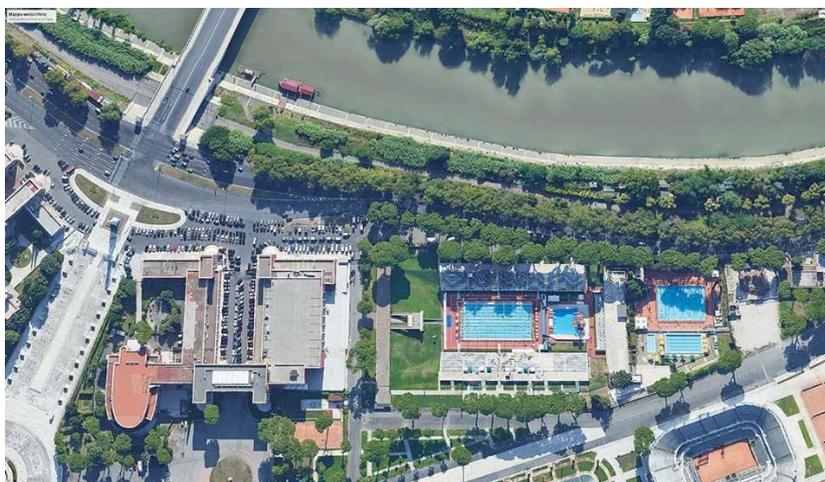
L'impianto comprende anche tutti i servizi di supporto annessi e locali tecnici e di ispezione, uffici, spogliatoi.

La piscina olimpionica coperta, di dimensioni 50 x 25, è ubicata in corrispondenza della quota stradale, in prossimità dell'accesso principale da largo De Bosis. La vasca comprende inoltre la vasca per i tuffi, con trampolino in c.a. da 10 m. Il locale che ospita la vasca in esame presenta su un lato lungo una superficie completamente vetrata, che presenta, alla quota del piano vasche delle uscite di sicurezza; sul lato opposto una serie di gradinate rettilinee per la distribuzione del pubblico. La tribuna è separata dal piano di attività tramite parapetto metallico, nel quale sono ricavati dei cancelletti per permettere l'esodo verso il piano vasche in caso di emergenza. In prossimità dell'accesso del pubblico è presente un ampio ambiente aerato ed illuminato naturalmente con funzione di sala d'attesa; un piccolo bar (che non opera la cottura dei cibi) è a servizio degli spettatori. I bagni sono ubicati nelle vicinanze del bar, e sono divisi per sesso.

La monumentale piscina risulta dotata di rivestimenti a mosaico.

Salendo al primo piano dell'edificio, troviamo una piscina pensile, e un ampio locale una volta destinato a "Palestra del Duce". La piscina misura 25 metri ed è celata nel ponte teso tra i due principali corpi dell'edificio, sospesa su un'area asfaltata ora principalmente destinata a parcheggio stradale.

Esternamente al corpo di fabbrica principale è presente un complesso all'aperto che conta cinque vasche, tra cui una vasca olimpionica ed una per i tuffi, comprese fra due tribune rettilinee per il pubblico, nel quale vengono spesso effettuate manifestazioni sportive. Ad un piano interrato sono ubicati i servizi annessi, quali gli spogliatoi, servizi igienici, docce, uffici per gli arbitri e i fotografi.



**Fig. 16**

### Accessi

L'accesso pedonale e carrabile alle piscine scoperte può avvenire sia da Viale delle Olimpiadi, sia dal Lungotevere Maresciallo Cadorna. Lungo quest'ultimo uno dei due ingressi consente l'ingresso carrabile fino al livello delle vasche.

Lo stadio del Nuoto e il c.d. Palazzo delle terme è accessibile direttamente dalla quota stradale di Largo De Bosis.

### Centrale Termica

Il locale Centrale Termica delle piscine coperte si trova al piano seminterrato del palazzo delle terme ed è composta da 4 generatori termici con potenza totale di 3633 Kw alimentati a gas di rete. La centrale risulta dotata di certificato di prevenzione incendi in corso di validità.

L'intera sede risulta di recente acquisizione a seguito di gestione affidata a terzi.

Note: per il dettaglio degli immobili e impianti sportivi si rimanda alla visione delle planimetrie specifiche delle sedi contenute nello specifico Capitolato D'Appalto.

## 2. RISCHI RELATIVI ALLE SEDI, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

### 2.0. Premessa sul metodo di valutazione dell'analisi dei rischi interferenti per i luoghi di lavoro

L'indice di rischio per ciascuna voce della lista è stato definito come funzione (prodotto) di due grandezze: **probabilità** del verificarsi delle conseguenze (danno ai lavoratori) e **danno** (magnitudo, grandezza) delle conseguenze (danno ai lavoratori).

Si è così definita la formula **R = P x D**

dove:

**R= RISCHIO**

**P= PROBABILITÀ (TABELLA "P" DELLA PROBABILITÀ)**

**D= DANNO (TABELLA "D" DEL DANNO)**

La determinazione della funzione rischio è stata definita come relazione semplificata semiquantitativa tra l'entità del danno atteso e la probabilità del suo verificarsi nella realtà aziendale esaminata.

Tale valutazione infatti è stata basata, per quanto riguarda la probabilità, oltre a quanto riportato nella specifica tabella:

- sulla valutazione del tipo di correlazione esistente tra: situazione pericolosa esaminata e conseguenze (danno ai lavoratori);
- sul confronto tra dati bibliografici noti e dati aziendali di accadimento degli eventi esaminati;
- sulla valutazione soggettiva delle diverse componenti aziendali.

Mentre per quanto riguarda il danno la valutazione è stata basata, oltre a quanto riportato nella specifica tabella:

- sulla valutazione sanitaria degli infortuni e delle esposizioni acute o croniche.
- sull'analisi dell'infortunistica aziendale.

#### ➤ **TABELLA "P" DELLA PROBABILITÀ**

Si determina un livello (molto bassa, bassa, media, molto alta) a cui è associato il valore della probabilità (1,2,3,4)

Valore	Livello	Criteri/condizioni specifiche
4	<b>MOLTO ALTA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dai sopralluoghi risultano situazioni di pericolo grave ed immediato;</li> <li>- La documentazione (libretti di uso e manutenzione, registro dei controlli, documentazione tecnica, etc.) è mancante, incompleta e/o carente e sono presenti evidenti non conformità su impianti ed attrezzature;</li> <li>- I campionamenti e le indagini ambientali e/o i verbali di organi competenti hanno evidenziato gravi carenze igienico-sanitarie;</li> <li>- Il registro infortuni ha evidenziato il verificarsi di danni per i lavoratori le cui cause non sono state eliminate o adeguatamente prevenute;</li> <li>- Assenza di formazione e/o istruzioni operative e/o ordini di servizio per attività e/o situazioni particolarmente pericolose;</li> <li>- Vi sono comunicazioni interne nelle quali siano stati richiesti interventi di adeguamento con la massima urgenza;</li> <li>- Il verificarsi del danno non creerebbe nessuna sorpresa;</li> <li>- Sono noti eventi nella stessa azienda o in aziende similari che hanno generato danni;</li> <li>- Il danno e la causa sono direttamente correlabili.</li> </ul>
3	<b>MEDIA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dai sopralluoghi risultano situazioni di pericolo;</li> <li>- La documentazione (libretti di uso e manutenzione, registro dei controlli, documentazione tecnica, etc.) è mancante, incompleta e/o carente e sono rilevabili non conformità su impianti ed attrezzature;</li> <li>- I campionamenti e le indagini ambientali hanno evidenziato carenze igienico-sanitarie;</li> <li>- Il registro infortuni ha evidenziato il verificarsi di danni per i lavoratori le cui cause siano da ritenersi accidentali e/o difficilmente ripetibili;</li> <li>- Carente e/o inefficace formazione e/o istruzioni operative e/o ordini di servizio per attività e/o situazioni particolarmente pericolose;</li> <li>- Vi sono comunicazioni interne nelle quali siano stati lamentati discomfort e/o richiesti interventi a breve termine;</li> <li>- Il verificarsi del danno creerebbe qualche sorpresa;</li> <li>- Sono noti episodi che hanno generato danni simili;</li> <li>- Il danno e la causa non sono direttamente correlabili.</li> </ul>
2	<b>BASSA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dai sopralluoghi risultano lievi non conformità;</li> <li>- La documentazione (libretti di uso e manutenzione, registro dei controlli, documentazione tecnica, etc.) è presente ma incompleta o da aggiornare, ma le attrezzature/impianti risultano in buono stato di manutenzione;</li> <li>- I campionamenti e le indagini ambientali hanno evidenziato lievi carenze igienico-sanitarie;</li> <li>- Il registro infortuni ha evidenziato il verificarsi di danni per i lavoratori le cui cause sono state prontamente eliminate;</li> <li>- Carente o assente informazione sui rischi specifici;</li> <li>- Vi sono comunicazioni interne nelle quali siano lamentati discomfort e/o richiesti interventi a lungo termine;</li> <li>- Il verificarsi del danno creerebbe stupore e sorpresa;</li> <li>- Sono stati segnalati solo rari casi;</li> <li>- Il danno può avvenire solo al verificarsi di eventi con probabilità basse ed indipendenti fra di loro;</li> </ul>

Valore	Livello	Criteri/condizioni specifiche
<b>1</b>	<b>MOLTO BASSA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dai sopralluoghi non risultano non conformità;</li> <li>- La documentazione (libretti di uso e manutenzione, registro dei controlli, documentazione tecnica, etc.) è presente, completa ed aggiornata e le attrezzature/impianti risultano in buono stato di manutenzione;</li> <li>- I campionamenti e le indagini ambientali hanno evidenziato il rispetto dei parametri microclimatici e delle condizioni igienico-sanitarie;</li> <li>- Il registro infortuni non ha evidenziato il verificarsi di danni per i lavoratori;</li> <li>- Non vi sono comunicazioni interne nelle quali siano lamentati discomfort e/o richiesti interventi;</li> <li>- Il verificarsi del danno creerebbe grandissimo stupore;</li> <li>- Sono stati segnalati solo rarissimi casi in bibliografia;</li> <li>- Il danno può avvenire solo al verificarsi di eventi con probabilità molto basse ed indipendenti fra di loro.</li> </ul>

➤ **TABELLA "D" DEL DANNO**

Si determina un livello (lievissimo, lieve, grave, gravissimo) a cui è associato il valore del danno (1,2,3,4).

Valore	Livello	Definizione/criteri generali
<b>4</b>	<b>GRAVISSIMO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti mortali o di invalidità totale;</li> <li>- Esposizione cronica con effetti mortali o totalmente invalidanti.</li> </ul>
<b>3</b>	<b>GRAVE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale;</li> <li>- Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti;</li> <li>- Gravi carenze igienico sanitarie;</li> <li>- Gravi situazioni di discomfort ambientale.</li> </ul>
<b>2</b>	<b>LIEVE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile;</li> <li>- Esposizione cronica con effetti regredibili;</li> <li>- Moderate carenze igienico sanitarie;</li> <li>- Moderate situazioni di discomfort ambientale.</li> </ul>
<b>1</b>	<b>LIEVISSIMO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Infortunio o episodio di esposizione con inabilità reversibile;</li> <li>- Esposizione cronica a effetti velocemente regredibili;</li> <li>- Lievissime carenze igienico sanitarie temporanee o immediatamente sanabili;</li> <li>- Lievissime situazioni di discomfort ambientale temporanee o immediatamente sanabili;</li> <li>- Episodi occasionali (urti, impatti, ecc.) che non hanno determinato infortuni o assenze.</li> </ul>

Il prodotto delle due colonne di valori (**P x D**) genera una matrice di numeri graduata avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi, a partire dai valori minori a quelli maggiori, in funzione della classificazione del rischio.

1	2	3	4
2	4	6	8
3	6	9	12
4	8	12	16

I rischi maggiori occupano in tale matrice le caselle in basso a destra, in colore rosso, (danno gravissimo, probabilità molto alta), quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi, in verde, (danno lievissimo, probabilità molto bassa), con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili e evidenziate dai colori in giallo e arancione.

A seguito delle considerazioni sopra esposte sono stati definiti il livello di rischio, il livello di accettabilità del rischio e il livello di priorità di intervento da attuare.

La misura del rischio può ricadere nei seguenti intervalli che identificano la priorità dell'intervento che deve essere intrapresa.

La valutazione numerica e cromatica del **Livello di Rischio "R"** è indicata nella seguente tabella:

Valore di R	Livello di rischio	Livello di accettabilità	Azioni da intraprendere per ridurre rischi interferenti
<b>R &gt; 9</b>	<b>ALTO</b>	<b>NON ACCETTABILE</b>	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE CON PRIORITÀ <b>IMMEDIATA</b>
<b>4 ≤ R ≤ 9</b>	<b>MEDIO</b>	<b>TOLLERABILE</b>	AZIONI CORRETTIVE NECESSARIE DA PROGRAMMARE E ATTUARE CON <b>URGENZA</b>
<b>2 ≤ R ≤ 3</b>	<b>MODERATO</b>	<b>ACCETTABILE</b>	AZIONI CORRETTIVE E/O MIGLIORATIVE DA PROGRAMMARE E ATTUARE NEL <b>BREVE - MEDIO TERMINE</b>
<b>R = 1</b>	<b>BASSO</b>	<b>ACCETTABILE</b>	AZIONI DI MONITORAGGIO E/O MIGLIORATIVE DA PROGRAMMARE E ATTUARE CON PRIORITÀ A <b>LUNGO TERMINE</b>

Vengono di seguito esaminati per l'intero complesso i rischi da interferenza con le relative misure di prevenzione e protezione.

**2.1. Rischi per i luoghi di lavoro**

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione								
1	Vie di circolazione carrabili	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Urti</li> <li>• Investimenti</li> <li>• Sinistri</li> <li>• Caduta materiale nel trasporto</li> <li>• Interferenze con alter DITte</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Accedere alle sedi solo previa autorizzazione della Direzione e Responsabili Sport e Salute SpA.</li> <li>• Rispettare il Codice della Strada, tutte le segnalazioni stradali esistenti, in particolare gli attraversamenti pedonali.</li> <li>• Per i veicoli di qualsiasi tipo, mantenere la destra;</li> <li>• Non superare la velocità di 20 Km/h;</li> <li>• Ogni volta che due veicoli si trovino di fronte, il mezzo più agile e meno carico deve retrocedere e lasciare spazio all'altro;</li> <li>• Effettuare la manovra di sorpasso solo in casi eccezionali;</li> <li>• Effettuare le dovute segnalazioni acustiche e luminose ogni qualvolta risulti necessario e sempre in corrispondenza di incroci, svolte ed in prossimità di zone di lavoro;</li> <li>• Effettuare le segnalazioni acustiche a giusta distanza con brevi colpi ripetuti;</li> <li>• Durante la marcia mantenere sempre la distanza di sicurezza;</li> <li>• Segnalare con appositi cartelli i carichi sporgenti dalla sagoma esterna del veicolo;</li> <li>• Parcheggiare nelle aree di sosta autorizzate;</li> <li>• Non ingombrare le aree antistanti gli accessi ai locali tecnici e di servizio;</li> <li>• Non ingombrare le aree antistanti le uscite di sicurezza, i percorsi di esodo e gli attacchi idrici motopompa dei VV.F.;</li> <li>• In caso di manovre in retromarcia quando questa risulti difficoltosa farsi coadiuvare da un collega a terra.</li> <li>• Non circolare con motoveicoli/autoveicoli sulle aree pedonali e chiuse al traffico (pavimentazioni a mosaicoarea foro italico)</li> <li>• Rispettare gli orari di ingresso/uscita in particolare in occasione delle manifestazioni sportive.</li> <li>• Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici e/o vocali.</li> <li>• Utilizzare mezzi con caratteristiche e dimensioni tali da poter essere manovrati agevolmente nelle aree interessate.</li> <li>• In caso di interventi con impiego di mezzi operativi, prima, durante e dopo le manovre impedire l'accesso alle persone non autorizzate e non sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice.</li> <li>• La macchina operatrice deve essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione. L'area di intervento deve essere comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Devono essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.</li> <li>• Nel caso di utilizzo di macchine, carrelli o simili, il materiale e le attrezzature devono essere sistemati in modo tale da escludere qualsiasi rischio di caduta e in modo tale da non sporgere dalla sagoma del carrello per non creare situazioni di pericolo a visitatori, utenti, a dipendenti di altre ditte appaltatrici o lavoratori autonomi.</li> <li>• La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno dei luoghi di lavoro è completamente a cura e rischio dell'appaltatore che dovrà provvedere alle relative incombenze.</li> </ul>								
		<b>SEDE</b>					<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>		
		<i>Parco del Foro Italico</i>					1	2	2		
		<i>Stadio dei Marmi</i>					1	2	2		
		<i>Stadio Farnesina</i>					1	1	1		
		<i>Stadio Centrale del Tennis</i>					1	1	1		
		<i>Stadio del Nuoto</i>					1	1	1		
		<i>Circolo del Tennis</i>					1	1	1		
		<i>Palazzina Mangiarotti</i>					1	1	1		
		<i>Villa Onesti</i>					1	1	1		
		<i>Piscine coperte</i>					1	1	1		
		<i>Ondina Valla</i>					1	2	2		
		<i>Auditorium RAI</i>					1	1	1		

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
2	Vie di circolazione pedonali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Urti</li> <li>• Investimenti</li> <li>• Inciampi</li> <li>• Cadute</li> <li>• Presenza di ostacoli</li> </ul>	SEDE	P	D	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Indossare sempre "indumenti di segnalazione" durante I lavori svolti in aree soggette a traffico veicolare.</li> <li>• Rispettare gli orari di ingresso/uscita dalle sedi e dall'Area del PFI, compreso in occasione di Eventi e Manifestazioni.</li> <li>• Rimanere sempre nell'area di lavoro individuata e concordata con la Direzione Sport e salute SpA.</li> <li>• E' vietato l'accesso sulle zone monumentali in marmo con automezzi di qualsiasi tipo, ad eccezione di carrelli a mano.</li> <li>• Inoltre si richiede il massimo rispetto delle emergenze monumentali (statue, basamenti, pavimentazioni, etc.) evitando in ogni modo qualsiasi danneggiamento o deterioramento.</li> </ul>
		Parco del Foro Italico	1	2	2	
		Stadio dei Marmi	1	2	2	
		Stadio Farnesina	1	1	1	
		Centrale del Tennis	1	1	1	
		Stadio del Nuoto	1	1	1	
		Circolo del Tennis	1	1	1	
		Palazzina Mangiarotti	1	1	1	
		Villa Onesti	1	1	1	
		Piscine coperte	1	2	2	
		Ondina Valla	1	2	2	
		Auditorium RAI	1	1	1	

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
3	Carico/scarico merci	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Urti</li> <li>• Contusioni</li> <li>• Investimento</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>• Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare.</li> <li>• Durante le fasi di carico/scarico azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (quattro frecce).</li> <li>• Prima di procedere al carico / scarico merci del mezzo verificare che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento, freno a mano e marcia inserita).</li> <li>• Non ingombrare le vie di fuga con materiali, attrezzature, veicoli.</li> <li>• Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici e/o vocali.</li> <li>• Impegnare le aree di carico e scarico per il tempo necessario alle operazioni.</li> <li>• Nel caso di utilizzo di macchine, carrelli o simili, sistemare il materiale e le attrezzature in modo tale da escludere qualsiasi rischio di caduta e in modo tale da non sporgere dalla sagoma del carrello per non creare situazioni di pericolo a visitatori, utenti, a dipendenti di altre ditte appaltatrici o lavoratori autonomi.</li> <li>• La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno dei luoghi di lavoro è completamente a cura e rischio dell'appaltatore che dovrà provvedere alle relative incombenze.</li> <li>• In caso di utilizzo di ascensori o montacarichi non sovraccaricare la cabina rispetto alla portata stabilita; non mantenere occupato l'impianto con stratagemmi (copertura fotocellula, azionamento dispositivi di riapertura con ostacoli, ecc.).</li> <li>• E' vietato l'accesso sulle zone monumentali in marmo con automezzi di qualsiasi tipo, ad eccezione di carrelli a mano.</li> <li>• Inoltre si richiede il massimo rispetto delle emergenze monumentali (statue, basamenti, pavimentazioni, etc.) evitando in ogni modo qualsiasi danneggiamento o deterioramento.</li> <li>• Distribuire i carichi in modo da non superare il limite di carico dagli elementi costruttivi.</li> </ul>
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		<i>Parco del Foro Italico</i>	1	3	3	
		<i>Stadio dei Marmi</i>	1	1	1	
		<i>Stadio Farnesina</i>	1	1	1	
		<i>Centrale del Tennis</i>	1	3	3	
		<i>Stadio del Nuoto</i>	1	1	1	
		<i>Circolo del Tennis</i>	1	3	3	
		<i>Palazzina Mangiarotti</i>	1	3	3	
		<i>Villa Onesti</i>	1	1	1	
		<i>Piscine coperte</i>	1	3	3	
		<i>Ondina Valla</i>	1	1	1	
		<i>Auditorium RAI</i>	1	1	1	
N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Caduta oggetti dall'alto</li> <li>• Incendio</li> </ul>				
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		<i>Parco del Foro Italico</i>	1	1	1	

4	Depositi, magazzini, archivi in uso	<i>Stadio dei Marmi</i>	1	1	1	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Distribuire i carichi nei locali deposito in modo da non superare il limite di carico supportati dagli armadi, dalle scaffalature e dagli elementi costruttivi.</li> <li>• Per i depositi, magazzini, archivi in uso, verificare periodicamente la stabilità delle scaffalature ed armadi (corretto fissaggio alle pareti o a soffitto).</li> <li>• Distribuire in maniera ordinata ed uniforme i materiali su singoli ripiani delle scaffalature a partire da quelli più bassi</li> <li>• Non accumulare materiale combustibile oltre alla quantità necessaria allo svolgimento delle attività.</li> <li>• Rimuovere o smaltire il materiale di scarto, in disuso o in cattivo stato di conservazione/manutenzione.</li> <li>• Assicurarsi che una copia delle chiavi dei depositi in uso sia disponibile presso le portinerie o presso i responsabili delle sedi.</li> <li>• Ingombrare le aree antistanti i depositi strettamente per il tempo necessario per le operazioni di carico/scarico.</li> </ul>
		<i>Stadio Farnesina</i>	1	1	1	
		<i>Centrale del Tennis</i>	1	2	2	
		<i>Stadio del Nuoto</i>	1	2	2	
		<i>Circolo del Tennis</i>	1	2	2	
		<i>Palazzina Mangiarotti</i>	1	2	2	
		<i>Villa Onesti</i>	1	1	1	
		<i>Piscine coperte</i>	1	3	3	
		<i>Ondina Valla</i>	1	2	2	
		<i>Auditorium RAI</i>	1	3	3	
N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
5	Ambienti di lavoro e percorsi interni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Urti,colpi,impatti</li> <li>• Contusioni</li> <li>• Cadute</li> <li>• Inciampo</li> <li>• Difficoltà di esodo</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mantenere i percorsi liberi da ostacoli e da accumuli di materiale combustibile.</li> <li>• Non lasciare incustodite le attrezzature di lavoro;</li> <li>• Evitare il passaggio dei cavi elettrici e di rete che possa determinare situazioni di pericolo.</li> <li>• Non mantenere in maniera forzata le porte tagliafuoco in posizione aperta.</li> <li>• Al termine delle attività lasciare i locali utilizzati in buone condizioni di ordine e pulizia.</li> <li>• Rispettare rigorosamente il divieto di fumo.</li> <li>• Non introdurre attrezzature elettriche non autorizzate (stufe, piastre elettriche, etc.).</li> <li>• Le attività che possano rendere il pavimento sconnesso, o determinare la presenza di buche, inciampi, sporgenze pericolose, devono essere segnalate in modo da</li> </ul>
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		<i>Parco del Foro Italico</i>	-	-	-	
		<i>Stadio dei Marmi</i>	1	2	2	
		<i>Stadio Farnesina</i>	1	1	1	
		<i>Centrale del Tennis</i>	1	3	3	
		<i>Stadio del Nuoto</i>	1	3	3	

		<table border="1"> <tbody> <tr> <td><i>Circolo del Tennis</i></td> <td>1</td> <td>3</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td><i>Palazzina Mangiarotti</i></td> <td>1</td> <td>3</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td><i>Villa Onesti</i></td> <td>1</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td><i>Piscine coperte</i></td> <td>1</td> <td>3</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td><i>Ondina Valla</i></td> <td>1</td> <td>3</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td><i>Auditorium RAI</i></td> <td>1</td> <td>3</td> <td>3</td> </tr> </tbody> </table>	<i>Circolo del Tennis</i>	1	3	3	<i>Palazzina Mangiarotti</i>	1	3	3	<i>Villa Onesti</i>	1	1	1	<i>Piscine coperte</i>	1	3	3	<i>Ondina Valla</i>	1	3	3	<i>Auditorium RAI</i>	1	3	3	impedirne temporaneamente l'accesso. <ul style="list-style-type: none"> <li>Se gli interventi presuppongono l'apertura di scavi, botole, cavedi, sottopassaggi e simili, predisporre specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.</li> <li>Nel caso di impianti di sollevamento, posizionare la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.</li> <li>Mantenere sempre libere i percorsi di esodo di una larghezza pari almeno a 120 cm e non ostruire mai le porte e uscite di emergenza.</li> <li>Indossare sempre "indumenti di segnalazione" durante i lavori svolti in aree soggette a traffico veicolare.</li> </ul>
<i>Circolo del Tennis</i>	1	3	3																								
<i>Palazzina Mangiarotti</i>	1	3	3																								
<i>Villa Onesti</i>	1	1	1																								
<i>Piscine coperte</i>	1	3	3																								
<i>Ondina Valla</i>	1	3	3																								
<i>Auditorium RAI</i>	1	3	3																								
<b>N.</b>	<b>Pericolo</b>	<b>Rischio</b>			<b>Misure di prevenzione e protezione</b>																						
<b>6</b>	Pareti e superfici vetrate	<ul style="list-style-type: none"> <li>Urti, colpi, impatti contusioni</li> <li>Taglio per rottura della superficie vetrate</li> </ul>			<ul style="list-style-type: none"> <li>E' fatto divieto di appoggiare su pareti e superfici vetrate materiali e/o attrezzature di lavoro.</li> <li>Non provare a forzare manualmente i sistemi di aperture anche se mal funzionanti senza le preventive precauzioni e gli eventuali DPI.</li> <li>Evitare ove possibile di svolgere eventuali lavorazioni in prossimità delle pareti e superfici vetrate presenti qualora non specificatamente interessate dalle lavorazioni.</li> <li>Proteggere le superfici vetrate presenti nell'area di lavoro.</li> </ul>																						
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>		<b>R</b>																					
		<i>Parco del Foro Italico</i>	-	-		-																					
		<i>Stadio dei Marmi</i>	-	-		-																					
		<i>Stadio Farnesina</i>	-	-		-																					
		<i>Centrale del Tennis</i>	1	3		3																					
		<i>Stadio del Nuoto</i>	2	1		2																					
		<i>Circolo del Tennis</i>	1	3		3																					
		<i>Palazzina Mangiarotti</i>	1	3		3																					
		<i>Villa Onesti</i>	1	1		1																					
		<i>Piscine coperte</i>	1	3		3																					
		<i>Ondina Valla</i>	1	2		2																					

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione																																													
		<i>Auditorium RAI</i>	1	2	2																																														
7	Finestre, lucernai, porte e portoni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rottura di vetri</li> <li>• Tagli</li> <li>• Abrasioni</li> <li>• Schiacciamenti</li> </ul> <table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>Parco del Foro Italico</i></td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td><i>Stadio dei Marmi</i></td> <td>1</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td><i>Stadio Farnesina</i></td> <td>1</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td><i>Centrale del Tennis</i></td> <td>1</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td><i>Stadio del Nuoto</i></td> <td>2</td> <td>1</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td><i>Circolo del Tennis</i></td> <td>2</td> <td>1</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td><i>Palazzina Mangiarotti</i></td> <td>3</td> <td>1</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td><i>Villa Onesti</i></td> <td>1</td> <td>3</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td><i>Piscine coperte</i></td> <td>1</td> <td>3</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td><i>Ondina Valla</i></td> <td>1</td> <td>3</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td><i>Auditorium RAI</i></td> <td>1</td> <td>3</td> <td>3</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	<i>Parco del Foro Italico</i>	-	-	-	<i>Stadio dei Marmi</i>	1	1	1	<i>Stadio Farnesina</i>	1	1	1	<i>Centrale del Tennis</i>	1	1	1	<i>Stadio del Nuoto</i>	2	1	2	<i>Circolo del Tennis</i>	2	1	2	<i>Palazzina Mangiarotti</i>	3	1	3	<i>Villa Onesti</i>	1	3	1	<i>Piscine coperte</i>	1	3	3	<i>Ondina Valla</i>	1	3	3	<i>Auditorium RAI</i>	1	3	3	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Segnalare alla Direzione Lavori Sport e salute SpA il non corretto funzionamento dei meccanismi di apertura, chiusura e regolazione di finestre, lucernari, porte e portoni, compreso quello delle uscite di emergenza.</li> <li>• Non lasciare finestre, lucernai, porte e portoni aperti al termine delle proprie attività lavorative.</li> </ul>
SEDE	P	D	R																																																
<i>Parco del Foro Italico</i>	-	-	-																																																
<i>Stadio dei Marmi</i>	1	1	1																																																
<i>Stadio Farnesina</i>	1	1	1																																																
<i>Centrale del Tennis</i>	1	1	1																																																
<i>Stadio del Nuoto</i>	2	1	2																																																
<i>Circolo del Tennis</i>	2	1	2																																																
<i>Palazzina Mangiarotti</i>	3	1	3																																																
<i>Villa Onesti</i>	1	3	1																																																
<i>Piscine coperte</i>	1	3	3																																																
<i>Ondina Valla</i>	1	3	3																																																
<i>Auditorium RAI</i>	1	3	3																																																
N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione																																													
		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Caduta, urto, investimento, esodo difficoltoso</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>• Eliminare materiali ed arredi non pertinenti all'attività lavorativa che possano causare intralcio in caso di esodo</li> </ul>																																													

8	Vie ed uscite di emergenza	<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>Parco del Foro Italico</i></td> <td>1</td> <td>2</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td><i>Stadio dei Marmi</i></td> <td>1</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td><i>Stadio Farnesina</i></td> <td>1</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td><i>Centrale del Tennis</i></td> <td>1</td> <td>3</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td><i>Stadio del Nuoto</i></td> <td>2</td> <td>1</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td><i>Circolo del Tennis</i></td> <td>2</td> <td>1</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td><i>Palazzina Mangiarotti</i></td> <td>2</td> <td>1</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td><i>Villa Onesti</i></td> <td>1</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td><i>Piscine coperte</i></td> <td>1</td> <td>3</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td><i>Ondina Valla</i></td> <td>1</td> <td>3</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td><i>Auditorium RAI</i></td> <td>1</td> <td>3</td> <td>3</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	<i>Parco del Foro Italico</i>	1	2	2	<i>Stadio dei Marmi</i>	1	1	1	<i>Stadio Farnesina</i>	1	1	1	<i>Centrale del Tennis</i>	1	3	3	<i>Stadio del Nuoto</i>	2	1	2	<i>Circolo del Tennis</i>	2	1	2	<i>Palazzina Mangiarotti</i>	2	1	2	<i>Villa Onesti</i>	1	1	1	<i>Piscine coperte</i>	1	3	3	<i>Ondina Valla</i>	1	3	3	<i>Auditorium RAI</i>	1	3	3	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lasciare le vie ed uscite di emergenza sempre libere da ostacoli e perfettamente funzionali;</li> <li>• Non rimuovere, modificare o coprire con arredi, materialied attrezzature la cartellonistica di sicurezza e le attrezzature antincendio;</li> <li>• Non chiudere a chiave le porte delle uscite di emergenza;</li> <li>• Non accumulare materiale e non far sostare i propri automezzi in prossimità delle uscite di sicurezza, i percorsi di esodo e gli attacchi idrici motopompa dei VV.F.;</li> <li>• Rimuovere o far rimuovere eventuali sostanze insuducianti esdrucchiolevoli presenti sui pavimenti (olii, sgrassatori, etc.);</li> <li>• Prendere visione del piano di emergenza della sede e identificare le uscite di emergenze più vicine rispetto al proprio luogo di intervento. In caso di allarme togliere tuttele attrezzature, momentaneamente dislocate per l'esecuzione delle lavorazioni, che si trovano lungo i percorsi di esodo e seguire le indicazioni degli addetti alle emergenze; attenersi scrupolosamente alle norme comportamentali ed al piano di evacuazione adottato per la sede;</li> <li>• Informare prontamente la Direzione e il SPP Sport e salute SpA nel caso debbano essere modificate, per esigenze di lavoro, le uscite di emergenza e i percorsi di esodo: ridefinire percorsi di esodo e individuare uscite di emergenza alternative;</li> <li>• In caso di allarme, pericolo in corso o potenziale o in presenza di situazione che si discosti dalla normalità, avvisare immediatamente la Direzione Sport e salute SpA descrivendo l'accaduto.</li> <li>• Non ostruire e non ostacolare in alcun modo il funzionamento della chiusura delle porte tagliafuoco (REI), comprese quelle ubicate lungo i percorsi di esodo delle sedi.</li> </ul>
		SEDE	P	D	R																																														
		<i>Parco del Foro Italico</i>	1	2	2																																														
		<i>Stadio dei Marmi</i>	1	1	1																																														
		<i>Stadio Farnesina</i>	1	1	1																																														
		<i>Centrale del Tennis</i>	1	3	3																																														
		<i>Stadio del Nuoto</i>	2	1	2																																														
		<i>Circolo del Tennis</i>	2	1	2																																														
		<i>Palazzina Mangiarotti</i>	2	1	2																																														
		<i>Villa Onesti</i>	1	1	1																																														
		<i>Piscine coperte</i>	1	3	3																																														
		<i>Ondina Valla</i>	1	3	3																																														
<i>Auditorium RAI</i>	1	3	3																																																
N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione																																																
9	Posti di lavoro, di passaggio e luoghi di lavoro esterni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Caduta</li> <li>• Investimento</li> <li>• Urti</li> <li>• Contusioni</li> <li>• Sovraccarichi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Proteggere adeguatamente i luoghi di lavoro e di passaggio esterni e le vie di circolazione contro caduta, investimento, urto e contusione, in dipendenza dell'attività lavorativa espletata.</li> <li>• Tutte le opere provvisionali, le scale e i mezzi necessari allo svolgimento degli interventi devono essere allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza</li> </ul>																																																
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>Parco del Foro Italico</i></td> <td>1</td> <td>3</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td><i>Stadio dei Marmi</i></td> <td>1</td> <td>2</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td><i>Stadio Farnesina</i></td> <td>1</td> <td>2</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td><i>Centrale del Tennis</i></td> <td>1</td> <td>3</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td><i>Stadio del Nuoto</i></td> <td>2</td> <td>1</td> <td>2</td> </tr> </tbody> </table>		SEDE	P	D	R	<i>Parco del Foro Italico</i>	1	3	3	<i>Stadio dei Marmi</i>	1	2	2	<i>Stadio Farnesina</i>	1	2	2	<i>Centrale del Tennis</i>	1	3	3	<i>Stadio del Nuoto</i>	2	1	2																								
		SEDE		P	D	R																																													
		<i>Parco del Foro Italico</i>		1	3	3																																													
		<i>Stadio dei Marmi</i>		1	2	2																																													
		<i>Stadio Farnesina</i>		1	2	2																																													
		<i>Centrale del Tennis</i>		1	3	3																																													
<i>Stadio del Nuoto</i>	2	1	2																																																

		<table border="1"> <tr> <td><i>Circolo del Tennis</i></td> <td>1</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td><i>Palazzina Mangiarotti</i></td> <td>1</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td><i>Villa Onesti</i></td> <td>1</td> <td>3</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td><i>Piscine coperte</i></td> <td>1</td> <td>3</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td><i>Ondina Valla</i></td> <td>1</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td><i>Auditorium RAI</i></td> <td>1</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> </table>	<i>Circolo del Tennis</i>	1	1	1	<i>Palazzina Mangiarotti</i>	1	1	1	<i>Villa Onesti</i>	1	3	3	<i>Piscine coperte</i>	1	3	3	<i>Ondina Valla</i>	1	1	1	<i>Auditorium RAI</i>	1	1	1	vigenti. • L'introduzione, anche temporanea, di carichi sui solai o strutture deve essere preventivamente sottoposta a verifica da parte dell'Ufficio Tecnico della Direzione Lavori.				
<i>Circolo del Tennis</i>	1	1	1																												
<i>Palazzina Mangiarotti</i>	1	1	1																												
<i>Villa Onesti</i>	1	3	3																												
<i>Piscine coperte</i>	1	3	3																												
<i>Ondina Valla</i>	1	1	1																												
<i>Auditorium RAI</i>	1	1	1																												
10	Divieto di fumo (L. 306/03)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischi igienico sanitari</li> <li>Rischio di innesco di incendio</li> </ul> <table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>Tutte le Sedi</i></td> <td>2</td> <td>1</td> <td>2</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	<i>Tutte le Sedi</i>	2	1	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rispettare rigorosamente il divieto di fumo negli ambienti chiusi</li> <li>Nei luoghi all'aperto gettare i mozziconi unicamente negli appositi posacenere o cestini metallici.</li> </ul>																				
SEDE	P	D	R																												
<i>Tutte le Sedi</i>	2	1	2																												
<b>N.</b>	<b>Pericolo</b>	<b>Rischio</b>	<b>Misure di prevenzione e protezione</b>																												
11	Presenza di rifiuti e scarti delle lavorazioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio igienico sanitario</li> </ul> <table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>Parco del Foro Italico</i></td> <td>1</td> <td>2</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td><i>Stadio dei Marmi</i></td> <td>1</td> <td>2</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td><i>Stadio Farnesina</i></td> <td>1</td> <td>2</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td><i>Centrale del Tennis</i></td> <td>1</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td><i>Stadio del Nuoto</i></td> <td>1</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td><i>Circolo del Tennis</i></td> <td>1</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	<i>Parco del Foro Italico</i>	1	2	2	<i>Stadio dei Marmi</i>	1	2	2	<i>Stadio Farnesina</i>	1	2	2	<i>Centrale del Tennis</i>	1	1	1	<i>Stadio del Nuoto</i>	1	1	1	<i>Circolo del Tennis</i>	1	1	1	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'appaltatore che produce rifiuti propri (es. derivanti da prodotti o materiali acquistati dall'appaltatore stesso, materiali edili) deve provvedere a smaltire tali rifiuti autonomamente nel rispetto delle disposizioni delle norme di legge vigenti.</li> <li>I rifiuti assimilabili agli urbani provenienti dal consumo dei pasti, che possono essere consumati nel luogo di lavoro, devono essere opportunamente posizionati nei contenitori della raccolta differenziata dei rifiuti presenti nelle Sedi;</li> <li>Per tutti gli altri rifiuti, compresi quelli riciclabili quali imballaggi ed assimilati quali carta, cartone, plastica, ecc. rispettare le condizioni di smaltimento e di conferimento per la raccolta differenziata.</li> <li>I rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi che possono originare rischi per i lavoratori e danni ambientali, devono essere separati in contenitori specifici ed idonei ai rischi presenti e ubicati in aree ben individuate,</li> </ul>
SEDE	P	D	R																												
<i>Parco del Foro Italico</i>	1	2	2																												
<i>Stadio dei Marmi</i>	1	2	2																												
<i>Stadio Farnesina</i>	1	2	2																												
<i>Centrale del Tennis</i>	1	1	1																												
<i>Stadio del Nuoto</i>	1	1	1																												
<i>Circolo del Tennis</i>	1	1	1																												

		<table border="1"> <tbody> <tr> <td><i>Palazzina Mangiarotti</i></td> <td>1</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td><i>Villa Onesti</i></td> <td>1</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td><i>Piscine coperte</i></td> <td>1</td> <td>3</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td><i>Ondina Valla</i></td> <td>2</td> <td>1</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td><i>Auditorium RAI</i></td> <td>1</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> </tbody> </table>	<i>Palazzina Mangiarotti</i>	1	1	1	<i>Villa Onesti</i>	1	1	1	<i>Piscine coperte</i>	1	3	3	<i>Ondina Valla</i>	2	1	2	<i>Auditorium RAI</i>	1	1	1	<p>secondo le specifiche procedure delle Ditte incaricate. I rifiuti liquidi pericolosi, quali gli oli esausti, i liquidi di lavaggio delle attrezzature che manipolano composti chimici, i residui e scarti delle lavorazioni devono essere stoccati in recipienti etichettati posti al coperto, utilizzando un bacino di contenimento in grado di contenere eventuali spandimenti e smaltiti, secondo la normativa vigente, a carico delle ditte incaricate.</p>
<i>Palazzina Mangiarotti</i>	1	1	1																				
<i>Villa Onesti</i>	1	1	1																				
<i>Piscine coperte</i>	1	3	3																				
<i>Ondina Valla</i>	2	1	2																				
<i>Auditorium RAI</i>	1	1	1																				
N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione																				
12	Utilizzo di piattaforme aeree ed attrezzature in quota	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischi meccanici</li> <li>Fratture e lesioni da schiacciamento, tagli e lesioni</li> <li>Sovraccarichi</li> <li>Caduta dall'alto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>In caso di interventi ad altezza superiore ai 2m:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>-garantire la presenza di un Preposto</li> <li>-utilizzare cinture o dispositivi di sicurezza</li> <li>-impedire il transito di persone e mezzi nelle aree sottostanti, tramite delimitazione delle aree.</li> </ul> </li> <li>Utilizzare solo scale e altre attrezzature (piattaforme, auto cestelli etc.) conformi alle norme vigenti; durante il loro uso segnalare adeguatamente l'area interessata mediante perimetrazione. All'uso di tali attrezzature deve essere incaricato solo personale specificatamente formato ed addestrato all'uso. D.P.I. di III cat. (imbracatura di sicurezza). In assenza di opere provvisoriai fisse, l'appaltatore deve provvedere alla realizzazione di idonee.</li> <li>Utilizzare solo attrezzature di lavoro dotate di certificato di conformità e rispondenti alle specifiche disposizioni legislative e regolamenti vigenti, che garantiscano i generali criteri di sicurezza.</li> <li>Effettuare le revisioni e le verifiche periodiche dei mezzi e delle attrezzature di lavoro secondo quanto prescritto dalla casa produttrice.</li> <li>Non indossare vestiari ed accessori (cravatte, sciarpe, cinture) con parti svolazzanti che possano impigliarsi od essere afferrati da organi che non è stato possibile proteggere adeguatamente; in particolare le maniche dell'indumento devono essere strette ai polsi.</li> <li>Non calzare scarpe leggere di tela, pantofole o sandali.</li> <li>Utilizzare corrette impostazioni di presa o mezzi meccanici per il sollevamento di pesi eccessivi.</li> <li>Tutte le opere provvisoriai, le scale e i mezzi necessari allo svolgimento degli interventi devono essere allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.</li> <li>L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai o strutture, in misura superiore al limite, deve essere preventivamente sottoposta a verifica da parte dell'Ufficio Tecnico della Direzione Lavori.</li> <li>Quando si spegne un utensile elettrico rotante, esso deve essere tenuto in mano fino a quando l'arresto non sia completo.</li> <li>L'alimentazione deve essere staccata prima di effettuare qualsiasi operazione di sostituzione, cambio di parti delle apparecchiature.</li> <li>Nel caso di impianti di sollevamento, posizionare la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.</li> </ul>																				
		SEDE		P	D	R																	
		<i>Parco del Foro Italico</i>		1	3	3																	
		<i>Stadio dei Marmi</i>		1	1	1																	
		<i>Stadio Farnesina</i>		1	1	1																	
		<i>Centrale del Tennis</i>		1	2	2																	
		<i>Stadio del Nuoto</i>		1	3	3																	
		<i>Circolo del Tennis</i>		1	2	2																	
		<i>Palazzina Mangiarotti</i>		1	2	2																	

		<table border="1"> <tbody> <tr> <td><i>Villa Onesti</i></td> <td>1</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td><i>Piscine coperte</i></td> <td>1</td> <td>3</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td><i>Ondina Valla</i></td> <td>1</td> <td>2</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td><i>Auditorium RAI</i></td> <td>1</td> <td>2</td> <td>2</td> </tr> </tbody> </table>	<i>Villa Onesti</i>	1	1	1	<i>Piscine coperte</i>	1	3	3	<i>Ondina Valla</i>	1	2	2	<i>Auditorium RAI</i>	1	2	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nel caso di piattaforme aeree: utilizzare solo attrezzature specificamente destinate al lavoro in quota; è vietato utilizzare cestelli autocostruiti o benne per il sollevamento di persone; rispettare scrupolosamente le indicazioni del manuale d'uso; gli spostamenti del braccio in quota devono essere comandati unicamente dall'operatore sul cestello (l'utilizzo dei comandi a terra è riservato alle situazioni di emergenza); il funzionamento dei dispositivi di sicurezza deve essere verificato preventivamente; gli stabilizzatori devono essere posizionati correttamente; l'operatore che lavora nel cestello deve utilizzare cinture di sicurezza, anche se c'è il parapetto; in caso di presenza di linee elettriche aeree, mantenere una distanza minima di 5 metri dai cavi; evitare manovre scorrette ed usi impropri dell'attrezzatura che potrebbero provocare perdita di stabilità fino al ribaltamento del mezzo.</li> <li>• Non sono consentite manomissioni delle parti costitutive degli attrezzi e/o mezzi o modifiche ed interventi non espressamente previsti dal libretto d'uso e manutenzione.</li> </ul>
<i>Villa Onesti</i>	1	1	1																
<i>Piscine coperte</i>	1	3	3																
<i>Ondina Valla</i>	1	2	2																
<i>Auditorium RAI</i>	1	2	2																
N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione													
13	Interruzione utenze dovute a lavorazioni ordinarie	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Disservizi</li> </ul>					<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/ climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, devono essere sempre concordate con le Direzioni Sport e salute SpA dove si interviene. Le manovre di erogazione/interruzione devono essere eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.</li> <li>• Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici deve essere comunicato preventivamente alla Direzione Sport e salute SpA nel caso in cui l'intervento non derivi direttamente dalla stessa Funzione.</li> <li>• Gli interventi di riparazione devono essere eseguiti solo da personale qualificato e non deve essere manomesso nessun sistema di protezione degli impianti.</li> <li>• Le modalità e i punti di allaccio delle utenze previste a carico del Committente e/o necessarie al lavoro devono essere concordati preventivamente con la Direzione Sport e salute SPA.</li> <li>• In caso di inconvenienti tecnici/guasti comunicare immediatamente l'accaduto alla Direzione Lavori Sport e salute SpA.</li> </ul>												
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>Tutte le sedi</i></td> <td>3</td> <td>1</td> <td>3</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R		<i>Tutte le sedi</i>	3	1	3								
SEDE	P	D	R																
<i>Tutte le sedi</i>	3	1	3																
14	Svolgimento di manutenzioni ordinarie.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Procurato Allarme</li> <li>• Falsi allarmi</li> </ul>					<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non provocare polveri o fumi tali da attivare accidentalmente l'impianto di rivelazioni incendi presente nella sede ove si opera.</li> <li>• In caso di lavorazioni che producano polveri o fumo, proteggere gli impianti di rivelazione e concordare con la Direzione Lavori Sport e salute SpA l'eventuale disattivazione degli allarmi per l'area interessata ed attivare misure compensative durante le lavorazioni. Comunicare tempestivamente il termine dei lavori per consentire la riattivazione completa degli allarmi.</li> </ul>												
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>Tutte le sedi</i></td> <td>1</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R		<i>Tutte le sedi</i>	1	1	1								
SEDE	P	D	R																
<i>Tutte le sedi</i>	1	1	1																

15	Incidenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>Mancata gestione del primo soccorso</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Durante le attività per ciascuna Ditta deve essere presente personale designato e addestrato per le azioni di primo soccorso ed antincendio.</li> <li>Le Ditte devono provvedere in proprio a dotarsi del materiale di primo soccorso richiesto per legge ed a renderlo disponibile ai propri lavoratori impegnati nei lavori oggetto dell'appalto. Nell'area dei lavori vanno tenuti a disposizione idonei presidi sanitari di primo soccorso conformi al D.M. 388/2003 dimensionati in base al numero degli addetti e all'ubicazione del cantiere: cassetta di pronto soccorso o pacchetto di medicazione.</li> <li>Comunicare alle Direzioni delle sedi e al SPP l'eventuale utilizzo della cassetta di primo soccorso propria della Sede, in modo da poter consentire il reintegro del materiale utilizzato.</li> </ul>											
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Tutte le Sedi</td> <td>1</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	Tutte le Sedi	1	1	1				
		SEDE	P	D	R									
Tutte le Sedi	1	1	1											
<b>N.</b>	<b>Pericolo</b>	<b>Rischio</b>				<b>Misure di prevenzione e protezione</b>								
16	Lavori con proiezioni di materiali	<ul style="list-style-type: none"> <li>Danni al corpo, occhi, ecc. per proiezioni di schegge e materiali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Nei lavori che possono dar luogo a proiezione pericolosa di schegge o di materiali, come trapanature o simili, taglio di chiodi e in genere nei lavori eseguiti mediante utensili a mano o a motore, devono essere predisposti efficaci mezzi di protezione a difesa sia delle persone direttamente addette a tali lavori, sia di coloro che sostano o transitano in vicinanza.</li> <li>Distanziare adeguatamente gli altri lavoratori durante l'uso di utensili, attrezzature a motore o macchinari.</li> </ul>											
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Tutte le Sedi</td> <td>1</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	Tutte le Sedi	1	1	1				
		SEDE	P	D	R									
Tutte le Sedi	1	1	1											
17	Utilizzo di macchinari	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio infortuni (ribaltamento, schiacciamenti, contusioni, etc)</li> <li>Rischio meccanico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Controllare che i percorsi siano adeguati e le aree di lavoro siano libere ed idonee per il transito del mezzo e per la sua stabilità.</li> <li>Considerare le caratteristiche del terreno in modo complementare rispetto a quelle della macchina.</li> <li>Controllare fattori come velocità, angolo di attacco delle pendenze, posizione degli attrezzi e dei bracci operatori al fine di minimizzare il rischio di ribaltamento.</li> <li>Negli spostamenti operare con benna e carico in basso, prestare attenzione a buche, terreno soffice, massi e pendenze eccessive; non transitare presso</li> </ul>											
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R								
		SEDE	P	D	R									

		Tutte le Sedi	1	3	3	<p>scavi o cigli di scavo.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Evitare di raggiungere le condizioni limite ed in genere comportarsi con prudenza adeguando velocità e percorsi al terreno ed alle condizioni di visibilità, evitando brusche frenate ed accelerazioni, repentini cambi di direzione e senso di marcia.</li> <li>• Usare gli stabilizzatori ove previsto.</li> <li>• Su fondi bagnati o fangosi, evitare l'esecuzione di manovre errate o imprudenti (brusche accelerazioni o sterzate, carico sbilanciato, velocità eccessiva, ecc.).</li> <li>• Verificare la presenza dei comandi ed in particolare dei dispositivi frenanti;</li> <li>• Controllare l'efficienza del girofaro e dell'avvisatore acustico della retromarcia.</li> <li>• Segnalare l'operatività del mezzo con il girofaro.</li> <li>• Prima di utilizzare la macchina bisogna accertarsi dell'esistenza di eventuali impedimenti derivanti da: ostacoli (in altezza ed in larghezza), limiti d'ingombro, ecc....</li> <li>• Dal posto di guida deve essere garantita la completa visibilità della zona di lavoro e di spostamento del mezzo, ciò anche mediante l'ausilio di specchi, dispositivi video, fari e fanali per lavori notturni.</li> <li>• Richiedere l'assistenza di personale a terra per eseguire lavorazioni in spazi ristretti o con visibilità insufficiente.</li> <li>• Adeguare la velocità ai limiti stabiliti per le diverse zone dell'impianto sportivo, non superare mai i 20 km/h.</li> <li>• Durante le manovre deve essere vietata la presenza delle persone nell'area di lavoro dei mezzi, mediante idonea segnaletica e delimitazione dell'area.</li> <li>• Non guidare mai i mezzi con scarpe bagnate o unte di olio o grasso.</li> <li>• Verificare che non vi siano servizi interrati interferenti con l'attività di scavo (gas, luce, acqua, ecc.); durante il lavoro va tenuta una opportuna distanza di sicurezza dalle linee di servizi pubblici aeree ed interrate.</li> <li>• Effettuare la manutenzione programmata e la verifica periodica dell'idoneità della macchina.</li> <li>• La macchina deve essere utilizzata in modo rispondente alle sue caratteristiche e in funzione del libretto di manutenzione e uso, senza subire modificazioni od essere utilizzata per usi impropri.</li> <li>• E' assolutamente vietato trasportare persone su cassoni o altre parti della macchina non attrezzate per tale scopo (es. all'interno della benna).</li> <li>• Prima di iniziare le attività lavorativa organizzare le aree di lavoro, gli spazi da adibire a deposito, gli spazi da destinare alle attrezzature, in maniera tale da consentire tutti gli spostamenti sul piano di lavoro in sicurezza.</li> <li>• Non salire o scendere se la macchina è in movimento.</li> <li>• Delimitare la zona di lavoro.</li> <li>• Il carburante dovrà essere trasportato, ove strettamente necessario, in recipienti adeguati, dotati delle prescritte etichettature.</li> <li>• In caso ove sia indispensabile effettuare il rifornimento di carburante o la ricarica delle batterie, è da evitare accuratamente la presenza di fiamme libere o la produzione di scintille. Durante il rifornimento spegnere i motori e non fumare.</li> <li>• Non disperdere oli od altri liquidi inquinanti nell'ambiente.</li> <li>• Segnalare tempestivamente eventuali anomalie o guasti di funzionamento o situazioni pericolose.</li> </ul>
--	--	---------------	---	---	---	---

						<ul style="list-style-type: none"><li>• Operare la manutenzione e i tagliandi di revisione secondo le indicazioni fornite dal produttore.</li><li>• Non utilizzare le macchine, i mezzi e le attrezzature se evidenziano anomalie o malfunzionamenti.</li></ul>
--	--	--	--	--	--	---

## 2.2. Rischio elettrico (Titolo III, Capo III, D.Lgs. 81/08)

Sport e salute SpA ha analizzato nello specifico i rischi di natura elettrica, di cui all'art. 80 D.Lgs 81/08, legati alla presenza o all'utilizzo di materiali, macchinari, apparecchiature, installazioni ed impianti elettrici presso le sedi in oggetto, avendo tenuto in considerazione:

- a) le condizioni e le caratteristiche specifiche del lavoro, ivi comprese eventuali interferenze;
- b) i rischi presenti nell'ambiente di lavoro;
- c) tutte le condizioni di esercizio prevedibili.

I luoghi di lavoro della sede sono dotati di impianti elettrici dotati di verifiche periodiche della messa a terra.

In generale, ai fini dell'eliminazione e/o della riduzione delle interferenze dovute all'uso degli impianti elettrici, sono stati richiamati espressamente da parte del Committente i seguenti obblighi:

- qualora si presenti una anomalia nell'impianto elettrico è necessario segnalarla immediatamente alla Direzione della sede coinvolta, nonché alla Direzione Lavori;
- l'uso da parte dell'Appaltatore/lavoratore autonomo di attrezzature, impianti ed apparecchiature elettriche, al di fuori dell'orario di lavoro, deve essere preventivamente comunicato ed autorizzato dal Committente, al fine di coordinare gli eventuali casi di emergenza;

**Impianto elettrico**

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione							
1	Impianto elettrico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contatto diretto e indiretto,</li> <li>• innesco e propagazione incendi,</li> <li>• innesco di esplosioni,</li> <li>• fulminazione diretta ed indiretta, sovratensioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non intervenire sull'impianto elettrico senza specifica autorizzazione o competenze.</li> <li>• Non utilizzare in alcun modo acqua sulle attrezzature elettriche.</li> <li>• Non allacciare all'impianto elettrico attrezzature non autorizzate.</li> <li>• Non manomettere quadri od altre parti dell'impianto.</li> <li>• Rispettare rigorosamente il divieto di fumo.</li> <li>• Al termine delle attività autorizzate sull'impianto elettrico, verificare che i cavi rimangano opportunamente protetti ed inaccessibili e ripristinare la continuità di pannellature, controsoffitti, cavedi, etc..</li> <li>• Non inserire o disinserire l'alimentazione elettrica delle attrezzature presenti senza specifica autorizzazione.</li> <li>• Tutti i conduttori elettrici per posa mobile, relativi all'utilizzo degli impianti, attrezzature ed apparecchiature dell'Appaltatore/Lavoratore autonomo, devono essere disposti con cura, evitando che intralcino i passaggi, che corrano per terra o che possano comunque essere danneggiati.</li> <li>• Per tali conduttori che devono essere conformi alla normativa vigente (cavi tipo H07 RN-F per i cavi per posa mobile o caratteristiche analoghe) deve essere verificata sempre l'integrità prima di impiegare i conduttori elettrici stessi per allacciamenti di macchine ed utensili.</li> </ul>							
							<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>
							Tutte le Sedi	1	3	3
2	Lavori sotto tensione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contatto diretto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I lavori sotto tensione devono essere svolti esclusivamente da Ditte Autorizzate.</li> <li>• Tutto il personale non espressamente addetto, deve evitare di intervenire su impianti o parti di impianti sotto tensione.</li> <li>• Gli addetti autorizzati ad interventi su impianti in tensione devono utilizzare i relativi D.P.I. (Dispositivi di Protezione Individuale).</li> </ul>							
							<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>
							Tutte le Sedi	1	3	3
3	Lavori in prossimità di parti attive	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contatto diretto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sono vietati lavori in prossimità di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette e comunque a distanze inferiori a quelle riportate nella tabella 1 dell'Allegato IX.</li> <li>• Gli eventuali lavori in prossimità di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette e comunque a distanze inferiori a quelle riportate nella tabella 1 dell'Allegato IX, devono essere svolti esclusivamente da parte di Ditte Autorizzate secondo specifico provvedimento dei competenti uffici del Ministero del Lavoro ed alle condizioni di cui all'art. 82 del D.Lgs.81/08; in tal caso dovrà essere emessa specifica procedura in funzione del tipo di lavorazione.</li> </ul>							
							<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>
							Tutte le Sedi	1	3	3

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione								
4	Utilizzo di materiali, attrezzature, apparecchiature elettriche	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contatto diretto e indiretto, innesco e propagazione incendi, innesco di esplosioni, fulminazione diretta ed indiretta, sovratensioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare attrezzature di lavoro solo se espressamente autorizzate e conformi alla normativa vigente.</li> <li>• Utilizzare le attrezzature secondo quanto previsto dai libretti di uso e manutenzione.</li> <li>• Lasciare le attrezzature collegate all'impianto elettrico solo per il tempo strettamente necessario all'utilizzo: al termine dei lavori verificare che le attrezzature utilizzate siano scollegate e non utilizzabili anche accidentalmente da altri lavoratori.</li> <li>• Sostituire toner e cartucce con modalità di cui al libretto di uso e manutenzione delle attrezzature.</li> <li>• Svolgere interventi di manutenzione solo se autorizzati utilizzando specifici DPI.</li> <li>• Non rimuovere le coperture predisposte sulle parti mobili delle macchine al fine di non incorrere in eventuali ferimenti con parti mobili, ustioni con parti in temperatura, o elettrocuzione con parti in tensione.</li> <li>• Non utilizzare attrezzature che non si presentino in buono stato di manutenzione o comunque con parti scoperte o con danni visibili ai sistemi di alimentazione.</li> <li>• Tutti i conduttori elettrici per posa mobile, relativi all'utilizzo degli impianti, attrezzature ed apparecchiature dell'Appaltatore/Lavoratore autonomo, devono essere disposti con cura, evitando che intralcino i passaggi, che corrano per terra o che possano comunque essere danneggiati.</li> <li>• Per tali conduttori che devono essere conformi alla normativa vigente (cavi tipo H07 RN-F per i cavi per posa mobile o equivalenti) deve essere verificata sempre l'integrità prima di impiegare i conduttori elettrici stessi per allacciamenti di macchine ed utensili.</li> <li>• L'allacciamento al quadro di utensili, macchine, ecc. deve avvenire sulle prese a spina appositamente predisposte.</li> <li>• Non inserire o disinserire macchine od utensili in tensione.</li> <li>• Verificare che la potenza di assorbimento delle apparecchiature sia compatibile con quella del quadro elettrico di allacciamento. I cavi devono essere sollevati da terra (altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriori pericoli di inciampo), adeguatamente protetti se e quando soggetti ad usura, colpi o impatti.</li> <li>• Non utilizzare acqua o altri liquidi acquosi sulle o in vicinanza di impianti e apparecchiature elettriche.</li> <li>• Non sovraccaricare i circuiti e le prese elettriche;</li> <li>• Non effettuare lavori sugli impianti e apparecchiature in tensione.</li> <li>• Le lampade elettriche portatili, usate in locali bagnati o umidi oppure a contatto di masse metalliche, devono essere alimentate a tensioni non superiori ai 25 V verso terra ed essere provviste di involucro di protezione della sorgente luminosa.</li> </ul>								
		<table border="1"> <thead> <tr> <th data-bbox="523 1780 630 1870">SEDE</th> <th data-bbox="630 1780 702 1870">P</th> <th data-bbox="702 1780 774 1870">D</th> <th data-bbox="774 1780 853 1870">R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="523 1870 630 1946">Tutte le Sedi</td> <td data-bbox="630 1870 702 1946">1</td> <td data-bbox="702 1870 774 1946">3</td> <td data-bbox="774 1870 853 1946">3</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	Tutte le Sedi	1	3	3	
SEDE	P	D	R								
Tutte le Sedi	1	3	3								

**Cabine elettriche di trasformazione MT/BT**

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione											
1	Accesso alla cabina elettrica da parte di personale non autorizzato	<ul style="list-style-type: none"> <li>Contatto diretto o indiretto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non accedere ai locali se non espressamente autorizzati.</li> <li>Se autorizzati, al termine delle attività avere cura di chiudere la porta di accesso.</li> <li>Accertarsi che una copia delle chiavi di accesso sia disponibile anche presso la portineria o persona Preposta della sede.</li> <li>Custodire con cura la propria copia delle chiavi della porta di accesso alla cabina.</li> </ul>											
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>Tutte le sedi ove presente cabina di trasformazione</i></td> <td>1</td> <td>3</td> <td>3</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	<i>Tutte le sedi ove presente cabina di trasformazione</i>	1	3	3				
		SEDE	P	D	R									
<i>Tutte le sedi ove presente cabina di trasformazione</i>	1	3	3											
2	Segnaletica di sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> <li>Contatto diretto o indiretto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non modificare l'ubicazione, e non compromettere l'integrità e leggibilità dei seguenti pannelli indicativi:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>Divieto di utilizzare acqua per spegnere incendi.</li> <li>Divieto di accedere allo spazio compreso fra la barriera e i conduttori prima di aver tolto la tensione.</li> <li>Targhette in corrispondenza degli organi di comando dei quadri elettrici.</li> <li>Individuazione dei circuiti elettrici</li> <li>Schema elettrico unifilare dell'impianto.</li> <li>Tabelle con valori delle tensioni presenti e della relativa colorazione.</li> <li>"Pericolo di morte" ed "divieto di accesso alle persone non autorizzate".</li> </ul> </li> <li>Divieto di depositare materiale estraneo all'esercizio elettrico.</li> <li>Istruzioni sui soccorsi da prestarsi ai colpiti da corrente elettrica</li> <li>Pannello per "Lavori in corso, non effettuare manovre" (da conservare in loco per utilizzazione).</li> </ul>											
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>Tutte le sedi ove presente cabina di trasformazione</i></td> <td>1</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	<i>Tutte le sedi ove presente cabina di trasformazione</i>	1	1	1				
		SEDE	P	D	R									
<i>Tutte le sedi ove presente cabina di trasformazione</i>	1	1	1											
3	Presenza di parti attive in tensione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Contatto diretto, innesco di arco elettrico con conseguente elettrocuzione, ustione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Tutte le attività sulla cabina devono essere effettuate da Personale Esperto autorizzato (PES) secondo la normativa vigente, previo accordo e coordinamento con la Direzione Lavori Sport e salute SpA.</li> <li>Tutti gli interventi devono essere effettuati previa esclusione della cabina dalla linea elettrica tramite i sezionatori.</li> <li>In caso di intervento deve essere segnalato con apposito pannello che la cabina è fuori tensione e non deve essere rimessa in linea fino al termine dell'intervento</li> <li>Non alterare, modificare o compromettere la funzionalità e l'integrità delle dotazioni di sicurezza della cabina:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>illuminazione di sicurezza</li> <li>Ripari per la protezione contro i contatti accidentali dei conduttori</li> <li>Attrezzi e D.P.I. isolanti: guanti, pedane, lance, sgabelli isolanti</li> <li>Impianti di spegnimento automatico ove presenti</li> </ul> </li> <li>Evitare la presenza nella cabina elettrica di materiali, ovvero di strumenti elettrici o non, o di parti metalliche mobili che in caso di caduta o contatto accidentale possano dare origine a scariche elettriche.</li> </ul>											
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>Tutte le sedi ove presente cabina di trasformazione</i></td> <td>1</td> <td>3</td> <td>3</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	<i>Tutte le sedi ove presente cabina di trasformazione</i>	1	3	3				
		SEDE	P	D	R									
<i>Tutte le sedi ove presente cabina di trasformazione</i>	1	3	3											

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
4	Presenza di materiale estraneo	• Incendio				<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non introdurre nella cabina elettrica materiali infiammabili e combustibili, solidi o liquidi.</li> <li>• Mantenere aerata la cabina elettrica per evitarne l'eccessivo surriscaldamento.</li> <li>• Verificare la presenza e la corretta segnalazione del sistema di estinzione (estintori a CO2 ed impianti di spegnimento automatico) ove previsti.</li> </ul>
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		Tutte le sedi ove presente cabina di trasformazione e	1	1	1	
5	Cabina elettrica di trasformazione	• Presenza di campi elettromagnetici				<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'accesso alle cabine elettriche deve essere effettuato solo da personale autorizzato.</li> <li>• In caso di guasto senza l'intervento del personale o, in caso di necessità di manutenzione, aprire la cabina manualmente solo dopo aver disinserito le principali utenze servite, quindi in condizioni di basso carico, al fine di non generare sovracorrenti di apertura potenzialmente dannose per gli impianti stessi.</li> <li>• I portatori di pacemaker o altri dispositivi impiantati non devono accedere ad ambienti interessati dalla presenza di campi elettromagnetici anche se questi sono sicuri per i soggetti sani.</li> </ul>
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		Tutte le sedi ove presente cabina di trasformazione	1	1	1	

### Quadri elettrici

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Presenza di parti elettriche in tensione	• Contatto diretto (tetano, asfissia, fibrillazione, ecc.)				<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non intervenire sui quadri elettrici se non esplicitamente autorizzati.</li> <li>• Al termine degli interventi sui quadri, chiudere a chiave lo sportello di protezione.</li> <li>• L'allacciamento al quadro di utensili, macchine, ecc. deve avvenire sulle prese a spina appositamente predisposte;</li> <li>• E' vietato l'uso di acqua o altre sostanze liquide per la pulizia del quadro elettrico o delle sue parti esterne, in quanto potrebbero causare infiltrazioni all'interno del quadro stesso.</li> <li>• In caso di innesco di incendi non utilizzare l'acqua per spegnere il focolaio.</li> <li>• Prima di effettuare l'allacciamento verificare che gli interruttori di manovra delle apparecchiature e quello posto a monte della presa siano "aperti" (macchina ferma o tolta tensione alla presa).</li> </ul>
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		Tutte le Sedi	1	3	3	
2	Segnaletica di sicurezza	• Contatto diretto o indiretto				<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non modificare l'ubicazione, e non compromettere l'integrità e leggibilità dei pannelli indicativi:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Divieto di utilizzare acqua per spegnere incendi</li> <li>○ Individuazione dei circuiti elettrici</li> <li>○ Divieto di accedere allo spazio compreso fra la barriera e i conduttori prima di aver tolto la tensione</li> <li>○ Targhette in corrispondenza degli organi di comando dei quadri elettrici.</li> </ul> </li> </ul>
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		Tutte le Sedi	1	1	1	

**Impianto di messa a terra**

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione								
1	Utilizzo di prese di corrente adattatori prolunghe prese multiple prese a ciabatta	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contatto diretto e indiretto.</li> <li>• Incendio.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare esclusivamente prese di corrente certificate.</li> <li>• Di norma, evitare di utilizzare adattatori per collegare l'apparato alla presa di corrente, in quanto potrebbero non essere adatti per la potenza richiesta dall'utilizzatore, o potrebbero non trasmettere correttamente il collegamento di massa. Se l'utilizzo di un adattatore è indispensabile, utilizzare sempre e solo adattatori certificati (recanti marchio CE, IMQ o analogo) ed adatti al tipo di spina e presa che si vuole collegare. Non utilizzare più adattatori in cascata, in quanto aumenta il rischio di distacco e possibile contatto elettrico, oltre al rischio di surriscaldamento.</li> <li>• Prestare attenzione quando si collega o scollega la spina dall'adattatore: collegare inizialmente la spina dell'utilizzatore all'adattatore, e solo successivamente inserire adattatore e spina nella presa elettrica.</li> <li>• Non forzare mai una spina in una presa. Se la spina non entra agevolmente nella presa, la presa potrebbe essere di una tipologia diversa, o difettosa o guasta. In ogni caso forzare la spina potrebbe danneggiare la spina stessa o la presa e causare contatto con parti in tensione.</li> <li>• Prestare attenzione quando si scollega una spina da una presa. Non toccare i piedini della spina quando la si estrae, utilizzare invece il corpo isolato della spina. Non tirare la spina dal cavo elettrico, in quanto questo potrebbe strapparsi esponendo parti in tensione. Se la spina è bloccata e l'estrazione dalla presa non è agevole, evitare di forzare la spina in quanto la presa elettrica, se non correttamente fissata, potrebbe strapparsi e causare rischio di contatto.</li> <li>• Verificare sempre che non vi siano parti rotte, deteriorate o in cattive condizioni di funzionamento che possano causare incendio.</li> </ul>								
		SEDE					P	D	R		
		Tutte le Sedi					1	2	2		
2	Impianto di messa a terra	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contatto indiretto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non rimuovere, o intervenire sul cavo di terra (cavi verde/gialli).</li> <li>• Non rimuovere le coperture predisposte sulle parti mobili delle macchine al fine di non incorrere in contatti con parti in tensione.</li> <li>• Non utilizzare attrezzature o macchine che presentino alla vista guasti al cavo di terra.</li> <li>• Non rimuovere o spostare la cartellonistica che individua verificare il corretto coordinamento tra il sistema di messa a terra (conduttore di protezione, di terra e/o equipotenziale) ed i dispositivi di protezione;</li> </ul>								
		SEDE					P	D	R		
		Tutte le Sedi					1	2	2		

**Gruppo Elettrogeno**

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione						
1	Presenza di parti elettriche in tensione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio di contatti diretti e indiretti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non intervenite sul gruppo elettrogeno se non autorizzati. Concordare ogni tipologia di intervento con la Direzione Sport e Salute SpA.</li> <li>Tutte le attività sulle parti elettriche del gruppo elettrogeno devono essere effettuate da Personale Esperto autorizzato.</li> <li>Tutti gli interventi devono essere effettuati previa spegnimento ed esclusione del gruppo elettrogeno. In caso di intervento deve essere segnalato con apposito pannello che il gruppo è fuori tensione e non deve essere rimosso in linea fino al termine dell'intervento.</li> <li>Prima di operare sul gruppo elettrogeno verificare il corretto funzionamento dei dispositivi di sicurezza del quadro elettrico a cui è collegato il gruppo elettrogeno</li> <li>Al termine delle operazioni ripristinare le condizioni di sicurezza iniziali.</li> </ul>						
		<b>SEDE</b>					<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>
		<i>Tutte le sedi ove presenti gruppi elettrogeni</i>					1	1	1
2	Presenza di parti elettriche in tensione e di materiali combustibili	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio di incendio</li> <li>Rischio esplosione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non spostare o compromettere la fruibilità dei mezzi di estinzione a servizio del gruppo elettrogeno.</li> <li>Porre attenzione nelle fasi di reintegro di carburante.</li> <li>Non introdurre nel locale materiale combustibile o infiammabile.</li> <li>Localizzare la disposizione di tutti i dispositivi di sicurezza.</li> <li>Rispettare rigorosamente il divieto di fumo.</li> </ul>						
		<b>SEDE</b>					<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>
		<i>Tutte le sedi ove presenti gruppi elettrogeni</i>					1	1	1

### 2.3. Agenti fisici (Titolo VIII, D.Lgs 81/08)

In base a quanto di seguito specificato, si ritiene assente un rischio da agenti fisici aggiuntivo per l'Appaltatore/lavoratore autonomo rispetto ai rischi derivanti dallo svolgimento delle proprie normali attività lavorative.

Qualora particolari lavorazioni da parte dell'Appaltatore/lavoratore autonomo dovessero introdurre all'interno dei luoghi di lavoro Sport e Salute, rischi legati agli agenti fisici di seguito indicati, tali rischi saranno valutati all'interno di specifiche procedure di coordinamento di cui alla parte III del presente Documento.

#### - **Polvere**

Nell'ambito delle attività di Sport e Salute i lavoratori non sono esposti a rischio polvere, considerando che vengono svolte principalmente attività di ufficio, all'interno di immobili o impianti sportivi.

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione			
1	Emissione di polveri e/o aeriformi dovuto all'utilizzo di macchinari e prodotti durante le lavorazioni.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esposizione Polveri (apparato respiratorio, vista, etc.)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• E' vietato produrre polveri che richiedano interventi di protezione dei lavoratori impiegati nelle sedi o terzi.</li> <li>• Mantenere pulite e in ordine le zone di lavoro.</li> <li>• Utilizzare i DPI specifici come da Piano Operativo della singola ditta.</li> <li>• Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri e fibre derivanti da lavorazioni, installare aspiratori o segregare gli spazi con teli / barriere. Tali attività devono essere programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.</li> <li>• Qualora i Lavoratori Sport e Salute o terzi avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) la Ditta dovrà sospendere i lavori e informare immediatamente il Preposto e allertare il S.P.P.</li> <li>• Effettuare la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.</li> <li>• A seguito di lavorazioni, anche in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che producano negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, effettuare un'adeguata pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti Sport e Salute o di altre ditte appaltatrici.</li> </ul>			
<b>SEDE</b>		<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>		
<i>Tutte le Sedi</i>		1	1	1		

**- Rumore (Capo II, D.Lgs 81/08)**

Ai sensi dell'art. 190 del D.Lgs.81/08 è stata eseguita la valutazione dell'esposizione dei lavoratori Sport e Salute al rumore. In particolare nell'ambito delle attività Sport e Salute, i lavoratori non sono esposti a rischio rumore per la tipologia di attività che vengono svolte all'interno dell'area del Foro Italico.

Per le ragioni sopra esposte si è fondatamente ritenuto che non si possa superare il valore inferiore di azione di cui all'art. 189 del D.Lgs.81/08 - Lex= 80 dB(A) e pertanto non si è proceduto ad una misurazione dei livelli di rumore cui sono esposti i lavoratori, come previsto dall'art. 189 comma 2 del D.Lgs.81/08.

Pertanto in caso di lavorazioni che prevedano rischio rumore le specifiche misure di prevenzione e protezione, ai fini dei rischi da interferenza, saranno valutate negli specifici Piani Operativi di Sicurezza delle singole ditte secondo quanto stabilito dal titolo IV del D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. e secondo quanto previsto nella parte III del presente documento.

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Utilizzo di macchinari durante le lavorazioni.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esposizione Rumore</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>• I macchinari di proprietà della ditta appaltatrice devono essere utilizzati esclusivamente da personale dipendente della stessa, formato e dotato degli appositi DPI. L'Appaltatore ha l'obbligo di contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con l'attività lavorativa; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori. Nel caso di lavorazioni rumorose è fatto obbligo di circoscrivere gli ambienti frapponendo schermature, o adottare tutti quei provvedimenti idonei a limitare la propagazione di onde sonore nei locali utilizzati per le attività lavorative.</li> <li>• E' vietato produrre rumori eccessivi che richiedano interventi di protezione dei lavoratori impiegati nelle sedi.</li> <li>• Utilizzare i DPI specifici come da Piano Operativo della singola ditta.</li> <li>• La società appaltatrice deve informare il Committente del possibile utilizzo di macchinari che possano produrre rumorosità e/o polveri superiori al livello minimo di azione.</li> <li>• Nel caso di attività che prevedano elevate emissioni di rumore in periodi o orari non di chiusura degli Uffici e dei Locali, dovrà essere informato il Preposto e l'Ufficio Tecnico della Direzione Lavori e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni.</li> <li>• Qualora i Lavoratori Sport e Salute o terzi avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore) la Ditta dovrà sospendere i lavori e informare immediatamente il Preposto ed allertare l'Ufficio Tecnico della Direzione Lavori.</li> </ul>
		SEDE	P	D	R	
		<i>Tutte le Sedi</i>	1	1	1	

**- Vibrazioni (Capo III, D.Lgs 81/08)**

Il livello di esposizione alle vibrazioni meccaniche (sistema mano-braccio, intero corpo - art. 202, comma 5 del D.Lgs 81/08) non ha interesse ai fini dei rischi da lavorazioni interferenti, in quanto rientra sostanzialmente nel rischio specifico delle attività degli Appaltatori/Lavoratori autonomi.

N.	Pericolo	Rischio			Misure di prevenzione e protezione
1	Uso di macchinari ed utensili	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio Vibrazioni sistema intero corpo e mano braccia.</li> </ul>			<ul style="list-style-type: none"> <li>I macchinari di proprietà della ditta appaltatrice devono essere utilizzati esclusivamente da personale dipendente della stessa, formato e dotato degli appositi DPI.</li> <li>Le attività eventuali di lavori edili devono essere condotte con le modalità che prevedano il minore impatto in termini di vibrazioni.</li> </ul>
		<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		1	1	1	

**- Campi elettromagnetici (Capo IV, D.Lgs 81/08)**

Nelle attività svolte nelle cabine di trasformazione, tenendo conto dei tempi di esposizione i lavoratori non risultano esposti a rischi per la salute e sicurezza derivanti dall'esposizione ai campi elettromagnetici così come definiti dall'art. 207 e pertanto ai sensi dell'art. 209 comma 1 non si è proceduto alla misurazione o al calcolo dei livelli di campi elettromagnetici.

Le attrezzature utilizzate nelle sedi dell'area del Foro Italico rientrano tra quelle definite "giustificabili" dalla norma CENELEC EN 50499, quindi non comportanti rischi da campi elettromagnetici per la salute delle persone, né per la loro sicurezza.

N.	Pericolo	Rischio			Misure di prevenzione e protezione	
1	Cabina elettrica di trasformazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Campi elettromagnetici</li> </ul>			<ul style="list-style-type: none"> <li>L'ingresso alle cabine elettriche deve essere effettuato solo da personale autorizzato.</li> <li>E' vietata la sosta continuativa vicino alle cabine di trasformazione.</li> <li>E' vietato l'accesso ai portatori di pacemaker o altri dispositivi impiantati e mantenersi a distanza di sicurezza dagli ambienti interessati dalla presenza di campi elettromagnetici anche per i soggetti sani.</li> </ul>	
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>		<b>R</b>
		<i>Tutte le Sedi con cabina elettrica di trasformazione</i>	1	1		1

**- Radiazioni ottiche artificiali (Capo V, D.Lgs 81/08)**

Nelle attività Sport e Salute non sono presenti rischi per la salute e sicurezza derivanti dall'esposizione a radiazioni ottiche artificiali così come definite dall'art. 214 del D.lgs.81/08.

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Uso di attrezzature con produzione di radiazioni ottiche artificiali (saldature, ecc.)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio ROA</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>• Qualora l'attività espletata dalla ditta appaltatrice preveda l'esposizione potenziale non casuale del personale o di visitatori a radiazioni non ionizzanti (laser, ultravioletto, infrarosso, campi elettromagnetici) nei termini indicati dal D. Lgs 81/2008, essa dovrà darne informazione alla Direzione lavori e al Servizio di Prevenzione e Protezione.</li> <li>• Prima dell'inizio della loro attività, i responsabili del Servizio Prevenzione e Protezione di queste ditte dovranno, nel corso di una riunione con il Servizio di Prevenzione e Protezione Sport e Salute, attuare lo scambio di informazioni richiesto dagli artt. 26 del D. Lgs 81/2008 e concordare le misure di prevenzione e protezione necessarie.</li> <li>• Eventuali attività di saldatura dovranno essere effettuate, se non in casi eccezionali, lontano dai luoghi di lavoro di Sport e Salute.</li> <li>• Nel caso in cui durante interventi di emergenza che determino rischi da esposizione a ROA, ad esempio (uso di saldatura) si configurino rischi per terzi, i lavori stessi saranno preceduti dalla attuazione delle precauzioni necessarie, tra cui il divieto di permanenza (oltre che di transito) ai terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segregazioni e apposita segnaletica di sicurezza.</li> </ul>
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		<i>Tutte le Sedi</i>	1	1	1	

**- Radiazioni ionizzanti (Capo V, D.Lgs 81/08)**

Nelle attività Sport e Salute nell'area del Foro Italico non sono presenti rischi per la salute e sicurezza derivanti dall'esposizione a radiazioni ionizzanti così come definite al Capo II del D.Lgs 230/95.

**2.4. Sostanze pericolose (Titolo IX, D.Lgs. 81/08)**

In base a quanto di seguito specificato, si ritiene assente un rischio da sostanze pericolose aggiuntivo per l'Appaltatore/lavoratore autonomo rispetto ai rischi derivanti dallo svolgimento delle proprie normali attività lavorative.

Qualora particolari lavorazioni da parte dell'Appaltatore/lavoratore autonomo dovessero introdurre all'interno dei luoghi di lavoro Sport e Salute rischi legati a sostanze pericolose diversi da quelli di seguito indicati, tali rischi saranno valutati all'interno di specifiche procedure di coordinamento di cui alla parte III del presente Documento.

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione											
1	Uso di prodotti per igienizzazione degli ambienti, disinfestazione, derattizzazione, ecc	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio tossicologico Ingestione o contatto con prodotti; presenza di aeriformi tossici</li> </ul> <table border="1" data-bbox="466 741 805 875"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Tutte le Sedi</td> <td>1</td> <td>3</td> <td>3</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	Tutte le Sedi	1	3	3	<ul style="list-style-type: none"> <li>E' fatto obbligo di consegnare le schede di sicurezza di tutti i prodotti utilizzati, con specifiche indicazioni delle contromisure da adottarsi in caso di intossicazione; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.</li> <li>La Ditta deve privilegiare, a parità di efficacia, i prodotti a più bassa tossicità, muniti di autorizzazioni ministeriali.</li> <li>Non utilizzare aeriformi tossici.</li> <li>Non impiegare i prodotti in giorni con condizioni atmosferiche non adeguate (vento, pioggia, etc.).</li> <li>Deve essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.</li> </ul>			
SEDE	P	D	R											
Tutte le Sedi	1	3	3											
2	Uso di prodotti per igienizzazione degli ambienti, disinfestazione, derattizzazione, ecc	<ul style="list-style-type: none"> <li>Inquinamento ambientale</li> <li>Sversamenti accidentali di prodotti.</li> <li>Potenziale dispersione nell'ambiente di sostanze tossiche o farmacologicamente attive.</li> </ul> <table border="1" data-bbox="466 1487 805 1617"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Tutte le Sedi</td> <td>1</td> <td>3</td> <td>3</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	Tutte le Sedi	1	3	3	<ul style="list-style-type: none"> <li>Mantenere in ordine le zone di lavoro.</li> <li>Limitare la presenza di prodotti a quanto strettamente necessario all'utilizzo giornaliero</li> <li>Nessun prodotto, esca, contenitore o residuo di lavorazione deve essere conservato o lasciato presso locali del Committente;</li> <li>Non gettare il materiale di scarto e di risulta delle lavorazioni</li> <li>Chiudere e riporre i prodotti utilizzati.</li> <li>Non disperdere sostanze tossiche non strettamente necessarie agli interventi.</li> <li>In caso di sversamento di prodotti: arieggiare il locale; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, (che devono essere presenti nelle sedi di intervento qualora si utilizzino sostanze tossiche e/o farmacologicamente attive), e porre il tutto in contenitori di rifiuti compatibili, evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, o esplosiva presente.</li> <li>Comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.</li> <li>Utilizzare e smaltire i toner ed inchiostri per stampanti e fax con le modalità di cui alle schede di sicurezza;</li> <li>Posizionare le fotocopiatrici in ambienti separati dalle postazioni di lavoro e ben aerati.</li> </ul>			
SEDE	P	D	R											
Tutte le Sedi	1	3	3											

### **Amianto (Capo III, D.Lgs 81/08)**

In ogni caso prima di intraprendere eventuali lavori di demolizione o di manutenzione deve essere adottata di ogni misura volta ad individuare la presenza di materiali a potenziale contenuto d'amianto, al fine di stabilire la natura ed il grado dell'esposizione e le misure preventive e protettive da adottare.

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Discendenti, coperture, pavimentazioni, etc. Possibile presenza di amianto	• Rischio amianto				<ul style="list-style-type: none"> <li>• Se durante i lavori di manutenzione si incorresse in elementi sospetti, avvisare immediatamente la Direzione Lavori Sport e salute SpA e sospendere i lavori stessi.</li> <li>• È espressamente vietato eseguire interventi su manufatti oggetto di eventuali indagini in corso.</li> </ul>
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		<i>PFI</i>	1	1	1	
		<i>Stadio dei Marmi</i>	1	1	1	
		<i>Stadio Farnesina</i>	1	3	3	
		<i>Palazzina Mangiarotti</i>	1	1	1	
		<i>Centrale del Tennis</i>	1	1	1	
		<i>Ondina Valla</i>	1	3	3	
		<i>Piscine coperte</i>	1	3	3	
		<i>Villetta Onesti</i>	1	2	2	
		<i>Auditorium RAI</i>	1	2	2	

### - Agenti chimici (Capo I, D.Lgs 81/08)

Nella valutazione di cui al presente paragrafo, è stata determinata preliminarmente l'eventuale presenza di agenti chimici pericolosi sul luogo di lavoro, così come definiti dall'art. 222 del D.Lgs 81/08.

Le normali attività lavorative all'interno dell'area del Foro Italico non prevedono l'uso di agenti chimici classificati come sostanze pericolose ai sensi del D.Lgs 03.02.'97 n. 52 e l'uso di agenti chimici classificati come preparati pericolosi ai sensi del D.Lgs 14.03.2003 n. 65.

Particolare attenzione è stata comunque rivolta all'uso di toner ed inchiostri per stampanti e fax: durante il processo di fotocopiatura vengono infatti dispersi nell'ambiente i prodotti della pirolisi ed ozono. Le misure di prevenzione e protezione individuate sono le seguenti:

- utilizzo e smaltimento dei toner con le modalità di cui alle schede di sicurezza;
- ubicazione di fotocopiatrici in ambienti separati dalle postazioni di lavoro e ben ventilati;
- manutenzione periodica delle suddette attrezzature.

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione											
1	Presenza di preparati e sostanze chimiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sversamento accidentale contenitori;</li> <li>• Contatto accidentale con prodotti chimici</li> </ul> <table border="1" data-bbox="416 584 799 719"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Tutte le sedi</td> <td>1</td> <td>3</td> <td style="background-color: yellow;">3</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	Tutte le sedi	1	3	3	<ul style="list-style-type: none"> <li>• In caso di necessità di accesso a locali/aree tecniche di stoccaggio prodotti chimici (es. piscine) richiedere specifica autorizzazione alla Direzione lavori e al SPP.</li> </ul>			
SEDE	P	D	R											
Tutte le sedi	1	3	3											
2	Presenza, uso e deposito di prodotti chimici	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Rischio biologico</li> <li>▪ Rischio chimico</li> </ul> <table border="1" data-bbox="416 1335 799 1503"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Tutte le sedi</td> <td>1</td> <td>3</td> <td style="background-color: yellow;">3</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	Tutte le sedi	1	3	3	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Non accedere ai locali piscine e vasche ove non espressamente autorizzati.</li> <li>- Evitare di toccare oggetti, contenitori, apparecchiature e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione della Direzione Lavori Sport e salute SpA.</li> <li>- Manipolare con attenzione i contenitori al fine di evitare incidenti (rottture, spandimenti, ecc.).</li> <li>- In caso di versamento di sostanze o rottura accidentale di contenitori/apparecchiature o parti di queste avvisare immediatamente la Direzione Lavori e il SPP Sport e salute SpA ed allertare il proprio responsabile segnalando la tipologia di materiale che è stato versato e le eventuali reazioni.</li> <li>- È vietato utilizzare direttamente le mani per raccogliere l'eventuale materiale versato.</li> <li>- Utilizzare sempre gli appositi DPI.</li> <li>- L'intervento sulle attrezzature e sugli impianti è subordinato ad apposita autorizzazione da parte della Direzione Lavori Sport e salute SpA e può avvenire esclusivamente da parte di personale autorizzato e specializzato.</li> <li>- Segnalare Direzione Lavori e al SPP Sport e salute SpA ed al proprio responsabile eventuali pericoli o situazioni di pericolo di cui si venga a conoscenza.</li> <li>- È fatto divieto di utilizzo di sostanze chimiche presso le sedi Sport e salute Spa e l'area del PFI senza il preventivo consenso.</li> <li>- Al fine di prevenire concentrazioni ambientali pericolose di aerodispersi gli interventi devono essere eseguiti con porte e finestre aperte o con altro sistema di areazione forzata.</li> <li>- Non travasare o mescolare sostanze.</li> </ul>			
SEDE	P	D	R											
Tutte le sedi	1	3	3											
N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione											
3	Utilizzo e deposito prodotti chimici necessari all'espletamento dei servizi appaltati alle imprese Appaltatrici	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio chimico</li> <li>• Incendio</li> <li>• Asfissia</li> </ul> <table border="1" data-bbox="416 1973 799 2033"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R					<ul style="list-style-type: none"> <li>• I prodotti necessari all'espletamento dei servizi appaltati alle Imprese Appaltatrici dovranno essere esclusivamente quelli dichiarati nell'offerta tecnica e/o per i quali è stata prodotta la scheda informativa di sicurezza approvata dalla Committenza.</li> <li>• I prodotti potranno essere stoccati nelle sedi del committente soltanto nei luoghi e nei quantitativi preventivamente autorizzati da Sport e salute SpA.</li> <li>• Accertare prima di entrare in locali in cui possono esserci bombole con gas in grado di formare atmosfere asfissianti, che sussistano tutti i dispositivi di sicurezza, in funzione del luogo di lavoro e idonee istruzioni di sicurezza.</li> <li>• Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale;</li> </ul>			
SEDE	P	D	R											

		Tutte le sedi	1	3	3	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con attività o persone al fine di non costituire pericolo o intralcio;</li> <li>• Non toccare bottiglie e contenitori vari dei quali non se ne conosca il contenuto e la sua pericolosità (fare riferimento alle informazioni poste sull'etichetta dei prodotti) e comunque senza l'autorizzazione del Responsabile/referente del Servizio;</li> <li>• Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti e Responsabili dei Lavori dei luoghi in cui si opera;</li> <li>• Applicare le norme igieniche evitando di: portarsi le mani alla bocca e agli occhi, mangiare, fumare. E' buona norma indossare guanti (specifici) durante le operazioni lavorative, lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro, coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee;</li> <li>• Astenersi dal compiere operazioni pericolose in prossimità di recipienti contenenti sostanze chimiche.</li> <li>• Se vi è spargimento di sostanze chimiche procedere come segue:             <ul style="list-style-type: none"> <li>- segnalare la situazione anomala alla Direzione e al SPP Sport e salute SpA e valutare congiuntamente la pericolosità dell'operazione e le misure di protezione da mettere in atto nonché i necessari dispositivi di protezione individuale;</li> <li>- fronteggiare lo sversamento secondo le indicazioni riportate sulle schede di sicurezza dei prodotti impiegati (in caso di necessità di specifici Kit sarà necessario garantirne la disponibilità presso le sedi in cui si opera) ;</li> <li>- smaltire immediatamente nei contenitori dei rifiuti pericolosi;</li> <li>- è vietato utilizzare direttamente le mani: seguire la procedura di smaltimento dei rifiuti pericolosi che prevede la raccolta di residui e scarti in contenitori idonei dotati di segnaletica (R - rifiuto; tipo di rifiuto), con chiusura ermetica.</li> <li>- Al fine di prevenire concentrazioni ambientali pericolose di aerodispersi gli interventi devono essere eseguiti con porte e finestre aperte o con altro sistema di areazione forzata.</li> </ul> </li> <li>• Non travasare o mescolare sostanze.</li> </ul>
--	--	---------------	---	---	---	--

### - **Agenti cancerogeni e mutageni (Capo II, D.Lgs 81/08)**

In relazione alle attività svolte da Sport e Salute, non risultano presenti agenti cancerogeni e mutageni secondo le definizioni di cui all'art. 234 del D.Lgs.81/08.

*È vietato l'utilizzo di agenti cancerogeni e mutageni.*

### **2.5. Agenti biologici (Titolo X, D.Lgs. 81/08)**

Le normali attività lavorative Sport e Salute all'interno dell'area del Foro Italico non rientrano in quelle ricomprese nell'Allegato XLIV del D.Lgs 81/08, che riporta un elenco esemplificativo di attività lavorative che possono comportare la presenza di agenti biologici.

Può presentarsi rischio biologico nelle seguenti attività:

- manutenzione ed interventi su impianti di fognatura;

- pulizia ed igiene dei servizi e delle aree anche esterne (terrazzi con eventuale presenza di guano di piccioni);
- smaltimento dei rifiuti, in particolare nelle aree dove è possibile la presenza di presidi medici utilizzati a vario titolo (locali destinati ad infermeria e controllo medico);
- presenza di eventuali manufatti/strutture con presenza di ruggine.

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione						
1	Presenza di carogne di roditori; puntura, morsi, taglio, abrasione con superfici, oggetti, macchine/ attrezzature o sue parti	• Rischio biologico e di contaminazione chimico biologica	<ul style="list-style-type: none"> <li>• In caso di presenza di carogne di animali evitare il contatto e chiamare immediatamente il Preposto dello stabile.</li> <li>• Utilizzare gli appositi DPI al fine di evitare rischi dovuti a morsi e contatti con materiali biologici (urine, feci e sangue) potenzialmente infetti.</li> <li>• Applicare le norme igieniche evitando di: portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare, fumare. Lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro. Coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee.</li> <li>• E' fatto divieto di toccare oggetti, strumenti e apparecchiature della Committenza dei quali non si conosca l'uso e che non ricadano nel proprio ambito di intervento; se necessario richiedere l'autorizzazione alla Direzione Lavori dello stabile.</li> </ul>						
		<b>SEDE</b>					<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>
		Tutte le Sedi					1	3	3

### **Valutazione rischio biologico- Esposizione a Sars- COVID-19**

Si specifica che nelle sedi oggetto del presente documento non risultano essere presenti strutture sanitarie.

Per le misure di prevenzione e protezione da attuare presso le sedi si faccia riferimento al "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid - 19 " del 15.05.2020 e ss.mm.ii. di Sport e salute SpA, con particolare attenzione agli allegati:

Allegato 2 "Modalità di accesso dei Fornitori Esterni";

Allegato 3 "Procedure integrative per l'accesso ai cantieri".

Per tutti i lavoratori, lavoratori autonomi, ditte appaltatrici, utenti, visitatori e chiunque entri all'interno delle sedi Sport e salute SpA si richiede pertanto il rispetto del Protocollo Aziendale sopra menzionato.

### **Misure di Prevenzione e Protezione**

- Usare correttamente i DPI anti CoVID19;
- Rispettare ed attuare con attenzione le procedure di vestizione e svestizione nonché quelle di smaltimento dei DPI anti CoVID 19;
- Dare tempestiva comunicazione e attuare quanto previsto all'interno del "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della

*diffusione del virus Covid - 19* in caso di presenza di un caso CoVID-19 sospetto/probabile/confermato.

- Rimanere presso la propria postazione/area di lavoro autorizzata. E' fatto divieto di allontanarsi dalle aree autorizzate senza preventiva autorizzazione da parte della Direzione Lavori delle sedi.
- Durante eventuali fasi di sospensione delle attività si raccomanda il continuo uso dei DPI e, ove non possibile, di garantire la distanza di sicurezza interpersonale minima di almeno un metro indicata per la limitazione della diffusione del COVID-19;
- I DPI monouso andranno smaltiti come materiale potenzialmente infetto e pertanto sarà cura della Vs. Ditte gettare i dispositivi utilizzati (mascherine, guanti, altro) all'esterno delle sedi e aree di pertinenza di Sport e Salute SpA;
- E' fatto divieto al personale delle Vs. Ditte di utilizzare i servizi igienici comuni presenti all'interno delle sedi Sport e Salute SpA, salvo i locali già individuati con la Direzione Lavori a servizio delle singole Ditte;
- Al fine di limitare le interferenze con le attività e i lavoratori di Sport e Salute SpA si prega di delimitare le aree di intervento e non consentire l'accesso ai non addetti ai lavori, di utilizzare gli ingressi e le uscite che saranno indicati prima dell'inizio dei lavori al fine di limitare i contatti con il personale e con le attività interne di Sport e salute SpA.

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Contagio Virus Covid 19	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio Biologico</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>• È possibile ridurre il rischio di infezione, proteggendo se stessi e gli altri, seguendo le MISURE GENERALI INDISPENSABILI PER PREVENIRE IL CONTAGIO, come individuate dal D.P.C.M. del 26.04.20, sulla base di indicazioni di istituzioni governative (Ministero della Salute) e come integrate dalle indicazioni delle istituzioni scientifiche nazionali (ISS), internazionali (OMS, WHO) e comunitarie (EU-OSHA**) già emanate di futura emanazione, che verranno eventualmente tempestivamente rese disponibili al datore di lavoro appaltatore / lavoratore autonomo.</li> <li>• Si richiede l'applicazione e l'accettazione dei protocolli anti Covid-19 aziendali Sport e salute SpA, compresi gli allegati e supplementi che indicano le modalità di ingresso in azienda. Il protocollo e le modalità di ingresso verranno trasmesse in fase di qualifica della ditta e comunque prima dell'ingresso alle sedi.</li> <li>• Utilizzare DPI adeguati in funzione delle attività lavorative svolte e secondo valutazione di ciascun Datore di Lavoro delle Ditte.</li> </ul>
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		Tutte le sedi	2	3	6	

## 2.6. Atmosfere esplosive (Titolo XI, D.Lgs. 81/08)

Relativamente alle atmosfere esplosive Sport e Salute ha proceduto alla valutazione del rischio legato alla formazione di atmosfere esplosive, di cui al Titolo XI del D.Lgs 81/08, così come definite dall'art. 288 del suddetto decreto (per centrali termiche a gas e gasolio).

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Sorgenti di innesco, fonti di calore, formazione di miscele esplosive	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esplosioni</li> <li>• Incendio</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>• Negli spazi interrati o seminterrati è fatto divieto di accesso e sosta agli automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.</li> <li>• L'ingresso o l'utilizzo di qualsiasi bombola contenente gas nei locali di competenza del committente, deve essere preventivamente autorizzata e avvenire solo previa espressa autorizzazione di Coni Servizi.</li> <li>• Non produrre fiamme e scintille o utilizzare apparecchi alimentati ad energia elettrica, in prossimità di sostanze che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile (prodotti chimici, serbatoi gas e benzina, bombole gas etc.);</li> <li>• L'utilizzo di fiamme libere o di fonti di innesco può avvenire esclusivamente previo espressa autorizzazione da parte di Coni Servizi.</li> <li>• Le attività lavorative che prevedano l'impiego di fiamme libere devono essere precedute: dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento e dalla loro eliminazione; dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio; dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio e dalla presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori; dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.</li> <li>• Le attrezzature da lavoro utilizzate devono essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica deve avvenire nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio</li> <li>• Non è possibile in alcuna area di lavoro la formazione di miscele esplosive da polveri.</li> <li>• Interventi di manutenzione con utilizzo del cannello ossiacetilenico devono essere eseguiti solo dopo aver garantito l'aerazione dei locali ed allontanato materiali combustibili e/o infiammabili.</li> <li>• Al termine del lavoro le bombole devono essere conservate nell'area di cantiere in luogo idoneo e protetto.</li> </ul>
		<b>SEDE</b>	<b>p</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		<i>Parco del Foro Italico</i>	-	-	-	
		<i>Stadio dei Marmi</i>	1	1	1	
		<i>Stadio Farnesina</i>	1	1	1	
		<i>Centrale del Tennis</i>	1	1	1	
		<i>Stadio del Nuoto</i>	1	1	1	
		<i>Circolo del Tennis</i>	1	2	2	
		<i>Palazzina Mangiarotti</i>	1	2	2	
		<i>Villa Onesti</i>	1	1	1	
		<i>Piscine coperte</i>	1	3	3	
		<i>Auditorium RAI</i>	1	3	3	
		<i>Ondina Vallà</i>	1	3	3	

**Centrali termiche a gas**

N.	Pericolo	Rischio					Misure di prevenzione e protezione
1	Presenza di gas	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incendio o esplosione</li> </ul>					<ul style="list-style-type: none"> <li>Non accedere al locale senza autorizzazione.</li> <li>Accertarsi che una copia delle chiavi del locale sia disponibile presso la portineria.</li> <li>Localizzare i sistemi di sicurezza, in particolare la valvola di interruzione dell'adduzione del gas metano e l'interruttore generale di sgancio elettrico.</li> <li>Localizzare i mezzi di estinzione, non rimuoverli o modificarne l'ubicazione.</li> <li>Non occludere in alcun modo le aperture di ventilazione;</li> <li>Non rimuovere, spostare o danneggiare la cartellonistica di sicurezza e gli schemi dell'impianto ove presenti.</li> <li>E' vietato l'uso di fiamme libere nel locale centrale termica senza aver preventivamente adottato le necessarie misure di sicurezza richieste, e comunque limitarne l'utilizzo ai casi strettamente necessari e da parte di personale esperto ed autorizzato.</li> <li>Rispettare rigorosamente il divieto di fumo.</li> </ul>
			<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
			Tutte le Sedi ove presente centrale termica a gas	1	3	3	
2	Presenza di apparecchiature elettriche	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incendio o esplosione</li> </ul>					<ul style="list-style-type: none"> <li>Nel locale centrale termica, utilizzare dispositivi elettrici, impianti attrezzature e sistemi di protezione certificati e che non costituiscano pericolo di innesco anche in presenza di atmosfere esplosive (ai sensi del DPR 126/98 e come indicato in D.Lgs 81/08 Allegato L punto B).</li> <li>Non intervenire sul quadro elettrico del locale se non autorizzati; alla fine delle operazioni chiudere lo sportello del quadro.</li> </ul>
			<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
			Tutte le Sedi ove presente centrale termica a gas	1	3	3	

**2.7. Rischio Incendio (D.M. 10/03/98)**

La valutazione dei rischi di incendio è stata effettuata per le sedi in conformità ai criteri di cui al Allegato I del D.M. 10/03/98, prendendo in considerazione:

- Identificazione dei pericoli di incendio
- Identificazione dei lavoratori e di altre persone presenti esposti a rischi di incendio
- Eliminazione o riduzione dei pericoli di incendio
- Valutazione del rischio incendio residuo

Di seguito di riporta una tabella sintetica con l'individuazione delle principali misure di prevenzione e protezione del rischio incendio.

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione
1		<ul style="list-style-type: none"> <li>Incendio ed esodo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non depositare sostanze infiammabili o facilmente combustibili in luogo non idoneo;</li> <li>Limitare l'accumulo di materiale combustibile o infiammabile alla quantità strettamente necessaria alle attività lavorative da svolgere;</li> </ul>

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
		Sede	P	D	R	
	Presenza di materiali infiammabili o combustibili	Tutte le sedi	1	2	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non posizionare materiale combustibile od infiammabile in vicinanza di fonti di calore;</li> <li>Al termine delle attività lasciare i luoghi di lavoro in ordine ed in buono stato di pulizia;</li> <li>Rispettare rigorosamente il divieto di fumo.</li> </ul>
2	Sorgenti di innesco, fonti di calore	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incendio ed esodo</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>Non ostruire le aperture di ventilazione di apparecchi di riscaldamento, macchinari, apparecchiature elettriche</li> <li>Rispettare rigorosamente il divieto di fumo;</li> <li>Utilizzare attrezzature elettriche che si presentano in buono stato di manutenzione;</li> <li>L'uso di fiamme libere per le lavorazioni (saldature, tagli ala cannello, ecc.) è consentito solo tramite il rilascio del permesso di fuoco (riportato nel Piano per la gestione delle emergenze);</li> <li>Non introdurre fonti di calore non autorizzati quali stufette, fornelli per il riscaldamento o la cottura delle vivande, etc.;</li> </ul>
		Tutte le sedi	2	1	2	
3	Vie di esodo	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incendio ed esodo</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>Familiarizzare con le vie di esodo;</li> <li>Non rimuovere, spostare, danneggiare o coprire con materiali ed attrezzature la segnaletica di sicurezza (indicazioni dei percorsi di esodo, delle uscite di sicurezza, localizzazione dei mezzi di estinzione; pannelli sinottici, etc.)</li> <li>Non bloccare in alcun modo i sistemi di apertura delle uscite di sicurezza e delle porte ubicate lungo i percorsi d'esodo;</li> <li>Non danneggiare, modificare o mantenere in posizione aperta (salvo presenza di elettromagneti) gli elementi separanti tagliafuoco;</li> <li>Non ostruire le vie di esodo con materiale ed attrezzature;</li> <li>Partecipare alle prove di esodo delle sedi.</li> </ul>
		Tutte le sedi	1	1	1	
4	Rivelazione incendi e mezzi antincendio (estintori, idranti, etc. )	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incendio ed esodo</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>Non spostare i mezzi di estinzione portatili dalla loro sede originaria;</li> <li>Non utilizzare indebitamente i mezzi di estinzione portatili per scopi non consentiti (ad es. come reggi-porte, etc.);</li> <li>Utilizzare i mezzi di estinzione solo se si è avuta la specifica formazione e solo su piccoli focolai di incendio;</li> <li>Non ostruire con materiali, arredi ed attrezzature la visibilità e la fruibilità dei mezzi di estinzione;</li> <li>Localizzare i mezzi di estinzioni più vicini alla propria area di lavoro;</li> <li>Avere cura di non provocare falsi allarmi all'impianto di rivelazione incendi (produzione di polveri e fumi sotto i rivelatori di fumo, azionamento dei pulsanti di allarme incendio, etc.);</li> <li>Non occludere con cartoni o simili i rivelatori di incendio o le sirene di allarme incendio;</li> <li>In caso di avvistamento di un incendio dare l'allarme secondo le procedure indicate nel Piano di emergenza.</li> </ul>
		Tutte le sedi	1	3	3	
5	Segnaletica di sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incendio ed esodo</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>Non rimuovere, spostare, danneggiare o coprire con materiali ed attrezzature la segnaletica di sicurezza (indicazioni dei percorsi di esodo, delle uscite di sicurezza, localizzazione dei mezzi di estinzione; pannelli sinottici, etc.).</li> </ul>
		Tutte le sedi	1	1	1	

## 2.8. Lavori in ambienti sospetti di inquinamento o confinati

Con il termine "ambiente confinato" si intende un luogo/ambiente totalmente o parzialmente chiuso, che non è stato progettato e costruito per essere occupato in permanenza da persone, né destinato ad esserlo, ma che all'occasione, può essere occupato temporaneamente per l'esecuzione di interventi lavorativi come l'ispezione, la manutenzione, la riparazione, la pulizia, l'installazione di dispositivi tecnologici, caratterizzato da limitate aperture di accesso e da una ventilazione naturale sfavorevole, in cui il pericolo di morte o di infortunio grave è molto elevato, a causa della presenza di sostanze, agenti chimici o condizioni di pericolo (ad es. mancanza di ossigeno). Occorre tenere presente che vi possono essere anche ambienti apparentemente non confinati nella comune accezione del termine, ma che in particolari condizioni ne divengono assimilabili, quali ad esempio camere scarsamente ventilate o con aperture in alto, depuratori, vasche, etc. Nel caso di lavori che interessano i luoghi sopra indicati si sottolinea come le attività debbano essere svolte nella massima sicurezza.

Qualsiasi attività lavorativa che si svolga all'interno degli ambienti sospetti di inquinamento o confinati dovrà essere svolta unicamente nel rispetto del DPR n.171 del 14/9/2011. A tal fine l'impresa appaltatrice si impegna a rispettare quanto previsto da suddetto decreto e ad operare solo previo accordi con la Direzione Lavori Sport e Salute SpA. In assenza di informazioni sufficienti a valutare le condizioni di rischio o in presenza di situazioni di potenziale pericolo che potrebbero pregiudicare la sicurezza delle attività l'impresa appaltatrice è tenuta a sospendere immediatamente i lavori e a darne immediata comunicazione alla direzione Lavori Sport e Salute SpA.

Con particolare riferimento a rischi connessi ai lavori svolti in ambienti confinati (Dpr 177/2011) la ditta appaltatrice dovrà:

- Dimostrare che tali rischi sono stati opportunamente valutati all'interno del proprio Documento di Valutazione dei Rischi (DVR);
- Dimostrare che è stato strutturato un processo di informazione e formazione per tutti i lavoratori sui rischi specifici connessi a tali attività nonché sulle nozioni di emergenza riguardo ad antincendio e primo soccorso;
- Dimostrare che il personale che sarà utilizzato applichi e sia stato addestrato ad operare secondo una specifica procedura per gli spazi confinati comprensiva della gestione delle emergenze;
- Dimostrare che tutti i lavoratori sono stati equipaggiati di DPI specifici necessari allo svolgimento in sicurezza di tali attività e che tali DPI sono di proprietà della ditta appaltatrice;

- Dimostrare che il personale che opererà in lavori svolti in ambienti confinati sia, almeno per il 30%, con esperienza triennale nell'attività in spazi confinati come da Dpr 177/2011
- Dimostrare la regolarità contributiva (DURC) della propria azienda e quella retributiva nei confronti dei dipendenti
- Dimostrare di avere verificato l'idoneità sanitaria alla mansione dei lavoratori.

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione		
1	Presenza di sostanze tossiche, nocive infiammabili e comburenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Difficoltà di respirazione, asfissia accumulo di sostanze nelle condotte, tombini, cavità collegate al sistema fognario;</li> <li>• Incendio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valutare se sia possibile o meno evitare di far entrare le persone in spazi confinati. Talvolta una attenta e scrupolosa pianificazione del lavoro o un diverso approccio concettuale, metodologico e tecnico può evitare la necessità di svolgere operazioni all'interno di tali ambienti pericolosi. Nel caso in cui non sia possibile evitare l'ingresso nello spazio confinato, bisognerà sempre:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>- assicurarsi di disporre di adeguate procedure operative.</li> <li>- prevedere adeguate soluzioni di emergenza, prima dell'inizio dei lavori.</li> <li>- nominare un supervisore o preposto (sempre presente durante lo svolgimento dei lavori) atto a garantire l'effettiva adozione delle misure precauzionali stabilite, a controllare, che per ogni fase del lavoro, sussistano le relative condizioni di sicurezza.</li> <li>- idoneità del personale, anche fisica, allo svolgimento dei lavori, con sufficiente esperienza e formazione.</li> </ul> </li> <li>• Qualsiasi intervento all'interno di pozzetti, passi d'uomo, serbatoi, deve essere:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>- preceduto da operazioni di bonifica "gas - free"</li> <li>- condotto con una buona aerazione dell'ambiente interessato, verificando la presenza di atmosfere esplosive e/o gas nocivi con apposita strumentazione.</li> </ul> </li> <li>• Le attività vanno condotte sempre da una squadra di almeno due persone, una delle quali dall'esterno mantiene il contatto con l'operatore che è all'interno dello spazio confinato.</li> <li>• Qualsiasi intervento in ambienti confinati deve essere affidato esclusivamente a personale qualificato e in possesso dei requisiti previsti dal DPR 177/2011.</li> <li>• Gli interventi in spazi confinati richiedono l'utilizzo di attrezzature ed idonei DPI dei quali l'appaltatore dovrà essere dotato ed addestrato all'utilizzo.</li> <li>• Dovranno essere predisposte idonee procedure di emergenza per poter estrarre eventuali infortunati dallo spazio confinato in modo sicuro e rapido, comprendendo le procedure di coordinamento con il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale e dei Vigili del Fuoco</li> <li>• Garantire la presenza di un estintore portatile nelle vicinanze.</li> <li>• Quando sia accertata o sia da temere la presenza di gas tossici, asfissianti o la irrespirabilità dell'aria ambiente e non sia possibile assicurare una efficiente aerazione ed una completa bonifica i lavoratori devono essere immediatamente allontanati dal luogo.</li> <li>• Negli ambienti in cui l'atmosfera è potenzialmente infiammabile o esplosiva, è fondamentale usare dispositivi adeguati che non emettano scintille e sistemi d'illuminazione schermati.</li> <li>• L'uso di respiratori si rende necessario nel caso in cui l'aria non possa essere resa respirabile a causa della presenza di gas, fumi o vapori, o a causa dell'assenza di ossigeno. Non tentare mai di migliorare l'aria dello spazio confinato introducendo ossigeno, in quanto potrebbe aumentare il rischio d'incendio o esplosione.</li> <li>• Prima di accedere per eventuali interventi o manutenzioni nei locali interrati o fosse non adeguatamente ventilati, aerare i locali prima di procedere all'ingresso nei locali; in caso di necessità ricorrere anche alla ventilazione forzata.</li> </ul>		
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>
		<i>Tutte le sedi</i>	1	3	3

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
2	Aperture, pozzetti, botole	• Caduta				<ul style="list-style-type: none"> <li>Prima dell'inizio dell'attività, condurre nella zona di lavorazione una azione esplorativa, al fine di individuare pozzetti, buche e/o cavi aperti, segnalandole con barriere e indicazioni di attenzione specifici, con caratteristiche di visibilità adeguate.</li> <li>Porre in posizione tutte le coperture idonee ed in grado di resistere ai pesi ed ai passaggi di operatori, personale e mezzi.</li> </ul>
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		<i>Tutte le sedi</i>	1	3	3	
3	Aperture di dimensioni ridotte (es. botola)	• Esodo difficoltoso				<ul style="list-style-type: none"> <li>Familiarizzare con le vie di esodo.</li> <li>Elaborare procedure specifiche in caso di emergenza che tengano conto dei precisi luoghi in cui si opera. Tali procedure devono tener conto delle dimensioni ridotte dell'accesso all'area di lavoro (es. botola) e della maggiore difficoltà in caso di operazioni di salvataggio.</li> <li>Verificare che l'accesso sia abbastanza ampio da garantire ai lavoratori, anche muniti dei vari dispositivi, di entrare ed uscire facilmente dall'area interessata anche in caso di emergenza.</li> </ul>
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		<i>Tutte le sedi</i>	1	1	3	
4	Spazi confinati e ambienti sospetti di inquinamento	• Incidente				<ul style="list-style-type: none"> <li>Essere in possesso di D.P.I., strumentazione ed attrezzature di lavoro idonei alla prevenzione dei rischi propri delle attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati e aver effettuato attività di addestramento all'uso corretto di tali dispositivi, strumentazione e attrezzature.</li> <li>Aver effettuato attività di informazione e formazione di tutto il personale per attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, ivi compreso il Datore di Lavoro ove impiegato, specificamente mirata alla conoscenza dei fattori di rischio propri delle attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati.</li> <li>Aver effettuato attività di addestramento di tutto il personale impiegato per le attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, ivi compreso il Datore di Lavoro ove impegnato, relativamente all'applicazione di procedure di sicurezza coerenti con le previsioni di cui agli artt. 66 e 121 e dell'Allegato IV, punto 3, del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</li> <li>Utilizzare in lavori in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, in percentuale non inferiore al 30 per cento della forza lavoro, personale con esperienza almeno triennale relativa a lavori in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, assunta con contratto di lavoro a tempo indeterminato ovvero anche con altre tipologie contrattuali o di appalto, a condizione, in questa seconda ipotesi, che i relativi contratti siano stati preventivamente certificati ai sensi del Titolo VIII, Capo I, del D.Lgs. 276/03, e che i lavoratori che svolgono le funzioni di preposto sono in possesso di tale esperienza.</li> <li>L'avvenuta formazione per un periodo non inferiore ad un giorno dei propri lavoratori impiegati nelle attività effettuate in ambienti sospetti di inquinamento o confinati relativamente a caratteristiche dei luoghi di lavoro, rischi esistenti negli ambienti e sulle misure di prevenzione e emergenza adottate.</li> </ul>
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		<i>Tutte le sedi</i>	1	1	3	

## 2.9 Rischio Aggressioni

Un potenziale rischio di aggressione, anche fisica, da parte di utenti di qualsiasi tipo all'interno del Parco del Foro Italico è basso anche se non può essere escluso a priori.

N.	Pericolo	Rischio			Misure di prevenzione e protezione
1	Espletamento attività ditta Affidataria	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Agressioni</li> </ul>			<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non instaurare discussioni con gli utenti;</li> <li>• Rivolgersi, per qualsiasi richiesta, alla Direzione Sport e salute SpA;</li> <li>• Tenere un comportamento che non faccia pensare ad atteggiamenti aggressivi;</li> <li>• Non lasciare incustoditi materiali e attrezzi;</li> <li>• Sospendere il lavoro e allontanarsi (senza fretta) dai locali, in caso si manifestino segni di insofferenza da parte di utenti che dimostrino aggressività o atteggiamenti provocatori;</li> <li>• In caso di palese pericolo di essere aggrediti fisicamente, urlare e chiedere aiuto per tentare di distogliere l'aggressore.</li> </ul>
		<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		1	1	1	

In relazione a lavori durante manifestazioni sportive od eventi si rimanda alla lettura del successivo paragrafo.

**Rischi per le sedi durante le manifestazioni sportive o eventi e misure di prevenzione e protezione.**

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione						
1	Svolgimento delle attività con presenza di pubblico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ferite</li> <li>• Liti</li> <li>• Aggressioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mantenere sempre un comportamento professionale corretto.</li> <li>• Non utilizzare cartelli, striscioni, frasi, slogan o qualunque altro comportamento che possa offendere i visitatori presenti.</li> <li>• Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni anche in caso di offese ricevute; non deridere eventuali comportamenti altrui.</li> <li>• Non rendere evidente la propria fede sportiva e calcistica; non esternare qualsiasi forma di discriminazione razziale, etnica, religiosa o altre forme di intolleranza.</li> <li>• Seguire sempre le procedure contenute nel Piano per il Mantenimento delle condizioni di sicurezza, di cui all'art.19 del D.M. 18/03/96 e s.m.i. adottate presso le sedi.</li> <li>• In caso di diverbi o litigi o di situazioni che possano creare pericolo, avvertire immediatamente gli steward più vicini, o le Forze dell'Ordine presenti.</li> <li>• In caso di pericolo grave e immediato fare riferimento al Piano per il Mantenimento per le comunicazioni di emergenza agli steward, alle Forze dell'Ordine e al GOS (Gruppo Operativo per la Sicurezza).</li> <li>• Controllare gli accessi dei locali destinati al deposito dei prodotti.</li> <li>• In occasione di competizioni riguardanti il gioco del calcio è fatto divieto di:                         <ul style="list-style-type: none"> <li>-introdurre, vendere o somministrare prodotti di contenuto alcolico superiore ai 5°;</li> <li>-introdurre e vendere all'interno dell'impianto sportivo le bevande contenute in lattine, bottiglie di vetro o plastica: tutte le bevande devono essere versate in bicchieri di carta o plastica.</li> </ul> </li> <li>• E' fatto divieto di lasciare incustoditi attrezzature, apparecchiature, strumentazioni etc.</li> <li>• Rispettare sempre gli orari di ingresso e di uscita dalla manifestazione.</li> <li>• Parcheggiare i mezzi secondo quanto contenuto Piano per il Mantenimento delle condizioni di sicurezza, di cui all'art.19 del D.M. 18/03/96 e s.m.i.</li> <li>• Mantenere le proprie postazioni di lavoro.</li> <li>• Rispettare le misure di prevenzione e protezione generali.</li> </ul>						
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>				
		<i>Tutte le sedi</i>	1	3	3				
2	Svolgimento delle attività con presenza di pubblico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Emergenza</li> <li>• Esodo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicare tempestivamente al personale addetto eventuali emergenze in corso o la presenza di pericoli in atto.</li> <li>• Mantenere sempre la calma.</li> <li>• Seguire sempre le procedure contenute nel Piano per il Mantenimento delle condizioni di sicurezza, di cui all'art.19 del D.M. 18/03/96 e s.m.i., e le indicazioni fornite dai responsabili degli eventi, dalle Forze dell'Ordine e dal GOS (Gruppo Operativo per la Sicurezza).</li> <li>• Tenere sempre a disposizione i numeri di emergenza.</li> <li>• E' fatto obbligo di lasciare sempre libere le uscite di sicurezza ed i percorsi di esodo e di non ostruirli con materiali e/o ostacoli in genere; non esporre materiale che ostacoli la segnaletica di emergenza.</li> </ul>						
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>				
		<i>Tutte le sedi</i>	1	3	3				

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
3	Svolgimento delle attività con presenza di pubblico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presenza di ordigno o pacco sospetto</li> <li>• Presenza di intrusi a fini delinquenti o di persona folle</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>• E' fatto obbligo di non lasciare borse, pacchi o altri oggetti incustoditi.</li> <li>• Comunicare agli steward o al Servizio di Sicurezza e alla Direzione della sede la presenza di eventuali pacchi sospetti, di intrusi o di persona folle.</li> <li>• Allontanarsi dall'area dove si trova l'oggetto o il pericolo e lasciare operare il personale addetto.</li> <li>• Se la minaccia o il pericolo non è diretto non abbandonare il proprio luogo di lavoro e non curiosare.</li> <li>• Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati della persona folle.</li> <li>• Qualsiasi azione e movimento deve essere eseguito con naturalezza e con calma, evitando di compiere azioni furtive e movimenti che possano apparire come una fuga o come una reazione di difesa.</li> <li>• Seguire sempre le procedure contenute nel Piano per il Mantenimento delle condizioni di sicurezza, di cui all'art.19 del D.M. 18/03/96 e s.m.i., e le indicazioni fornite dai responsabili degli eventi/manifestazioni, dalle Forze dell'Ordine e dal GOS (Gruppo Operativo per la Sicurezza).</li> </ul>
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		<i>Tutte le sedi</i>	1	3	3	

## ***Parte IB***

### **Rischi relativi alle lavorazioni specifiche dell'appalto e relative Misure di Prevenzione e Protezione presso le sedi:**

- Stadio dei Marmi
- Stadio della Farnesina
- Ex Aula Bunker – Sala delle Armi
- Ex Foresteria Sud (ex Ostello della Gioventù)
- Stadio Centrale del Tennis
- Villetta Onesti
- Villetta Ruggeri
- Auditorium RAI

### 3. RISCHI RELATIVI ALLE LAVORAZIONI SPECIFICHE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.

Ai fini del controllo dei rischi da interferenza le misure di prevenzione e protezione devono essere rispettate dalle singole ditte specificatamente in relazione alle lavorazioni oggetto del proprio contratto di appalto come di seguito riportate, oltre a quelle già indicate nella parte I del presente documento.

#### 3.1. LAVORI DI MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTISTICA ORDINARIA COMPRESA LA CONDUZIONE DELLA CENTRALE TERMO-FRIGORIFERA

Nel caso in cui tali attività si preconfigurassero come cantieri e quindi nei lavori di cui all'Allegato X richiamato nel Titolo IV all'art. 89 del D.Lgs. 81/08 verrà elaborato, nei casi specifici, il PSC Piano di Sicurezza e Coordinamento e quindi verranno determinati i relativi costi per la sicurezza conformemente all'Allegato XV del D.Lgs. 81/08.

L'accesso alle sedi e area del Parco del Foro Italico dovrà essere preventivamente concordata e autorizzata da Sport e salute SpA. Concordare sempre con Sport e salute Spa anche la disponibilità e utilizzo (compresa la riconsegna) delle chiavi di ingresso alle sedi.

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione			
1	Lavorazioni con produzione di rumore e vibrazioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>Esposizione a rumore</li> <li>Vibrazioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le attività della ditta non devono produrre significativi rischi correlati a rumore. La rumorosità prodotta dallo svolgimento delle mansioni specifiche deve essere inferiore agli 80 dB(A).</li> <li>Nel caso di superamento di tale valore e comunque in caso di lavorazioni con produzione significativa di rumore, comunicare tali attività al D.L. e al SPP al fine di coordinare le attività per ridurre la minimo l'esposizione dei lavoratori Sport e Salute e Terzi in generale.</li> </ul>			
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le Sedi	3	1	3	
2	Operazioni di taglio	<ul style="list-style-type: none"> <li>Esposizione a rischio polveri</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le operazioni di taglio di materiale (legno, ceramica, metallo, ecc.) devono essere eseguite ove possibile all'esterno degli edifici, in aree appositamente predisposte, oppure deve essere previsto idoneo sistema di aspirazione;</li> <li>Le operazioni che prevedano la produzione di fibre di legno, vetro o altro, all'interno delle sedi, dovranno avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.</li> <li>Porre in campo sempre i migliori mezzi tecnici, accorgimenti organizzativi e procedurali finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità delle persone e dei beni.</li> </ul>			
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le Sedi	1	1	1	
3	Saldature	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio radiazioni ottiche artificiali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le attività di saldatura devono essere preventivamente comunicate e concordate con la Direzione Lavori Sport e Salute SpA.</li> <li>Le operazioni che prevedano la produzione di fibre di legno, vetro o altro, all'interno delle sedi, dovranno avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.</li> </ul>			
		SEDE	P	D	R	

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le Sedi	1	1	1	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Porre in campo sempre i migliori mezzi tecnici, accorgimenti organizzativi e procedurali finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità delle persone e dei beni.</li> </ul>
4	Operazioni di demolizione e installazione, lavori su muri, impianti termo-idraulici e a gas	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio disservizi/Incidenti</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>• E' fatto obbligo alla Ditta, prima delle operazioni di demolizione e/o installazione, di utilizzare idonee apparecchiature atte ad individuare tubazioni o impianti sotto traccia.</li> <li>• In caso di fuoriuscita di fluidi liquidi o gassosi, è fatto obbligo di provvedere a tamponare la perdita e avvertire immediatamente il D.L. e il SPP al fine di adottare tutte le misure atte a limitare le conseguenze e i disservizi.</li> <li>• Porre in campo sempre i migliori mezzi tecnici, accorgimenti organizzativi e procedurali finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità delle persone e dei beni.</li> </ul>
		Tutte le Sedi	1	3	3	
5	Saldatura ossiacetilenica o elettrica. Posizionamento guaine.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio correlato all'utilizzo di fiamme libere</li> <li>• Incendio</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>• E' fatto l'obbligo di avvisare sempre il Preposto della sede prima di effettuare le lavorazioni e di compilare l'apposito modello per la richiesta di utilizzazione di fiamme libere (riportato nel Piano per la Gestione delle Emergenze).</li> <li>• Porre in prossimità del luogo di intervento idoneo mezzo di estinzione. Tale mezzo dovrà essere proprio della ditta che effettua le lavorazioni e non ottenuto asportando i mezzi estinguenti di proprietà di Sport e Salute.</li> <li>• Porre in campo sempre i migliori mezzi tecnici, accorgimenti organizzativi e procedurali finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità delle persone e dei beni.</li> </ul>
		Tutte le Sedi	1	2	2	
6	Esecuzione di lavorazioni di manutenzione ordinaria e/o straordinaria	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incidenti, lesioni e contusioni</li> <li>• Interferenze percorsi pedonali/veicolari</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>• Delimitare l'area interessata dalle attività ed interdire l'accesso al pubblico e al personale non autorizzato nelle zone/locali interessate dalle attività stesse.</li> <li>• Segnalare i lavori con corretta cartellonistica di pericolo e di divieto.</li> <li>• Nei lavori effettuati su aree pubbliche è obbligatorio richiedere il preventivo permesso di occupazione suolo pubblico al Comune ed adottare completa segnaletica stradale del cantiere, in coordinamento con la Polizia Locale.</li> <li>• Coordinarsi sempre con altre imprese eventualmente presenti (es: manutenzione strade e marciapiedi svolti in contemporanea);</li> <li>• Indossare indumenti ad alta visibilità durante i lavori svolti in aree soggette a traffico veicolare.</li> <li>• Sorvegliare ove necessario l'area di lavoro da un Preposto della Ditta addetto unicamente a questo compito, per evitare la presenza persone esposte alle lavorazioni.</li> <li>• Separare, ove necessario, i percorsi carrabili da quelli pedonali.</li> <li>• Proteggere se necessario con idonee coperture/tettoie le zone di accesso ai fabbricati.</li> <li>• Porre in campo sempre i migliori mezzi tecnici, accorgimenti organizzativi e procedurali finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità delle persone e dei beni.</li> </ul>
		Tutte le Sedi	3	1	3	
7	Utilizzo di attrezzi ed utensileria di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Urti, colpi, impatti</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare esclusivamente attrezzature certificate ed in buono stato di conservazione.</li> <li>• Non lasciare le attrezzature e le utensilerie incustodite.</li> <li>• Le attrezzature devono essere assicurate dal rischio di caduta dall'alto.</li> <li>• E' fatto divieto alla Ditta di far utilizzare al proprio personale in servizio attrezzature di lavoro diverse da quelle autorizzate.</li> </ul>

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le Sedi	1	3	3	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rimanere nell'area di lavoro di pertinenza e rispettare tutte le regole di accesso alla sede; il personale, proprio della Ditta, non dovrà allontanarsi dalle aree autorizzate per l'esercizio delle sue attività senza un giustificato motivo.</li> </ul>
8	Predisposizione e conduzione impianti	<ul style="list-style-type: none"> <li>Elettrocuzione</li> <li>Rischio disservizi/incidenti</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>Tutti gli allestimenti temporanei che comportino allacciamenti a gruppi elettrogeni o alla linea di rete devono essere preventivamente autorizzati dalla Direzione lavori Sport e Salute.</li> <li>La posa in opera di canaline, di cavi elettrici e canalizzazioni autorizzate deve essere effettuata nel rispetto delle norme tecniche ed antinfortunistiche.</li> <li>Utilizzare canaline ignifughe.</li> <li>Eventuali allestimenti non dovranno compromettere le compartimentazioni dei locali e la funzionalità degli impianti residenti, in particolare l'impianto di messa a terra e protezione scariche atmosferiche.</li> <li>Gli automezzi di servizio preventivamente autorizzati dovranno sostare nelle aree di sosta dedicate e non costituire intralcio all'esodo.</li> <li>Al termine degli allestimenti temporanei dovrà essere ripristinata la situazione e le condizioni di esercizio di partenza.</li> </ul>
		Tutte le Sedi	1	3	3	
9	Utilizzo di automezzi d'opera	<ul style="list-style-type: none"> <li>Urti, investimenti, contusioni.</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>Comunicare preventivamente l'ingresso di mezzi meccanici alla Direzione Lavori Sport e Salute.</li> <li>Durante le manovre prestare massima attenzione a non danneggiare in alcun modo le strutture e proprietà Sport e Salute.</li> <li>Applicare le misure di prevenzione e protezione relative al punto "vie di circolazione carrabili".</li> </ul>
		Tutte le Sedi	1	3	3	
N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
10	Vasche e piscine	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio Chimico</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>Prima di accedere per eventuali interventi o manutenzioni nei locali interrati e seminterrati procedere all'aerazione dei locali; in caso di necessità valutare l'utilizzo di ventilazione forzata.</li> </ul>
		SEDE	P	D	R	

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le sedi con vasche e piscine				<ul style="list-style-type: none"> <li>• Effettuare controllo periodico delle concentrazioni dei sottoprodotti della disinfezione (linee Guida OMS per livelli di Cloro, Bromo, ecc.).</li> <li>• Allontanare i sottoprodotti volatili della disinfezione (clorammine).</li> <li>• Nel caso di clorazione manuale per il travaso di soluzioni concentrate di ipoclorito di sodio devono essere indossate idonee maschere ed occhiali protettivi; analoghe precauzioni devono essere adottate con le soluzioni di acido cloridrico.</li> <li>• I recipienti dei prodotti pericolosi eventualmente impiegati in sede devono essere corredati da idonei simboli di pericolo;</li> <li>• Stoccare i preparati chimici secondo quanto riportato sulle schede di sicurezza dei prodotti e lontano da eventuali altri prodotti incompatibili; ad esempio è fatto divieto di stoccare la soluzione di ipoclorito di sodio accanto a quella di acido cloridrico per il pericolo di sviluppo di cloro gassoso, in caso di contatto accidentale dei prodotti o rottura dei recipienti.</li> <li>• Durante l'uso dei prodotti impiegare i DPI riportati sulle schede di sicurezza dei prodotti impiegati. Ad esempio per l'acido cloridrico devono essere impiegati almeno guanti di gomma, maschera ed occhiali.</li> <li>• Tutti i DPI utilizzati devono essere conformi al tipo descritto ed eventualmente indicato dalle schede di sicurezza dei preparati pericolosi da richiedere al fornitore degli stessi.</li> <li>• Valutare le modalità di conservazione dei preparati chimici tra loro incompatibili (ad esempio ipoclorito di sodio e acido cloridrico). Ove necessario predisporre la conservazione dei serbatoi all'interno di bacini di contenimento di volume tale da raccogliere eventuali perdite conseguenti alla rottura del recipiente. Indicazioni chiare, corredate anche dai relativi segnali di pericolo, dovrebbero essere apposte, anche in prossimità dei luoghi di stoccaggio, al fine di non indurre in errore il personale addetto all'uso, alla movimentazione, al carico. Colorare in modo diverso i luoghi destinati a deposito dei preparati più utilizzati, ad esempio arancione o giallo le aree destinate a contenere i recipienti di acidi (acido cloridrico), in nero le aree destinate alle basi (ipoclorito di sodio) può evitare il pericolo di mescolamento delle sostanze. In corrispondenza di eventuali depositi deve essere reso disponibile materiale inerte raccomandato dalle schede di sicurezza per neutralizzare eventuali sversamenti.</li> <li>• Rendere sempre disponibili le schede di Sicurezza dei prodotti chimici impiegati, anche per le eventuali attività e modalità di soccorso.</li> </ul>
11	Vasche e piscine	• Scivolamenti/ Annegamento				<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il rischio di scivolamento può essere ridotto adottando calzature con suola con impronta antiscivolo.</li> <li>• Porre attenzione nel procedere all'interno dei locali con presenza di pavimenti scivolosi.</li> </ul>
		Tutte le sedi con vasche e piscine	1	2	2	
12	Vasche e piscine	• Rischio biologico				<ul style="list-style-type: none"> <li>• Effettuare controllo periodico delle concentrazioni di disinfettante presente nell'acqua della vasca.</li> <li>• Mantenere efficiente il sistema di filtrazione (protozoi).</li> </ul>

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le Sedi	1	1	1	<ul style="list-style-type: none"> <li>Promuovere l'uso di apposite calzature e la pulizia attenta delle superfici calpestabili ed, in particolare, dei bordo vasca.</li> </ul>
13	Esecuzione di lavorazioni di manutenzione ordinaria e/o straordinaria nelle vasche	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio elettrico</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>Applicare la Norma CEI 64-8, sezione 702, per i provvedimenti aggiuntivi da adottare negli impianti elettrici delle piscine.</li> </ul>
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le Sedi	1	3	3	
14	Attività di manutenzione delle vasche	<ul style="list-style-type: none"> <li>Urti, colpi, impatti, compressioni</li> <li>Scivolamenti, cadute a livello</li> <li>Annegamento</li> <li>Gas, vapori</li> <li>Legionella</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>Accedere alle vasche solo previa autorizzazione da parte del Responsabile della sede.</li> <li>Prima di accedere all'area delle vasche concordare con la Direzione Lavori Sport e salute SpA le modalità di effettuazione delle attività.</li> <li>Durante le attività di manutenzione <input type="checkbox"/> indossare i necessari DPI in particolare guanti e mascherina di protezione.</li> <li>Per le attività di manutenzione utilizzare esclusivamente i prodotti indicati all'interno del contratto e secondo le indicazioni riportate nelle relative Schede di Sicurezza.</li> <li>Al termine delle attività di manutenzione non lasciare nell'area della vasca, e in generale all'interno delle sedi, i prodotti utilizzati e gli eventuali residui delle lavorazioni (rifiuti).</li> <li>Durante l'attività non ingombrare le vie di esodo e le uscite di sicurezza e non coprire i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali ed attrezzature.</li> <li>In caso di sversamento accidentale dei prodotti utilizzati per la manutenzione (cloro, ecc.) darne tempestiva comunicazione alla Direzione Sport e salute SpA.</li> <li>Porre attenzione nel procedere all'interno dei locali con presenza di pavimenti scivolosi.</li> <li>Mantenersi a distanza dal bordo vasca.</li> <li>Data la presenza di cloro utilizzato per la disinfezione dell'acqua vige il divieto di accesso nel locale della piscina a persone allergiche al cloro.</li> </ul>
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le Sedi	1	2	2	
N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
15	Impianto di condizionamento e idrico	<ul style="list-style-type: none"> <li>Legionella</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>Durante i lavori di sostituzione di elementi relativi agli impianti idrici e di condizionamento (es. sostituzione filtri), esiste elevata probabilità che siano presenti depositi, pulviscoli e agenti biologici: utilizzare sempre gli appositi DPI.</li> <li>Le attività di pulizia e disinfezione dei filtri devono essere effettuate lontano dai luoghi di lavoro.</li> <li>La sostituzione dei filtri deve avvenire senza la presenza delle persone e possibilmente al di fuori dell'orario di lavoro.</li> <li>Non lasciare nei luoghi di lavoro di Sport e Salute SpA filtri sostituiti o da detergere.</li> <li>Evitare con la massima cura la dispersione di pulviscoli nell'ambiente di lavoro durante l'attività di sostituzione dei filtri.</li> </ul>
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le Sedi	1	3	3	

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione						
16	Esecuzione di lavorazioni di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su impianti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elettrocuzione</li> <li>• Incendio</li> <li>• Esplosione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Porre in campo sempre i migliori mezzi tecnici, accorgimenti organizzativi e procedurali finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità delle persone e dei beni.</li> <li>• Prima di procedere con i lavori, eseguire il sezionamento degli impianti oggetto dell'intervento. Tale procedura dovrà essere preventivamente concordata con la Direzione Lavori di Sport e Salute SpA. Al termine dei lavori verificare il corretto funzionamento degli impianti e il ripristino della corretta funzionalità.</li> </ul>						
		SEDE					P	D	R
		Tutte le Sedi					1	3	3
17	Attività di scavo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Intercettazione linee interrato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prima di eseguire qualsiasi tipo di scavo è sempre necessario ottenere preventivamente le necessarie informazioni in merito all'eventuale presenza di linee interrato (fogne, gas, acqua, elettricità, telefono), chiedendo informazioni direttamente alla committenza e/o all'ente gestore delle linee. Fare comunque attenzione, durante gli scavi, alla eventuale presenza delle linee stesse. Procedere comunque sempre con estrema cautela nelle operazioni di scavo meccanico, con successivo scavo manuale all'eventuale intercettazione del nastro o della linea.</li> <li>• Concordare le operazioni sempre con La Direzione Lavori Sport e Salute</li> </ul>						
		SEDE					P	D	R
		Tutte le Sedi					1	3	3
18	Locali deposito/magazzino	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Caduta</li> <li>• Incendio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Distribuire i carichi in modo da non superare il limite dicarico dagli elementi costruttivi.</li> <li>• Verificare periodicamente la stabilità delle attrezzature e non lasciare mai attrezzature/utensili incustodite/i;</li> <li>• Non accumulare materiale combustibile oltre alla quantità strettamente necessaria allo svolgimento delle attività.</li> <li>• Rimuovere e smaltire il materiale di risulta nel minor tempo possibile.</li> <li>• Rispettare rigorosamente il divieto di fumo;</li> <li>• Non introdurre attrezzature elettriche non autorizzate (stufe, piastre elettriche, etc.).</li> <li>• In caso di autorizzazione all'uso di locali della Sport e Salute SpA/CONI quali locali destinati a depositi, magazzini ed archivi non superare i seguenti carichi di incendio:               <ul style="list-style-type: none"> <li>- Locali fino 15 mq di superficie: 30 kg/mq;</li> <li>- Locali fino a 50 mq e inferiori a 200 mq di superficie: 60 Kg/mq.</li> </ul>               e garantire la presenza almenodi un estintore di capacità estinguente idonea all'area da proteggere.             </li> <li>• Assicurarsi che una copia delle chiavi di ingresso ai locali sia sempre disponibile presso le portinerie vigilanza di riferimento.</li> </ul>						
		SEDE					P	D	R
		Tutte le Sedi					1	3	3

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione				
19	Ambienti di lavoro e percorsi interni	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Urti, colpi, impatti</li> <li>•Contusioni</li> <li>•Cadute</li> <li>•Inciampo</li> <li>•Difficoltà di esodo</li> <li>•Incendio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mantenere i percorsi liberi da ostacoli e da accumuli di materiale combustibile.</li> <li>• Non lasciare incustodite le attrezzature di lavoro.</li> <li>• Evitare il passaggio dei cavi elettrici e di rete che possano determinare situazioni di pericolo.</li> <li>• Non mantenere in maniera forzata le porte tagliafuoco in posizione aperta.</li> <li>• Al termine delle attività lasciare i locali utilizzati in buone condizioni di ordine e pulizia.</li> <li>• Rispettare rigorosamente il divieto di fumo.</li> <li>• Non introdurre attrezzature elettriche non autorizzate (stufe, piastre elettriche, etc.).</li> <li>• Le attività che possano rendere il pavimento sconnesso, o determinare la presenza di aperture, buche, inciampi, sporgenze pericolose, devono essere segnalate in modo da impedirne temporaneamente l'accesso.</li> <li>• Se gli interventi presuppongono l'apertura di scavi, aperture e simili, predisporre specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.</li> <li>• Posizionare la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.</li> <li>• Mantenere sempre libere i percorsi di esodo di una larghezza pari almeno a 120 cm e non ostruire mai le porte e uscite di emergenza.</li> </ul>				
		SEDE	P	D	R		
		Tutte le Sedi	1	3	3		
20	Locali pompe vasche	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Esposizione a sostanze chimiche</li> <li>•Incendio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Evitare la fuoriuscita dei prodotti utilizzati per l'addolcimento e disinfezione dell'acqua della vasca.</li> <li>• In caso di interventi straordinari di manutenzione mettere a disposizione degli addetti idonei DPI.</li> <li>• Non ostruire le aperture di aerazione presenti nel locale.</li> <li>• Si specifica che viene utilizzato anche l'ossigeno per la disinfezione della vasca: applicare tutte le misure di prevenzione e protezione previste al fine di evitare rischio incendio o scoppio.</li> <li>• Lavorare in almeno n° 2 lavoratori all'interno del locale.</li> </ul>				
		SEDE	P	D	R		
		Tutte le sedi ove presenti Piscine e Vasche	1	3	3		
21	Incidenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Mancata gestione del primo soccorso e di un principio di incendio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Durante le attività per la Ditta deve essere presente personale designato e addestrato per le azioni di primo soccorso ed antincendio.</li> <li>• Posizionare mezzi antincendio portatili in numero adeguato anche nell'area esterna di recinzione dell'area destinata alle lavorazioni, oltre a rendere disponibile una cassetta per il primo soccorso.</li> <li>• In caso di principi di incendio o incidenti avvertire immediatamente la vigilanza ove presente all'ingresso delle sedi e la Direzione Lavori Sport e salute SpA.</li> </ul>				
		SEDE	P	D	R		
		Tutte le sedi	1	3	3		

22	Utilizzo di attrezzature per il taglio	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischi meccanici</li> <li>Rischio elettrico</li> <li>Rumore</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Delimitare l'area oggetto di intervento e impedire l'accesso ai non addetti ai lavori.</li> <li>Utilizzare unicamente macchine e attrezzature in buono stato di manutenzione (lame affilate, con dispositivi di sicurezza efficienti) e sempre su terreno solido, non cedevole e ove l'appoggio sia sempre sicuro e mai in equilibrio precario; le manutenzioni ordinarie devono essere eseguite a macchina spenta e secondo le indicazioni del manuale d'uso e manutenzione.</li> <li>Affidare le macchine e le apparecchiature solo a lavoratori altamente addestrati.</li> <li>Usare correttamente i DPI (Dispositivi di Protezione Individuali: caschetti, occhiali di protezione, guanti, indumenti antitaglio, cuffie per rumore, etc..)</li> <li>Allontanare gli estranei dalle lavorazioni e tenere anche i colleghi a distanza di sicurezza. Tale distanza dovrà tenere conto anche del cosiddetto "effetto rimbalzo" a seguito di caduta del materiale tagliato.</li> <li>Impugnare saldamente gli utensili.</li> <li>Spegnere gli utensili e le attrezzature nelle pause di lavoro; non lasciarle mai incustodite. Proteggere sempre la parte della lama non in uso.</li> <li>Non effettuare manovre imprudenti; per nessuna ragione, a macchina/attrezzature attive, avvicinare il corpo, compresi gli arti superiori, alla zona di taglio, ad esempio per rimuovere pezzi inceppati o altro.</li> <li>Le operazioni di taglio devono essere condotte sempre con entrambe le mani ad impugnare l'attrezzo nelle sedi apposite. Non utilizzare gli utensili/attrezzature in condizioni di equilibrio precario. Non manomettere i dispositivi di sicurezza. Utilizzare attrezzature adeguate al lavoro da svolgere. Nel caso di utilizzo di macchinari, usare attrezzature a velocità adeguata al luogo di svolgimento del lavoro ed agli spazi di manovra. Fare attenzione alle eventuali parti calde delle attrezzature.</li> <li>La Ditta dovrà verificare i valori limite di emissione e di immissione emessi delle proprie lavorazioni (compreso quelle delle proprie macchine ed utensili rumorosi) rimanendo nei limiti previsti dalla normativa vigente.</li> </ul>								
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Tutte le sedi</td> <td>1</td> <td>3</td> <td>3</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	Tutte le sedi	1	3	3	
SEDE	P	D	R								
Tutte le sedi	1	3	3								
<b>N.</b>	<b>Pericolo</b>	<b>Rischio</b>	<b>Misure di prevenzione e protezione</b>								
23	Utilizzo attrezzatura minuta manuale	Rischio infortuni	<ul style="list-style-type: none"> <li>Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti dal Datore di Lavoro della Ditta in accordo con il D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii;</li> <li>L'attrezzatura dovrà essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione (art. 71, comma 4, D.Lgs. 81/08) e possedere, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e idoneità ed essere mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza;</li> <li>Scegliere il tipo di utensile adeguato all'impiego;</li> <li>Non abbandonare gli utensili in modo casuale ed assicurarli da una eventuale caduta dall'alto;</li> <li>Verificare il corretto fissaggio dei manici degli utensili;</li> <li>Per gli utensili a punta utilizzare idonei paracolpi ed eliminare le sbavature dalle impugnature;</li> <li>Controllare che gli utensili non siano deteriorati;</li> <li>Sostituire i manici degli utensili che presentino incrinature o scheggiature;</li> <li>Dovendo riporre momentaneamente l'attrezzo a terra, assicurarsi che le parti taglienti/rotanti/appuntite/calde</li> </ul>								
			<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R				
SEDE	P	D	R								

		Tutte le sedi	1	3	3	non possano essere fonte di pericolo per se stessi e per altri, anche a seguito di cadute accidentali; • Assumere una posizione corretta e stabile durante l'uso dell'utensile.	
<b>N.</b>	<b>Pericolo</b>	<b>Rischio</b>			<b>Misure di prevenzione e protezione</b>		

24	Utilizzo mezzi	<p>Rischio infortuni (ribaltamento, schiacciamenti, contusioni, etc)                      Rischio meccanico                      Rischio incendio</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Controllare che i percorsi siano adeguati e le aree di lavoro siano libere ed idonee per il transito del mezzo e per la sua stabilità;</li> <li>• Considerare le caratteristiche del terreno in modo complementare rispetto a quelle della macchina;</li> <li>• Controllare fattori come velocità, angolo di attacco delle pendenze, posizione degli attrezzi e dei bracci operatori al fine di minimizzare il rischio di ribaltamento;</li> <li>• Negli spostamenti prestare attenzione ad eventuali buche, terreno soffice, massi e pendenze eccessive.</li> <li>• Evitare di raggiungere le condizioni limite ed in genere comportarsi con prudenza adeguando velocità e percorsi al terreno ed alle condizioni di visibilità, evitando brusche frenate ed accelerazioni, repentini cambi di direzione e senso di marcia;</li> <li>• Usare gli stabilizzatori ove previsto;</li> <li>• Su fondi bagnati o fangosi, evitare l'esecuzione di manovre errate o imprudenti (brusche accelerazioni osterzate, carico sbilanciato, velocità eccessiva, ecc.);</li> <li>• Verificare la presenza dei comandi ed in particolare dei dispositivi frenanti;</li> <li>• Controllare l'efficienza del girofaro e dell'avvisatore acustico della retromarcia;</li> <li>• Segnalare l'operatività del mezzo con il girofaro;</li> <li>• Prima di utilizzare la macchina accertarsi dell'esistenza di eventuali impedimenti derivanti da: ostacoli (in altezza ed in larghezza), limiti d'ingombro, ecc...;</li> <li>• Dal posto di guida deve essere garantita la completa visibilità della zona di lavoro e di spostamento del mezzo, ciò anche mediante l'ausilio di specchi, dispositivi video, fari e fanali per lavori notturni;</li> <li>• Richiedere l'assistenza di personale a terra per eseguire lavorazioni in spazi ristretti o con visibilità insufficiente;</li> <li>• Adeguare la velocità ai limiti stabiliti per le diverse zone della sede, non superare mai i 20 km/h;</li> <li>• Durante le manovre deve essere vietata la presenza delle persone nell'area di lavoro dei mezzi, mediante idonea segnaletica e delimitazione dell'area.</li> <li>• Non guidare mai la macchina con scarpe bagnate, unte di olio o grasso o non idonee alla guida.</li> <li>• Verificare che non vi siano servizi interrati interferenti con le attività (es, linee gas, luce, acqua, ecc.); durante il lavoro va tenuta una opportuna distanza di sicurezza dalle linee di servizi aeree ed interrate;</li> <li>• Effettuare la manutenzione programmata e la verifica periodica dell'idoneità della macchina;</li> <li>• La macchina deve essere utilizzata in modo rispondente alle sue caratteristiche e in funzione del libretto di manutenzione e uso, senza subire modificazioni od essere utilizzata per usi impropri;</li> <li>• E' assolutamente vietato trasportare persone su cassoni, transpallet o altre macchine o attrezzature non destinate a tale scopo;</li> <li>• Prima di iniziare le attività lavorative organizzare le aree di lavoro, gli spazi da adibire a deposito, gli spazi da destinare alle attrezzature, in maniera tale da consentire tutti gli spostamenti nell'area di lavoro in sicurezza (tali aree dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Direzione Lavori Sport e salute SpA);</li> <li>• Non salire o scendere se la macchina è in movimento;</li> <li>• Delimitare la zona di lavoro;</li> <li>• E' fatto divieto di trasportare carburante all'interno delle sedi/aree Sport e Salute; ogni attività di reintegro del carburanti dovrà essere svolta all'esterno delle</li> </ul>	SEDE	P	D	R

		Tutte le sedi	1	1	1	<ul style="list-style-type: none"> <li>sedi/aree oggetto del lavoro;</li> <li>Nel caso di necessità imprevista di ricarica delle batterie, è da evitare accuratamente la presenza di fiamme libere o la produzione di scintille;</li> <li>Non disperdere oli od altri liquidi inquinanti nell'ambiente;</li> <li>Segnalare tempestivamente eventuali anomalie o guasti di funzionamento o situazioni pericolose;</li> <li>Operare la manutenzione e i tagliandi di revisione secondo le indicazioni fornite dal produttore;</li> <li>Non utilizzare macchine e mezzi che evidenzino anomalie o malfunzionamenti.</li> </ul>
25	Punture di insetti, morsi	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio biotico</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>Indossare sempre i dispositivi di protezione del corpo e delle sue parti, adatti alla specifica lavorazione e all'ambiente lavorativo.</li> <li>Verificare l'idoneità sanitaria del personale alla specifica mansione: in caso di soggetti con particolari allergie a punture di insetti o similari, vanno prese tutte le precauzioni consigliate dal medico competente della Ditta.</li> </ul>
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		Tutte le sedi	1	1	1	
26	Lavorazioni aree esterne	<ul style="list-style-type: none"> <li>Intercettazione linee interrato.</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>Prima di eseguire qualsiasi tipo di scavo è sempre necessario ottenere preventivamente le necessarie informazioni in merito all'eventuale presenza di linee interrato (fogne, gas, acqua, elettricità, telefono), chiedendo informazioni direttamente alla committenza e/o all'ente gestore delle linee. Fare comunque attenzione, durante gli scavi, alla eventuale presenza delle linee stesse. Procedere comunque sempre con estrema cautela nelle operazioni di scavo meccanico, con successivo scavo manuale all'eventuale intercettazione del nastro o della linea.</li> <li>Concordare le operazioni sempre con La Direzione Lavori Sport e Salute SpA.</li> </ul>
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		Tutte le sedi	1	1	1	
27	Stoccaggio mezzi e materiali	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ingombro aree non pertinenti</li> <li>Incendio</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>In caso di necessità di un'area di stoccaggio di mezzi e materiali:               <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ L'area deve essere adeguatamente segnalata e delimitata.</li> <li>✓ L'area non deve pregiudicare l'utilizzo e la fruibilità delle vie di circolazione.</li> <li>✓ E' vietato depositare rifiuti.</li> <li>✓ La scelta dell'area deve essere preventivamente concordata con la Direzione Lavori CONI/Sport e salute SpA.</li> <li>✓ E' fatto divieto di stoccare materiali infiammabili.</li> <li>✓ Limitare il più possibile il quantitativo di materiali combustibili.</li> <li>✓ Utilizzare le apposite aree solo per il tempo necessario all'attività di carico/scarico/deposito;</li> </ul> </li> <li>Concordare con la Direzione Lavori Sport e Salute SpA le relative aree di pertinenza, l'eventuale utilizzo di zone di parcheggio e le aree da destinare a stoccaggio di materiali e mezzi.</li> </ul>
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		Tutte le sedi	1	1	1	

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione											
28	Uso di attrezzature con produzione di radiazioni ottiche artificiali (saldature, ecc.)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio ROA</li> </ul> <table border="1" data-bbox="437 622 810 779"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Tutte le sedi</td> <td>1</td> <td>3</td> <td>3</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	Tutte le sedi	1	3	3	<ul style="list-style-type: none"> <li>Eventuali attività di saldatura dovranno essere effettuate, se non in casi eccezionali, lontano dai luoghi di lavoro di Sport e Salute.</li> <li>Nel caso di interventi che determinino rischi da esposizione a ROA, ad esempio (uso di saldatura) i lavori stessi saranno preceduti dalla attuazione delle precauzioni necessarie, tra cui il divieto di permanenza (oltre che di transito) ai terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segregazioni e apposita segnaletica di sicurezza.</li> <li>Tutti gli interventi devono essere preventivamente concordati e autorizzati dalla Direzione Lavori Sport e salute SpA.</li> </ul>			
SEDE	P	D	R											
Tutte le sedi	1	3	3											
29	Sorgenti di innesco, fonti di calore, formazione di miscele esplosive	<ul style="list-style-type: none"> <li>Esplosioni</li> <li>Incendio</li> </ul> <table border="1" data-bbox="437 1832 810 1971"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Tutte le sedi</td> <td>1</td> <td>2</td> <td>2</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	Tutte le sedi	1	2	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'ingresso o l'utilizzo di qualsiasi bombola contenente gas nei locali di competenza del committente, deve essere preventivamente autorizzata e avvenire solo previa espressa autorizzazione di Sport e Salute.</li> <li>Non produrre fiamme e scintille o utilizzare apparecchi alimentati ad energia elettrica, in prossimità di sostanze che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile (prodotti chimici, bombole gas etc.).</li> <li>L'utilizzo di fiamme libere o di fonti di innesco può avvenire esclusivamente previo espressa autorizzazione da parte di Sport e Salute.</li> <li>Le attività lavorative che prevedano l'impiego di fiamme libere devono essere precedute: dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento e dalla loro eliminazione; dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio; dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio e dalla presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori; dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.</li> <li>Le attrezzature da lavoro utilizzate devono essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica deve avvenire nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.</li> <li>Non è possibile in alcuna area di lavoro la formazione di miscele esplosive da polveri.</li> <li>Interventi di manutenzione con utilizzo del cannello ossiacetilenico devono essere eseguiti solo dopo aver garantito l'aerazione dei locali ed allontanato materiali combustibili e/o infiammabili.</li> <li>Al termine del lavoro le bombole devono essere conservate nell'area di cantiere in luogo idoneo e protetto, previa autorizzazione Sport e salute SpA.</li> <li>Rispettare rigorosamente il divieto di fumo.</li> <li>Non ostruire le aperture di ventilazione di apparecchi di riscaldamento, macchinari, apparecchiature elettriche.</li> <li>Utilizzare attrezzature elettriche che si presentano in buono stato di manutenzione e compatibili con l'area di lavoro.</li> <li>L'uso di fiamme libere per le lavorazioni (saldature, tagli ala cannello, ecc.) è consentito solo tramite il rilascio del permesso di fuoco.</li> <li>Non introdurre fonti di calore non autorizzati quali stufette, fornelli per il riscaldamento o la cottura delle vivande, etc.</li> </ul>			
SEDE	P	D	R											
Tutte le sedi	1	2	2											

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione			
30	Presenza di ossigeno locali vasche	• Incendio o esplosione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non accedere nel locale pompe vasche senza autorizzazione.</li> <li>• Accertarsi che una copia delle chiavi del locale sia disponibile presso la portineria.</li> <li>• Localizzare i sistemi di sicurezza, in particolare il sistema di rivelazione dell'ossigeno.</li> <li>• Localizzare i mezzi di estinzione, non rimuoverli o modificarne l'ubicazione.</li> <li>• Non occludere in alcun modo le aperture di ventilazione;</li> <li>• Non rimuovere, spostare o danneggiare la cartellonistica di sicurezza e gli schemi dell'impianto ove presenti.</li> <li>• E' vietato l'uso di fiamme libere nel locale pompe senza aver preventivamente adottato le necessarie misure di sicurezza richieste, e comunque limitarne l'utilizzo ai casi strettamente necessari e da parte di personale esperto ed autorizzato.</li> <li>• Rispettare rigorosamente il divieto di fumo.</li> </ul>			
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		<i>Tutte le sedi</i>	1	3	3	
31	Utilizzo apparecchiature elettriche	• Incendio o esplosione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nel locale pompe, utilizzare dispositivi elettrici, impianti attrezzature e sistemi di protezione certificati e che non costituiscano pericolo di innesco anche in presenza di atmosfere esplosive (ai sensi del DPR 126/98 e come indicato in D.Lgs 81/08 Allegato L punto B).</li> <li>• Non intervenire sul quadro elettrico del locale se non autorizzati; alla fine delle operazioni chiudere lo sportello del quadro.</li> </ul>			
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		<i>Tutte le sedi</i>	1	3	3	
32	Presenza di materiali infiammabili o combustibili	• Incendio ed esodo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non depositare sostanze infiammabili o facilmente combustibili in luogo non idoneo.</li> <li>• Limitare l'accumulo di materiale combustibile o infiammabile alla quantità strettamente necessaria alle attività lavorative da svolgere e comunque che non costituiscano fonte di pericolo.</li> <li>• Non posizionare materiale combustibile od infiammabile in vicinanza a fonti di calore.</li> <li>• Al termine delle attività giornaliere lasciare i luoghi di lavoro in ordine ed in buono stato di pulizia.</li> <li>• Rispettare rigorosamente il divieto di fumo.</li> </ul>			
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		<i>Tutte le sedi</i>	2	1	2	
33	Segnaletica di sicurezza	• Incendio ed esodo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non rimuovere, spostare, danneggiare o coprire con materiali ed attrezzature la segnaletica di sicurezza (indicazioni dei percorsi di esodo, delle uscite di sicurezza, localizzazione dei mezzi di estinzione; pannelli sinottici, etc.).</li> </ul>			
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		<i>Tutte le sedi</i>	2	1	2	
34	Vie di esodo	• Difficoltà per l'esodo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Familiarizzare con le vie di esodo.</li> <li>• Non rimuovere, spostare, danneggiare o coprire con materiali ed attrezzature la segnaletica di sicurezza (indicazioni dei percorsi di esodo, delle uscite di sicurezza, localizzazione dei mezzi di estinzione; pannelli sinottici, etc.).</li> <li>• Non bloccare in alcun modo i sistemi di apertura delle uscite di sicurezza e delle porte ubicate lungo i percorsi d'esodo.</li> <li>• Non danneggiare, modificare o mantenere in posizione aperta gli elementi separanti tagliafuoco.</li> <li>• Non ostruire le vie di esodo con materiale ed attrezzature.</li> </ul>			
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		<i>Tutte le sedi</i>	1	2	2	

N.	Pericolo	Rischio					Misure di prevenzione e protezione
35	Rivelazione incendi e mezzi antincendio (estintori, idranti, etc. )	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incendio ed esodo</li> </ul>					<ul style="list-style-type: none"> <li>Non spostare i mezzi di estinzione portatili dalla loro sede originaria.</li> <li>Non utilizzare indebitamente i mezzi di estinzione portatili per scopi non consentiti (ad es. come reggi-porte, etc.).</li> <li>Utilizzare i mezzi di estinzione solo se si è avuta la specifica formazione e solo su piccoli focolai di incendio.</li> <li>Non ostruire con materiali, arredi ed attrezzature la visibilità e la fruibilità dei mezzi di estinzione.</li> <li>Localizzare i mezzi di estinzioni più vicini alla propria area di lavoro.</li> <li>Avere cura di non provocare falsi allarmi all'impianto di rivelazione incendi (produzione di polveri e fumi sotto i rivelatori di fumo, azionamento dei pulsanti di allarme incendio, etc.).</li> <li>Non occludere con cartoni o simili i rivelatori di incendio e ossigeno o le sirene di allarme incendio.</li> <li>In caso di avvistamento di un incendio dare immediatamente l'allarme e avvertire immediatamente la portineria reception all'ingresso delle sedi ove presente e la Direzione Sport e salute SpA.</li> </ul>
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>		
		Tutte le sedi	1	3	3		
36	Lavorazioni con produzione di rumore e vibrazioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>Esposizione a rumore</li> <li>Vibrazioni</li> </ul>					<ul style="list-style-type: none"> <li>Nell'esecuzione di lavorazioni con produzione di rumore e vibrazioni devono essere posti in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e procedurali finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità delle persone e dei beni.</li> <li>Le attività della ditta non devono produrre significativi rischi correlati a rumore. La rumorosità prodotta dallo svolgimento delle mansioni specifiche deve essere inferiore agli 80 dB(A).</li> <li>Nel caso di superamento di tale valore e comunque in caso di lavorazioni con produzione significativa di rumore, comunicare tali attività alla Direzione Lavori e al SPP Sport e salute SpA al fine di coordinare le attività per ridurre la minimo l'esposizione di lavoratori Terzi in generale e il personale presente nelle sedi.</li> <li>Porre in campo sempre i migliori mezzi tecnici, accorgimenti organizzativi e procedurali finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità delle persone e dei beni.</li> </ul>
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>		
		Tutte le sedi	1	3	3		
37	Organi in movimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischi meccanici</li> <li>Tranciamenti</li> <li>Uso improprio</li> </ul>					<ul style="list-style-type: none"> <li>Non lavorare mai direttamente su organi in movimento.</li> <li>Garantire il bloccaggio degli organi in movimento in caso di lavorazioni sugli stessi e la disalimentazione al fine di evitare azionamenti accidentali.</li> <li>Assicurare tutte le aree di intervento, garantendo la presenza solo del personale specificatamente autorizzato e formato.</li> <li>Utilizzare sempre i DPI previsti dal Datore di Lavoro della Ditta in accordo con il D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii e in base alle specifiche attività da svolgere.</li> </ul>
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>		
		Tutte le sedi	1	3	3		
38	Vasche e piscine	<ul style="list-style-type: none"> <li>Caduta</li> <li>Annegamento</li> </ul>					<ul style="list-style-type: none"> <li>Delimitare e segnalare le aree di lavoro specifiche.</li> <li>E' vietato l'accesso ai non autorizzati;</li> <li>Specifica formazione rischi specifici e utilizzo DPI per la protezione da caduta dall'alto per lavoratori esposti a questo rischio in caso di lavori nelle piscine senza presenza di acqua.</li> <li>Utilizzo dispositivi salvagenti o altri equivalenti per il recupero in vasca in caso di presenza di lavori in prossimità di vasche con acqua.</li> </ul>
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>		
		Tutte le sedi	1	3	3		

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione							
39	Lavori di pulizia e ispezione locali e ambienti chiusi, ingresso locali tecnici, cunicoli, locali pompe, locali non progettati alla normale presenza di persone, locali con carenza di ossigeno, vani ascensori, etc.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Spazi confinanti e /o sospetti d'inquinamento.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Pianificare e attuare l'attività lavorativa secondo quanto specificatamente dettagliato dal Datore di Lavoro della Ditta a seguito di specifico sopralluogo preventivo presso i luoghi di svolgimento delle attività, in accordo con la Direzione Sport e salute SpA e secondo quanto previsto dalla normative vigente.</li> <li>Fare riferimento anche al relativo paragrafo destinato agli "spazi confinati" presente nel presente documento nelle misure generali di prevenzione e protezione.</li> </ul>							
							SEDE	P	D	R
							<i>Tutte le sedi</i>	2	1	2

Le modalità, le specifiche tecniche e le tempistiche vengono dettagliate nell'elaborato tecnico allegato alla gara.

Nel caso di servizi o lavori che dovessero interessare, oltre a quelli eseguiti dalla ditta appaltatrice, più attività lavorative o sportive con o senza presenza di pubblico il ruolo di coordinamento, previsto dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i., verrà svolto dalla Sport e Salute, nella persona del Responsabile dell'immobile o di un preposto da lui designato.

#### 4. Locali igienico – assistenziali e servizi generali

All'Appaltatore/Lavoratore autonomo sono state fornite indicazioni circa la dislocazione e l'utilizzazione dei locali igienico – assistenziali che risultano chiaramente individuati e segnalati all'interno delle Sedi.

Non adibire locali senza i requisiti di norma e comunque senza specifica autorizzazione di Sport e Salute SpA per le attività di:

- spogliatoio, mensa;
- deposito rifiuti anche in via temporanea;
- deposito di materiale vario.

#### 5. Gestione delle emergenze.

Ai fini di una immediata ed agevole evacuazione dai luoghi di lavoro interessati dall'attività, gli Appaltatori/lavoratori autonomi hanno individuato e visionato le vie e le uscite di emergenza (e per queste ultime il relativo sistema di apertura), ed hanno preso visione dei nominativi del personale addetto alla gestione delle emergenze, della lotta agli incendi (con i relativi aggiornamenti) e delle relative procedure di attivazione dell'organizzazione preposta.

*Interventi di primo soccorso*

Per le situazioni di emergenza, malori o infortuni, che si dovessero verificare durante lo svolgimento delle operazioni nel normale orario di lavoro, rispettare le procedure contenute nei Piani di emergenza disponibili presso le sedi.

## ***Parte II***

***Criteria adottati per la cooperazione ed il coordinamento e misure per eliminare/ridurre i rischi da lavorazioni interferenti***

## 1. ATTIVITA' DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Ai fini degli adempimenti di cui all'art. 26, comma 2) del D. Lgs. 09 Aprile 2008, i Datori di lavoro (Committente, Appaltatore, Subappaltatore) ed i lavoratori autonomi, ai fini del coordinamento e della cooperazione, stabiliscono per quanto di propria competenza i seguenti obiettivi:

- portare a conoscenza i Datori di lavoro, i lavoratori autonomi, i Terzi per quanto di competenza, delle attività svolte all'interno delle sedi da parte di tutte le Ditte ai fini di cooperare per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione incidenti su tutte le attività lavorative;
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dei rischi cui sono esposti i lavoratori informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre i rischi connessi alle interferenze delle attività lavorative.

E le seguenti misure:

- Individuazione da parte di ciascun Datore di lavoro di un Preposto per sovrintendere e vigilare sulla osservanza delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e salute per le attività di Sport e Salute SpA;
- Convocazione da parte di Sport e Salute SpA (tramite il SPP o l'Ufficio Datore di Lavoro) di incontri periodici di cooperazione e coordinamento per esaminare le eventuali modifiche ed aggiornamento al presente Documento;
- Rispetto delle misure di prevenzione e protezione riportate nella Parte I del presente Documento, oltre a quanto previsto nelle specifiche procedure connesse ai rischi specifici delle singole Ditte.
- Proposte attive di integrazioni e/o modifiche al presente documento in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture da parte delle diverse Ditte/Lavoratori Autonomi, SPP e/o Direttori dei Lavori Sport e Salute SpA;
- Esecuzione dei lavori senza l'alterazione delle caratteristiche e dei livelli di sicurezza e di protezione dei luoghi di lavoro, nonché delle macchine, attrezzature ed impianti;
- Segnalazione tempestiva ai Preposti di Sport e Salute SpA, ai Direttori dei Lavori o al SPP delle situazioni di emergenza o le anomalie che venissero a determinarsi, nel corso od a causa dell'esecuzione dei lavori commissionati, ferma restando l'assunzione espressa dell'obbligo di adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione dei rischi, per la riduzione al minimo dei danni;
- Riconoscimento univoco dei lavoratori: tutto il personale occupato della Ditta appaltatrice e subappaltatrice dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro, ai sensi dell'art. 26, comma 8 del D. Lgs. 09 Aprile 2008; i lavoratori autonomi devono provvedere a tale obbligo per proprio conto come richiesto dell'art. 20, comma 3 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.;

- Comunicazione tempestiva da parte di tutti i Datori di lavoro di qualsiasi modifica al proprio DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI, che abbia relazioni con il presente Documento.
- Rispetto e mantenimento da parte delle Ditte/Lavoratori Autonomi di quanto dichiarato nelle autocertificazioni di cui alle Procedure aziendale Sport e Salute SpA.
- Rispetto di ogni altra misura di Prevenzione e Protezione, applicabile al presente Documento.
- Formazione ed informazione del personale proprio delle Ditte e di quello degli eventuali subappaltatori e comunque di tutte le persone che a vario titolo intervengono nell'esecuzione del contratto (che dovranno essere preventivamente autorizzate da Sport e salute SpA), sia dei rischi specifici, sia delle misure di prevenzione e protezione e di emergenza connessi con l'esecuzione dei lavori di cui al presente Documento.

## ***Parte III***

# ***Modalità di aggiornamento del presente Documento***

## 1. ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO DEL PRESENTE DOCUMENTO

Il presente Documento potrà essere aggiornato a seguito di:

- Rilevamento di rischi da interferenze diversi e/o aggiuntivi significativi che rendono necessaria l'individuazione di nuove misure di prevenzione e protezione e dei relativi costi, da parte di:
  - Facility Management;
  - Direttori dei Lavori;
  - Servizio di Prevenzione e Protezione;
  - Ditta/Lavoratore Autonomo
- Valutazioni emerse in occasione delle riunioni di cooperazione e coordinamento;
- Evoluzioni normative e/o di adozione di istruzioni operative/procedure aziendali Sport e salute e attività di follow up;
- Modifiche nella Sede/i esaminata/e (nuove sedi, modifiche sostanziali della sede);
- Valutazione dei rischi da interferenza tramite Duvri Dinamici successivi alla data di emissione del presente documento.

A seguito dell'aggiornamento del Documento ex. Art. 26 del D.Lgs.81/08 si procederà ad una nuova sottoscrizione e condivisione dello stesso anche tramite convocazione di specifica riunione di cooperazione e coordinamento.

Ai documenti di appalti/gare/affidamenti diretti successivi alla data di emissione del presente documento verrà pertanto allegato e/o richiamato il presente DUVRI Statico ed allegato il DUVRI Dinamico, secondo quanto sopra riportato.

Per quanto riguarda esclusivamente il DUVRI Statico, nell'eventualità in cui tale documento venisse in futuro pubblicato sul sito istituzionale di Sport e Salute, i documenti di gara potranno contenere semplicemente un richiamo ad esso, con invito alla consultazione direttamente sul sito Sport e salute S.p.A.

## ***Parte IV***

# ***Attività di sottoscrizione del presente documento***

Come indicato in premessa, la Direzione Uffici Acquisti richiede tra i documenti di gara la documentazione attestante il possesso dei requisiti tecnico professionali.

La sottoscrizione del presente Documento ed eventuale DUVRI Dinamico correlato avverrà contestualmente alla fase di follow up di qualifica della ditta aggiudicataria.

A seguito dell'aggiornamento del presente Documento si procederà eventualmente ad una nuova sottoscrizione e condivisione dello stesso anche tramite convocazione di specifica riunione di cooperazione e coordinamento.

## ***Parte V***

# ***COSTI PER ELIMINARE/RIDURRE I RISCHI DA LAVORAZIONI INTERFERENTI***

In riferimento a quanto contenuto in premessa, i rischi per l'eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza sono riportati ad un livello accettabile, attraverso:

- il rispetto delle misure di prevenzione e protezione indicate nei relativi rischi per le singole attività/sedi;
- il rispetto da parte delle Ditte che operano all'interno del parco del Foro Italico delle misure di prevenzione e protezione specifiche per le singole lavorazioni riportate nel presente documento;
- l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione per i rischi da interferenza di seguito riportate, il cui costo non soggetto a ribasso d'asta è pari a € 12.639,52.

L'importo complessivo dei costi per l'eliminazione/riduzione delle interferenze per i lavori di Manutenzione globale da effettuarsi presso gli impianti sportivi ed immobili dell'area del Foro Italico oggetto del presente documento è stato stimato in € **12.639,52** (che non sarà oggetto di ribasso in fase di gara), di seguito specificato e computato:

Misure per eliminazione/riduzione interferenze	Quantità	Prezzo unitario €	Prezzo totale €
Fornitura e posa in opera di delimitazione provvisoria di zone di lavoro realizzata mediante transenne modulari costituite da struttura principale in tubolare di ferro, diametro 33 mm, e barre verticali in tondino, diametro 8 mm, entrambe zincate a caldo, dotate di ganci ed attacchi per il collegamento continuo degli elementi senza vincoli di orientamento.	20	25,00/cad	500,00
Realizzazione di recinzione mobile attraverso pannelli tipo Orso grill, per delimitazione aree di intervento	90	26,50/cad	795,00
Nastro bianco-rosso di delimitazione temporanea delle aree di intervento: rotolo 80 mm x 100 m	20	10,00/cad	200,00
Cartelli di pericolo (colore giallo), conformi al D. Lgs. 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente; 500 x 330 mm	36	5/cad	60,00
Cartelli di divieto (colore rosso), conformi al D. Lgs. 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente; 700 x 500 mm	36	5/cad	60,00
Cartelli di obbligo (colore blu), conformi al D. Lgs. 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente; 700 x 500 mm	36	5/cad	60,00
Cartelli di salvataggio (colore verde), conformi al D. Lgs. 81/08, in lamiera di alluminio 5/10; monofacciale, con pellicola adesiva rifrangente: 400 x 500 mm	36	5/cad	60,00
Segnaletica orizzontale temporanea, di colore giallo, per	320	5,75/mq	920,00

la delimitazione di cantieri e zone di lavoro, a norma dell'art. 35 del Regolamento di attuazione del Codice della strada: Verniciatura su superfici stradali bitumate o selciate o in calcestruzzo per segnali, scritte, frecce e simboli, di qualsiasi forma, superficie ed entità, al mq di superficie verniciata misurata vuoto per pieno.			
Rimozione meccanica di segnaletica orizzontale temporanea mediante attrezzatura abrasiva su qualsiasi tipo di pavimentazione compiuta a regola d'arte, al termine dei lavori, senza lasciare residui permanenti. Strisce longitudinali rette o curve da 15 cm. Al metro lineare	240	1,90/ml	228,00
Nastro autoadesivo antiscivolo da usare in ambienti come gradini, passerelle, servizi igienici. Dimensioni m18 x cm 2,5.	2	44,30/cad	88,60
Passacavi carrabili (cablecross) 100 x 25 x 4,5 cm	20	40/cad	800,00
n. ore per riunioni di cooperazione e coordinamento:	15	100 pers/ora	1500,00
Gilet alta visibilità in tessuto alta traspirazione fluorescente con bande retroriflettenti. Conforme alla norma UNI-EN 471.	20	3/cad	60,00
Sorveglianza o segnalazione di lavori con operatore per eliminazione rischi da interferenza per ora di effettivo servizio.	120	36,72 /ora	4404,40
Fornitura e posa in opera tettoie per la protezione dall'investimento di oggetti caduti dall'alto fissate su struttura compreso fornitura del materiale, riferita al costo di utilizzo per un anno, montaggio e ritiro dello stesso a fine lavoro: con tavole di legno di spessore pari a 5 cm o sistema equivalente	24	15,98/mq	383,52
Fornitura, posa in opera compreso montaggio e smontaggio anche con ausilio di mezzi meccanici di andatoia o passerella metallica per percorsi pedonali.	24	40/mq	960,00
Fornitura, posa in opera compreso montaggio e smontaggio anche con ausilio di mezzi meccanici di passerella metallica o equivalente per percorsi veicolari.	24	65/mq	1560,00
		<b>Totale</b>	<b>12.639,52</b>

La presente stima potrà essere aggiornata, nei casi previsti nella Parte III del presente Documento e al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che dovessero rendersi necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.